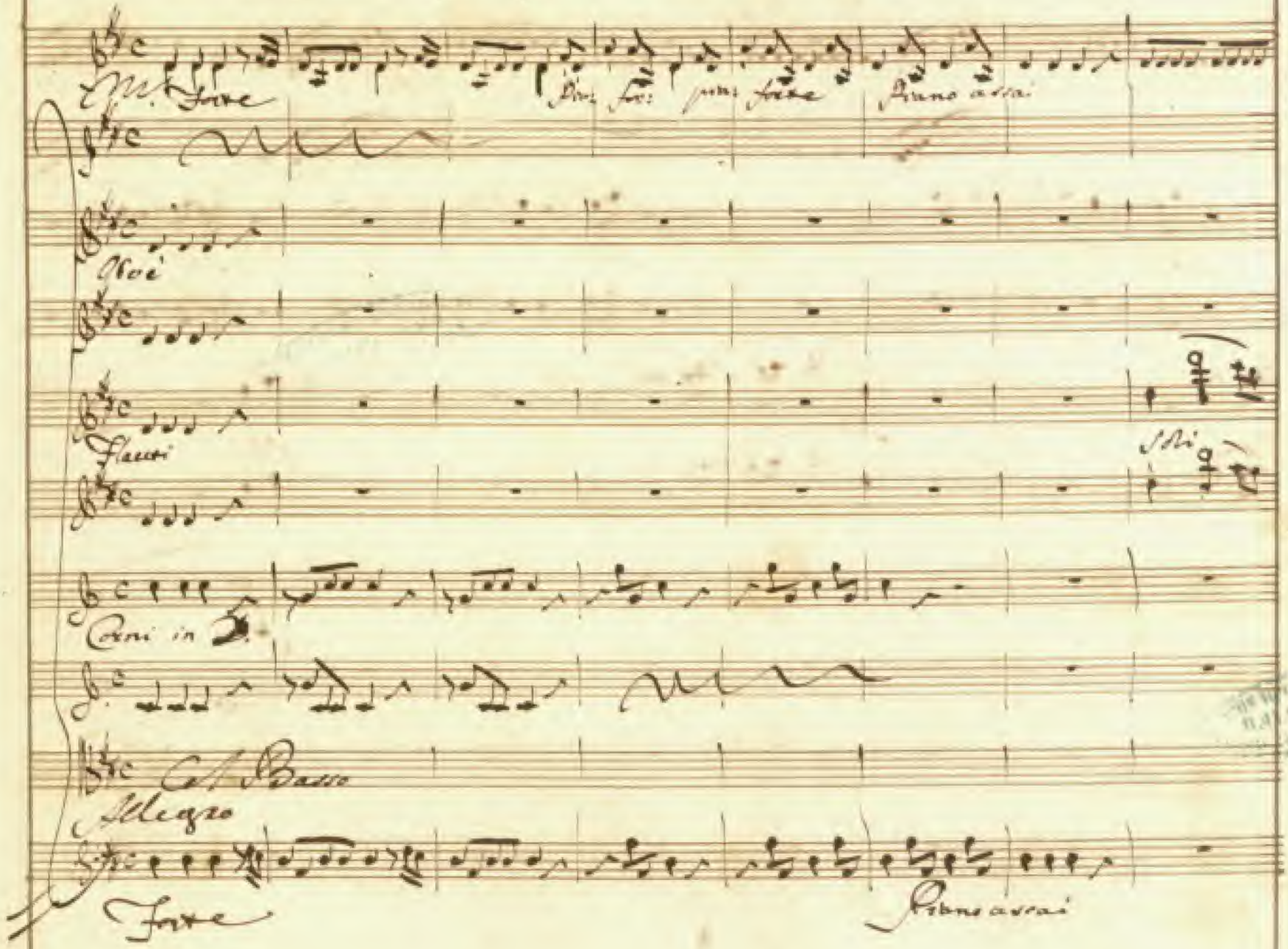
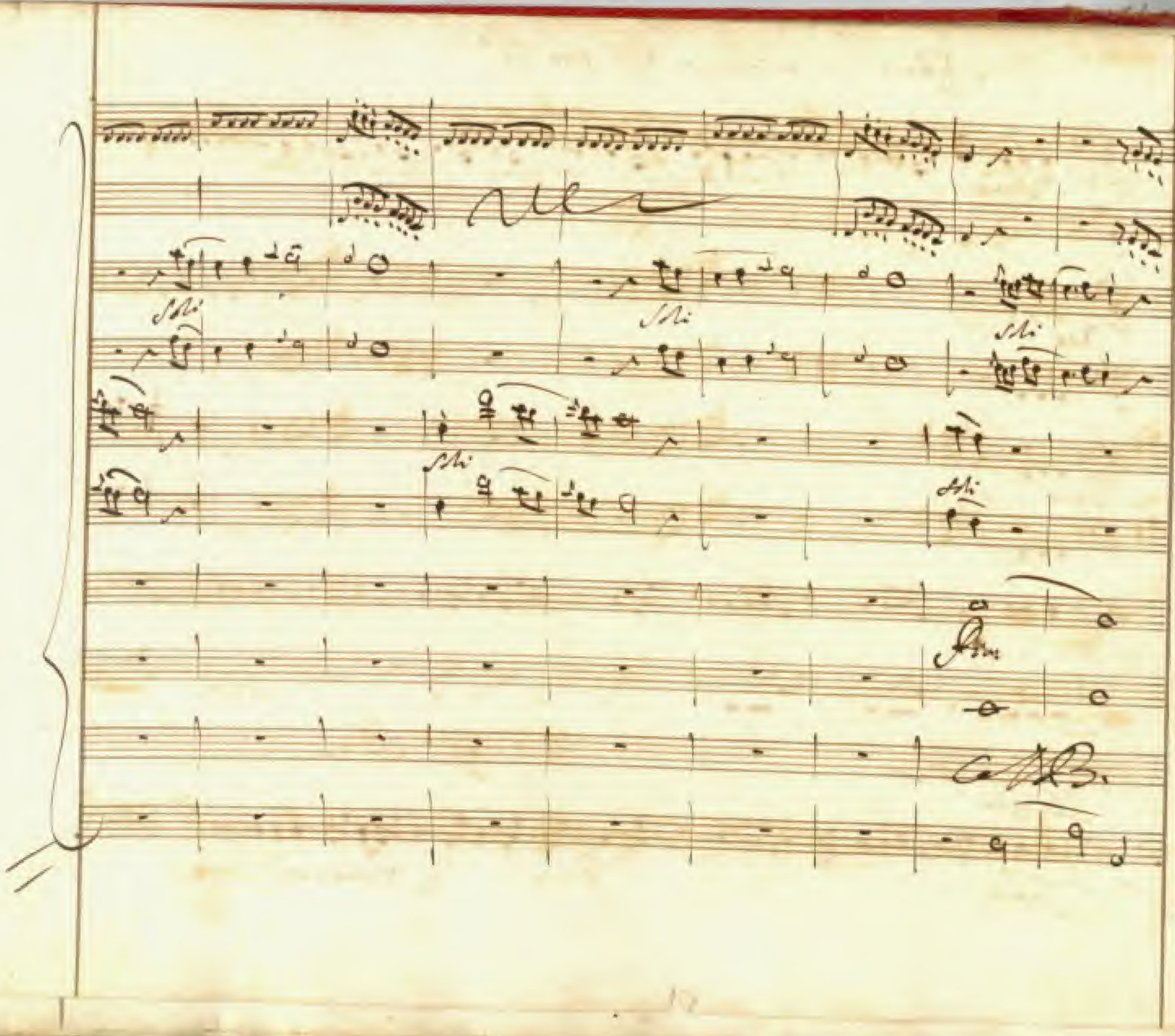
Sinfonia in principio dell'atto 3.°

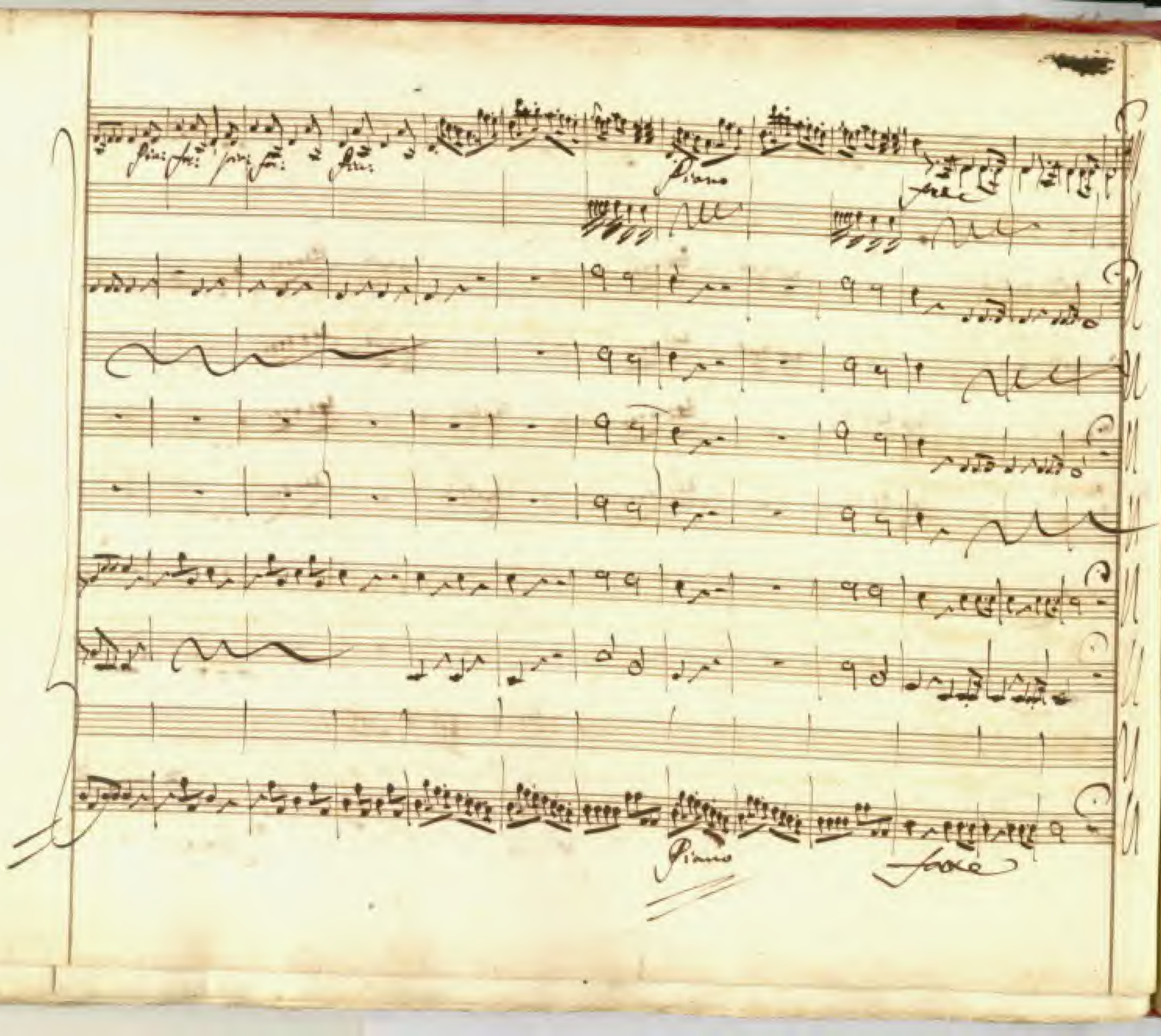




Forte

Piano

Forte


Piano
Forte
Piano
Forte

Atto Terzo

Scena Ama. p. Ciro, e Sibari

Ciro

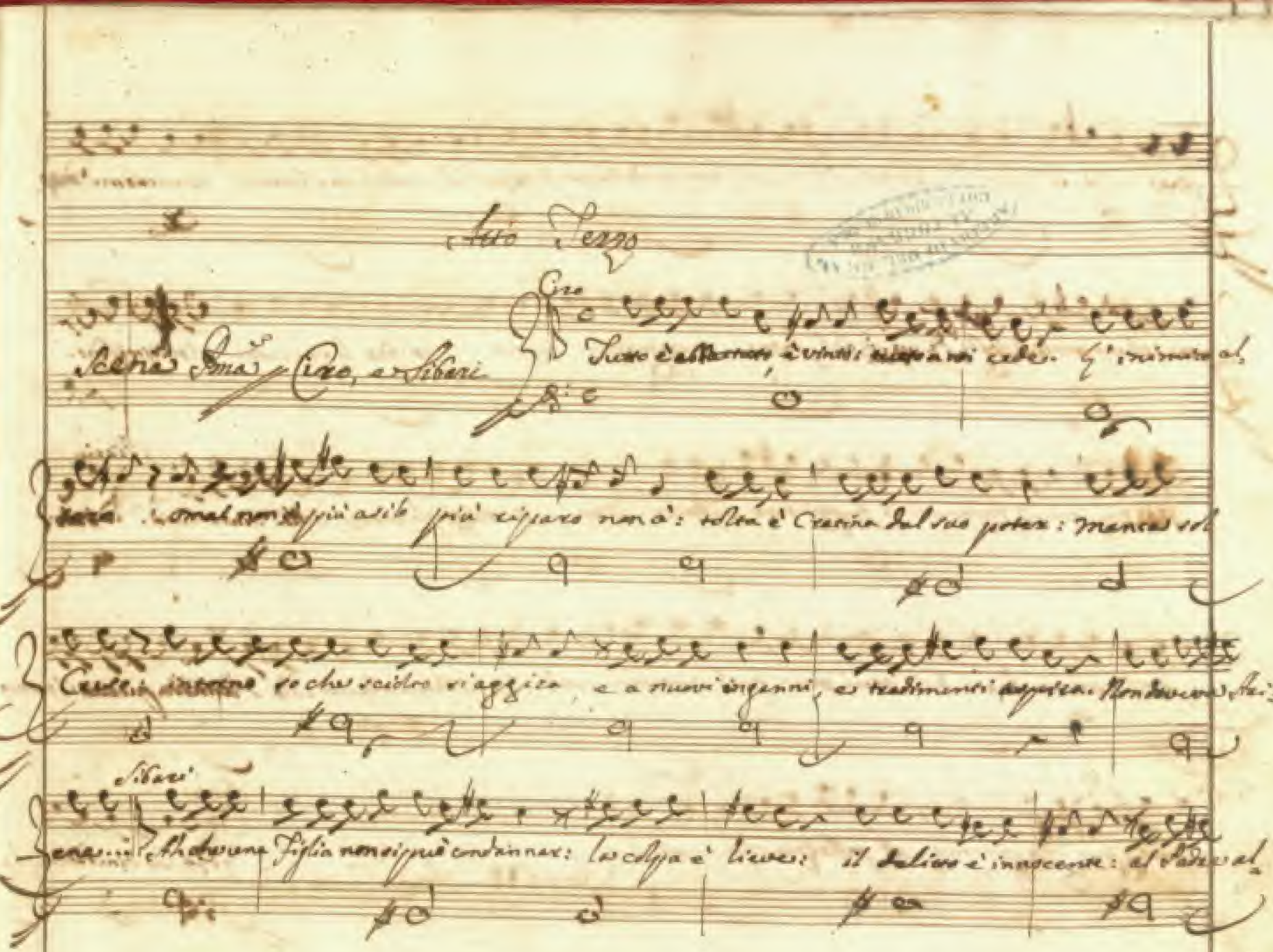
Tutto è abbattuto, è vinto: tutto a noi cede. E' inimico al-

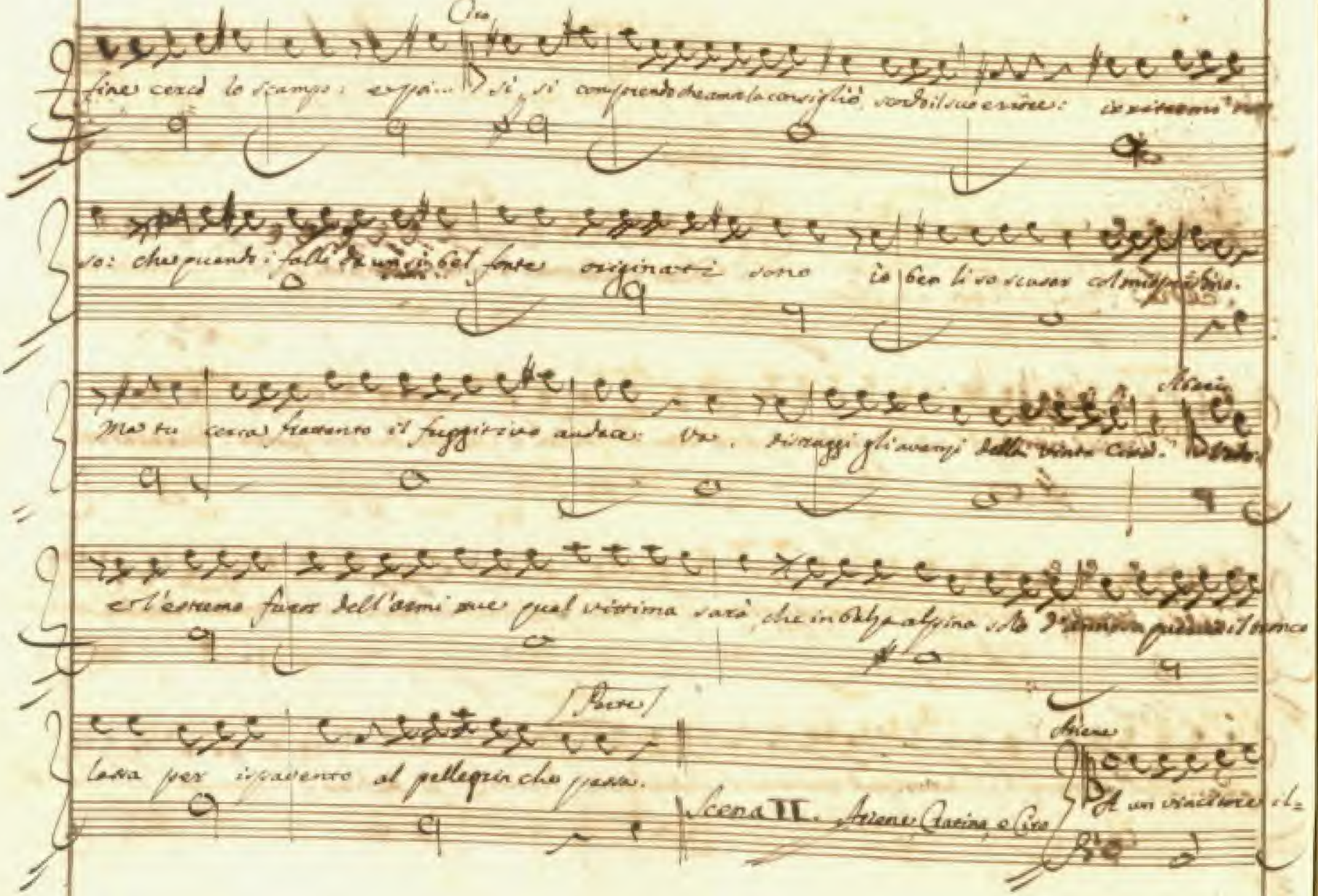
tare. Omai non è più asilo più riparo non à: tolta è Cratina dal suo poter: manca sol

Cresse, intorno so che sciolto si aggira, e a nuovi inganni, e tradimenti aspira. Non doveva Ari-

Sibari

ena... Ah che una Figlia non si può condannar: la colpa è lieve: il delitto è innocente: al Padre al-





Cito

fine cercò lo scampo: e poi... sì, sì comprendo che amor la consigliò, scordo il suo errore: io ritrovo

so: che quando i falli da un sì bel fonte originati sono io ben li so scusar col mio prossimo.

Ma tu cerca frattanto il fuggitivo audace: va, distruggi gli avanzi della vinta Cirò. Vado.

Abari

e l'estremo furor dell'armi mie qual vittima sarà, che in balza alpina solo d'annosa quercia il tronco

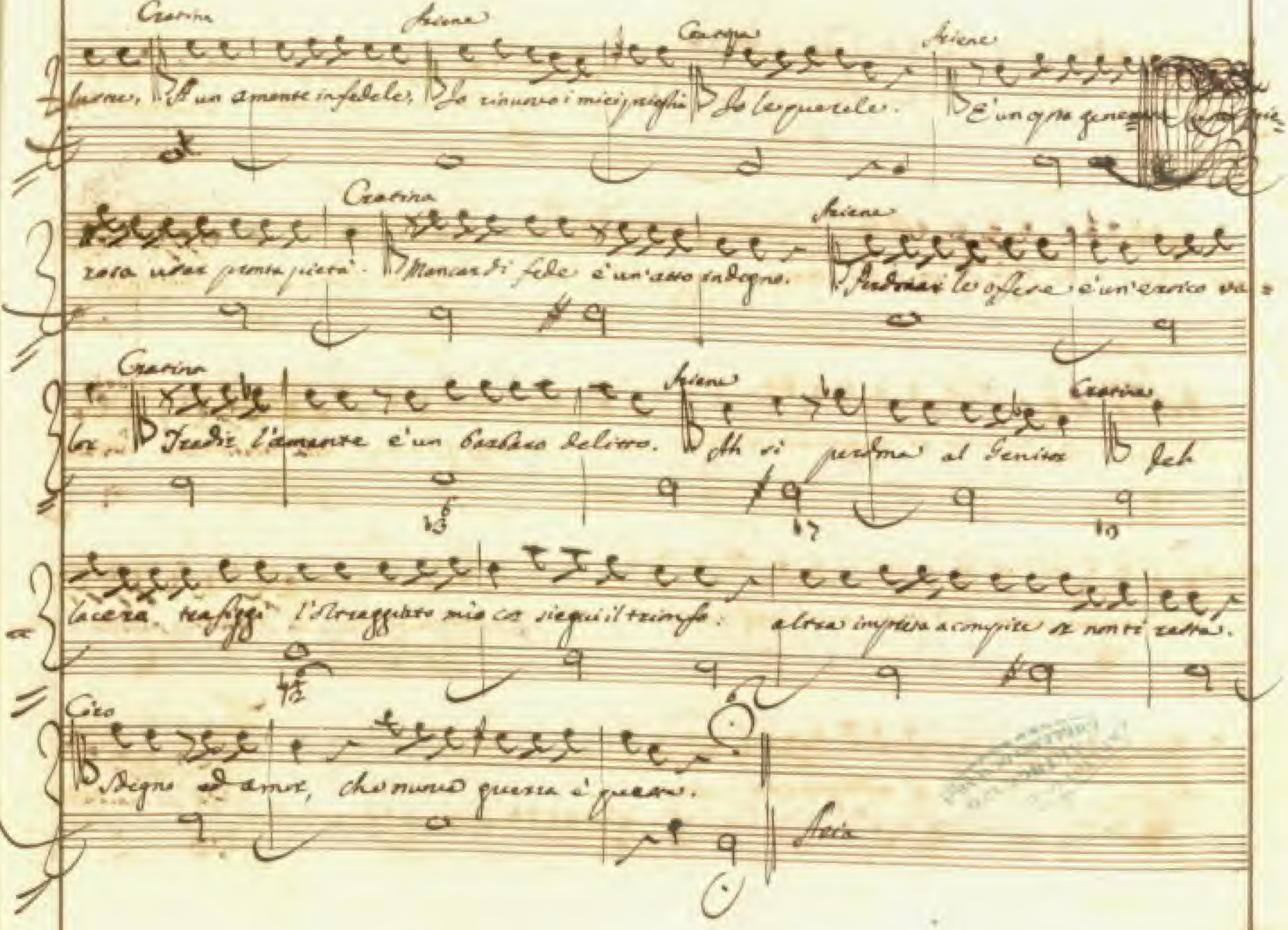
lassa per ispavento al pellegrin che passa.

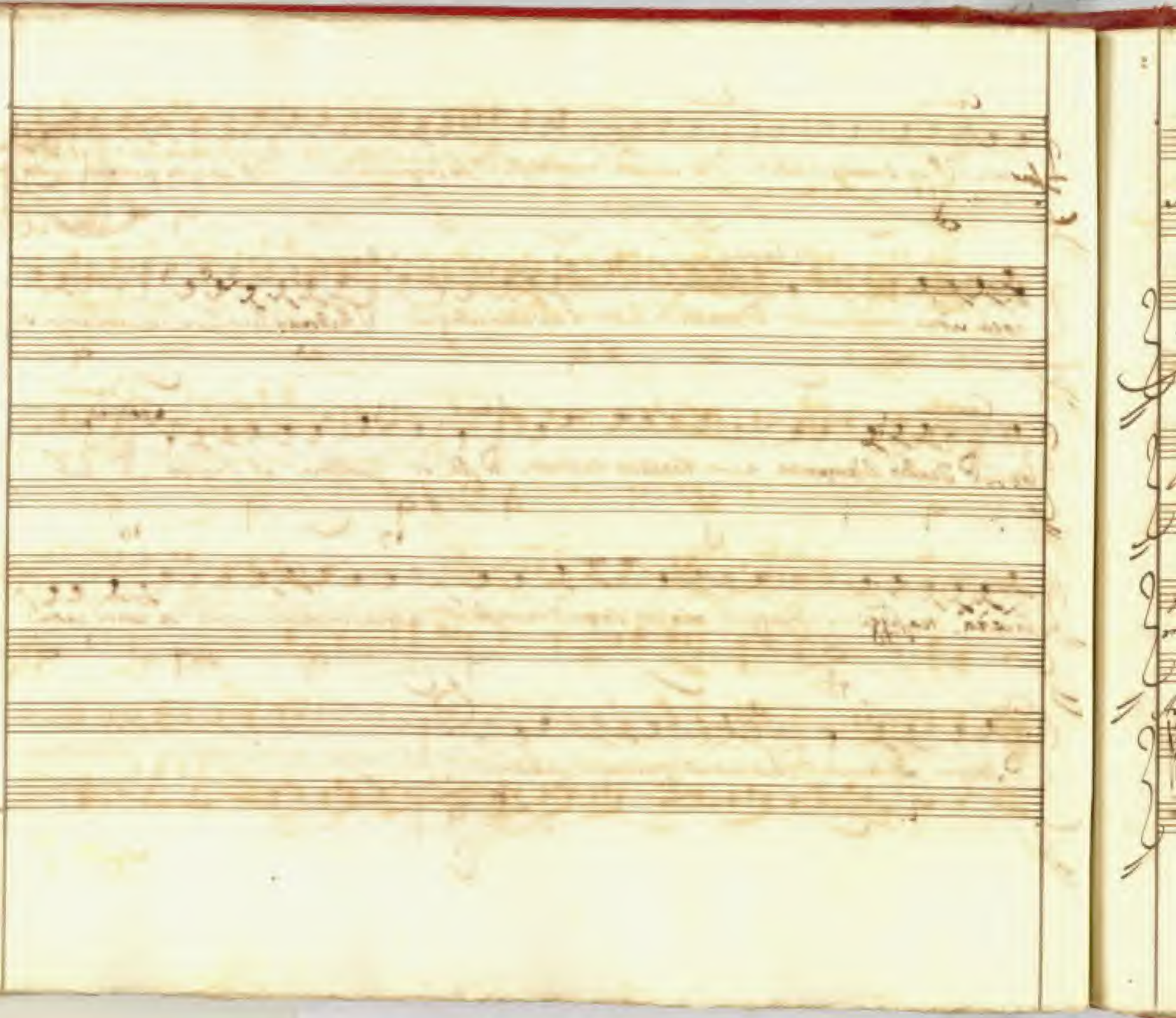
[Parte]

Scena II. Arione, Cratina, e Cito

Arione

A un vincitore il


Cratina
Ariene
Ariene
A un amante infedele,
Io rinnuovo i miei
le querele.
E un opra generosa
Cratina
Ariene
Mancar di fede è un atto indegno.
le offese è un eroico va
Cratina
Ariene
Cratina
Tradir l'amante è un barbaro delitto.
Ah sì
al Genitor
lacera, trafiggi
il trionfo:
altra impresa a compire se non ti resta.
Ciro
Degno d'amor, che nuovo guerra è questa.
Aria



Scena III. Ariene, e Cratina

Cratina

Lode al Ciel che una volta vidi quella Ariene che

regola a sua voglia un duce armato. O incontrò sospirato! Ora dirò che Ciro ben giustamente

l'ama e che del vero è assai minor la fama.

Ariene

Tinganni, io non l'amai.

Cratina

Tu non l'a-

masti?

Ariene

Credimi.

Cratina

Nò.

Ariene

Ho giuro.

Cratina

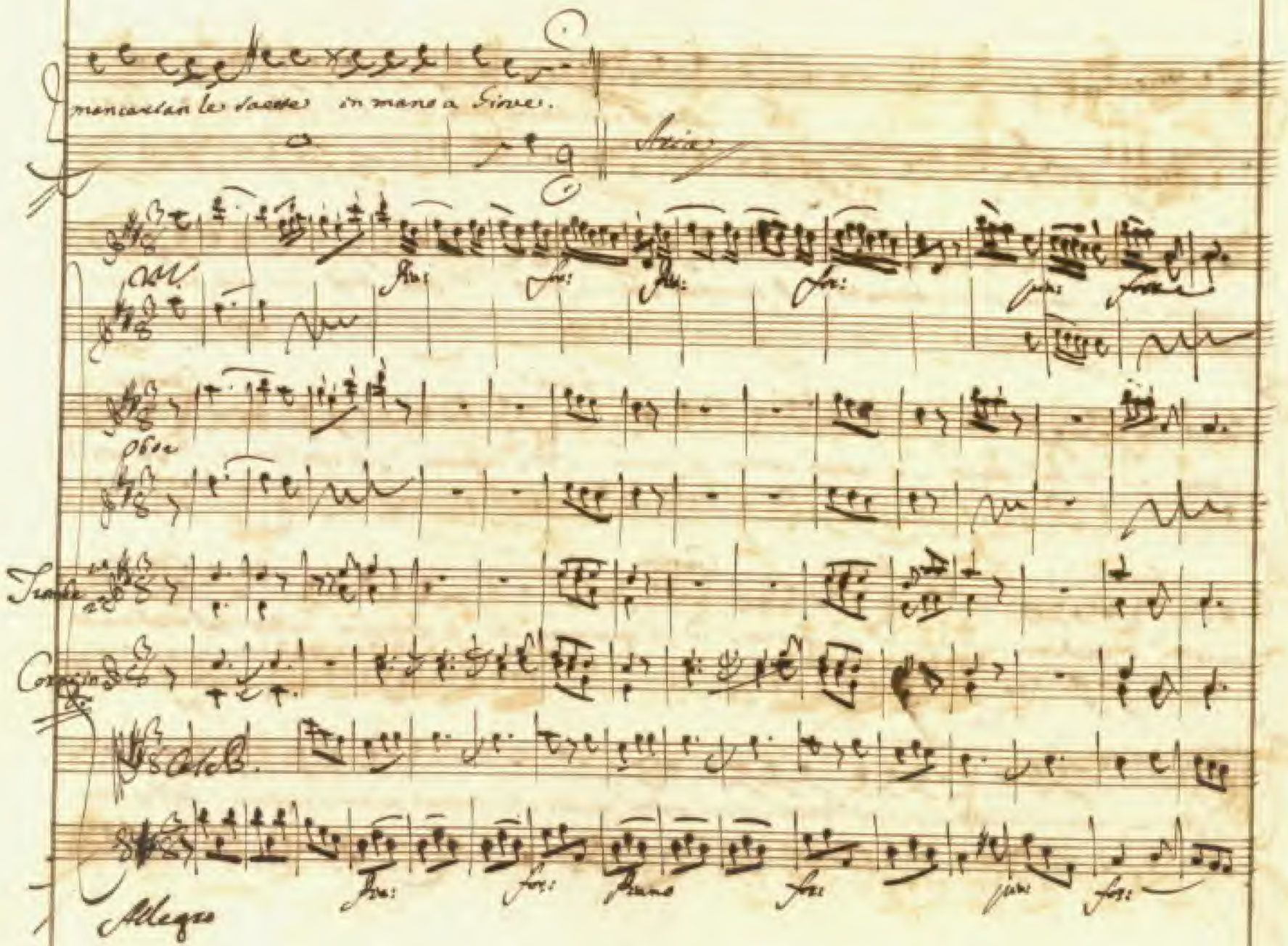
Il giuramento è compagno talor del tradimento.

Ariene

Ah mi fulmini il Ciel.

Cratina

Se il Ciel dovesse ogni volta punir chi senza tema spergiuro il labbro move



mancarian le saette in mano a Giove.

Aria

Vl.

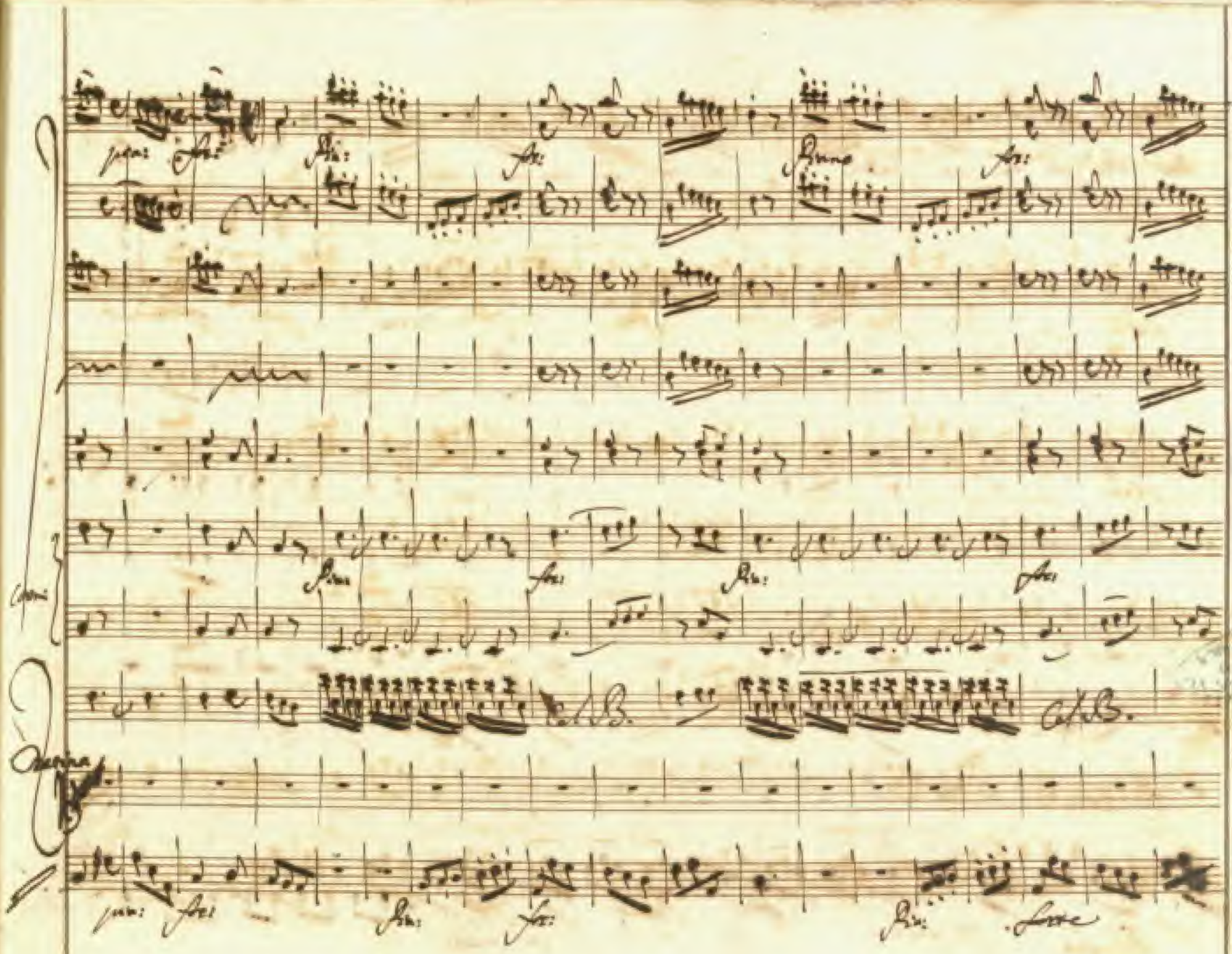
Oboe

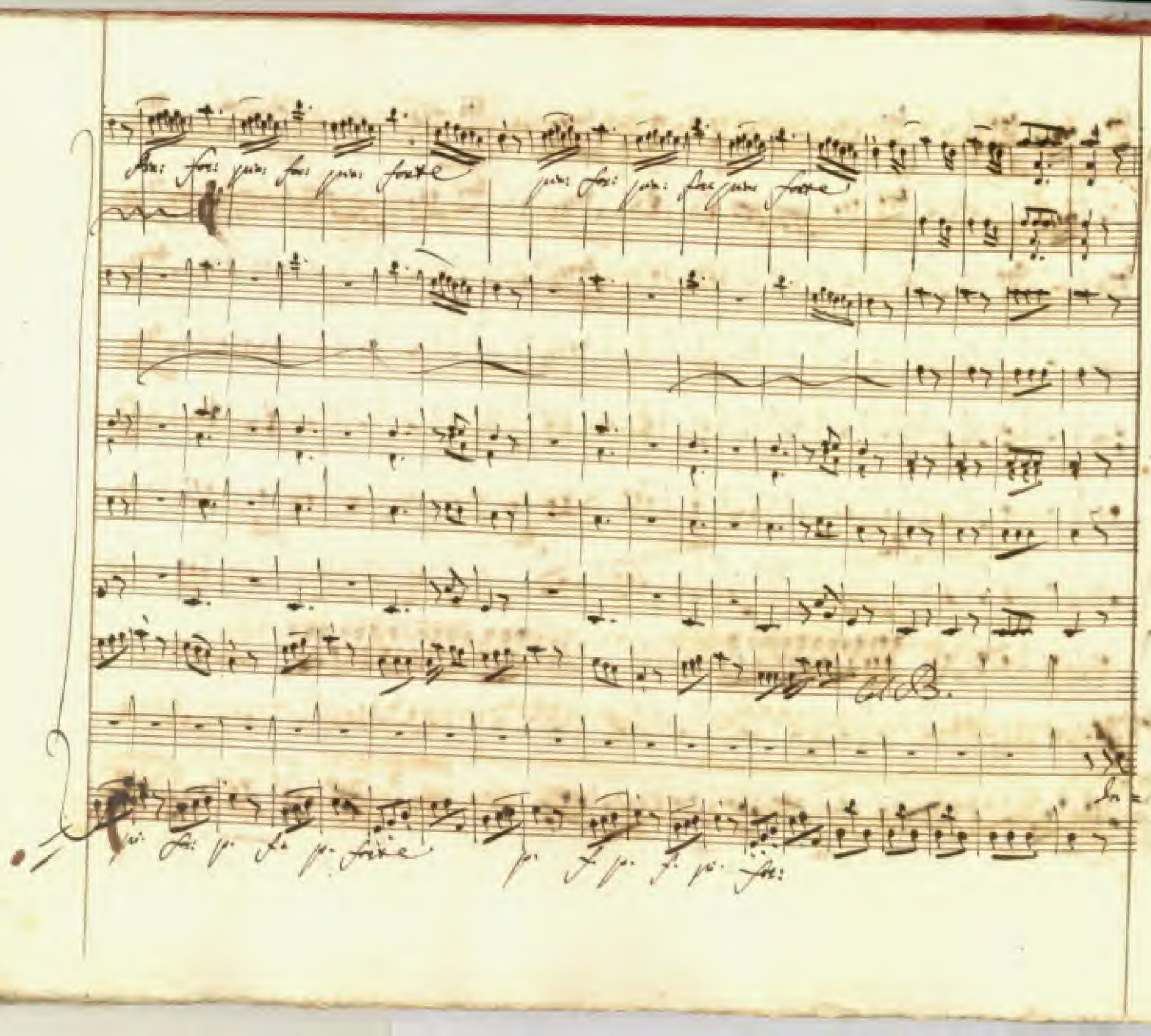
Trombe

Corni

Cel. B.

Allegro


Cantina



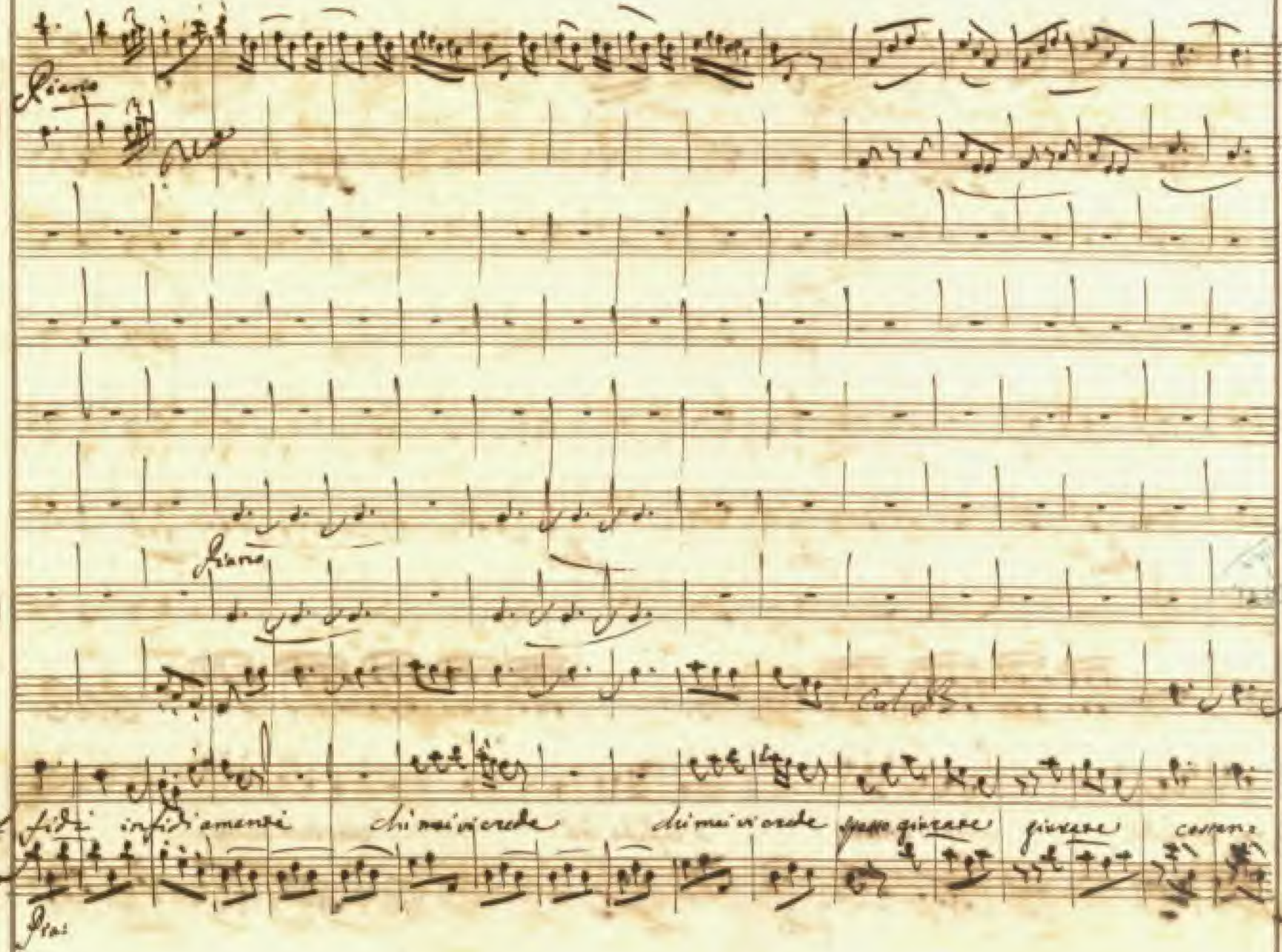
Piano

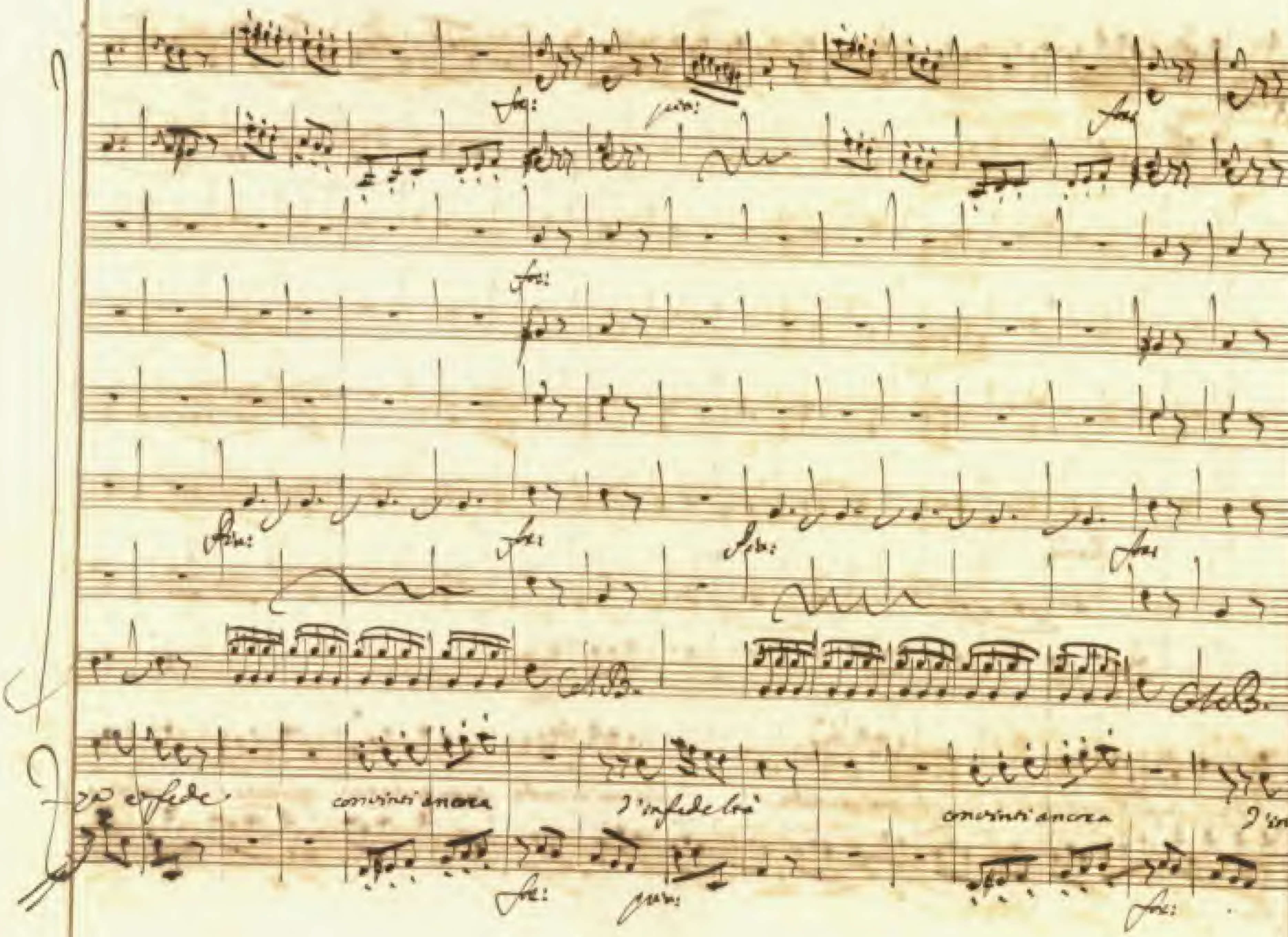
Piano

Col B.

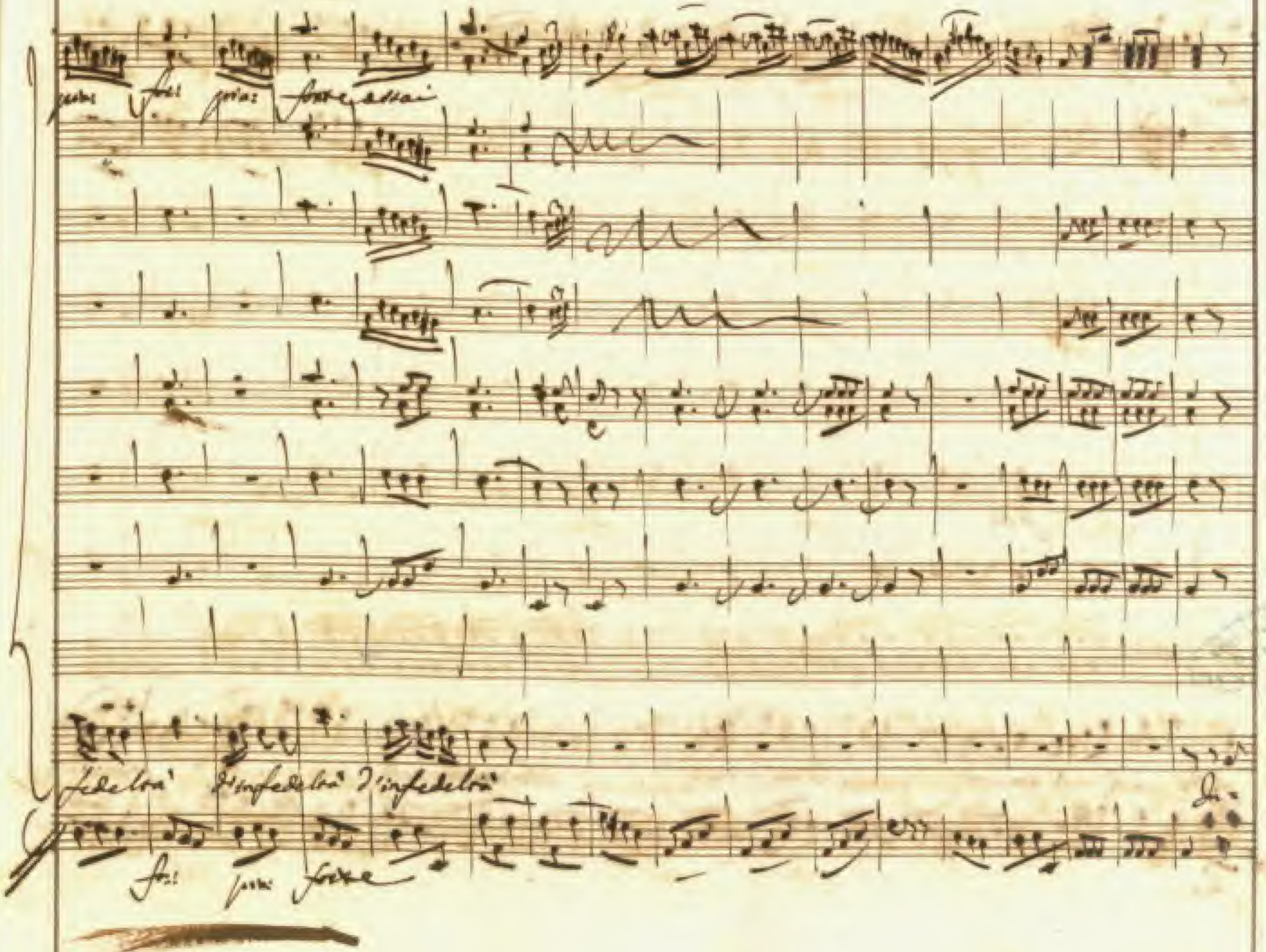
fidi infidi amanti chi mai vi crede chi mai vi crede spesso giurate giurate costan-

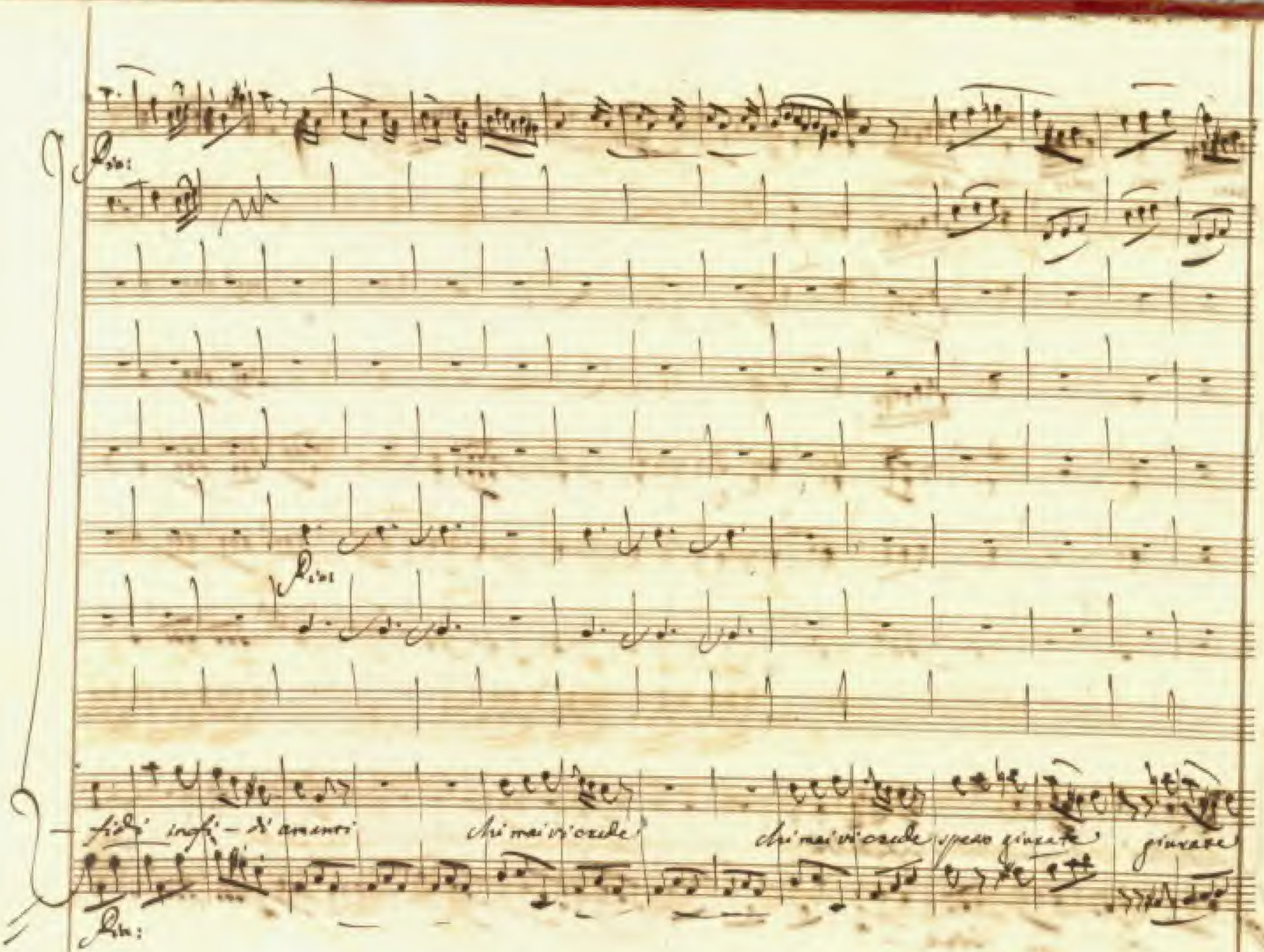
Pia:





con fede
convinti ancora
d'infedeltà
convinti ancora
d'in:
Col B.
Col B.



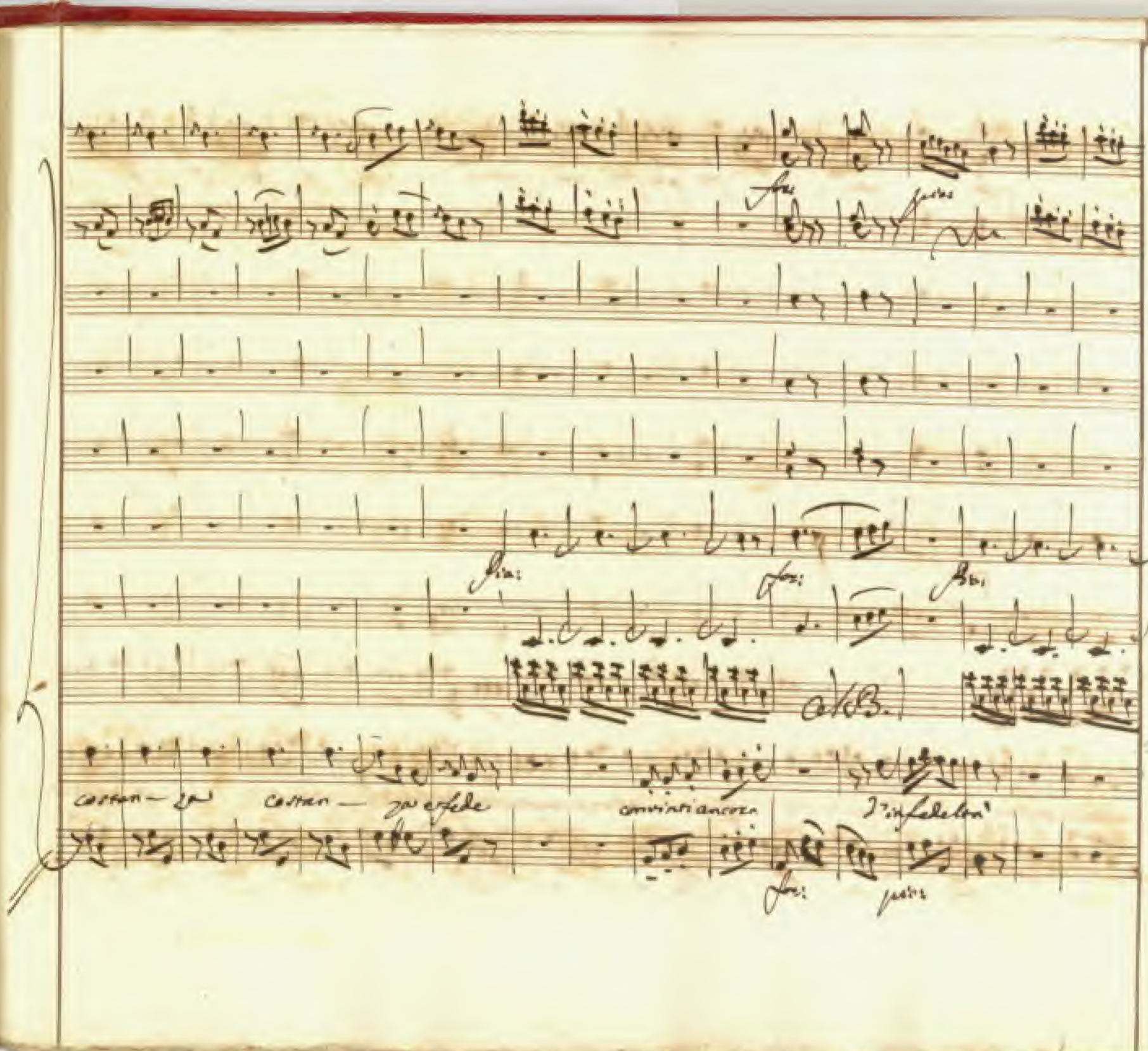


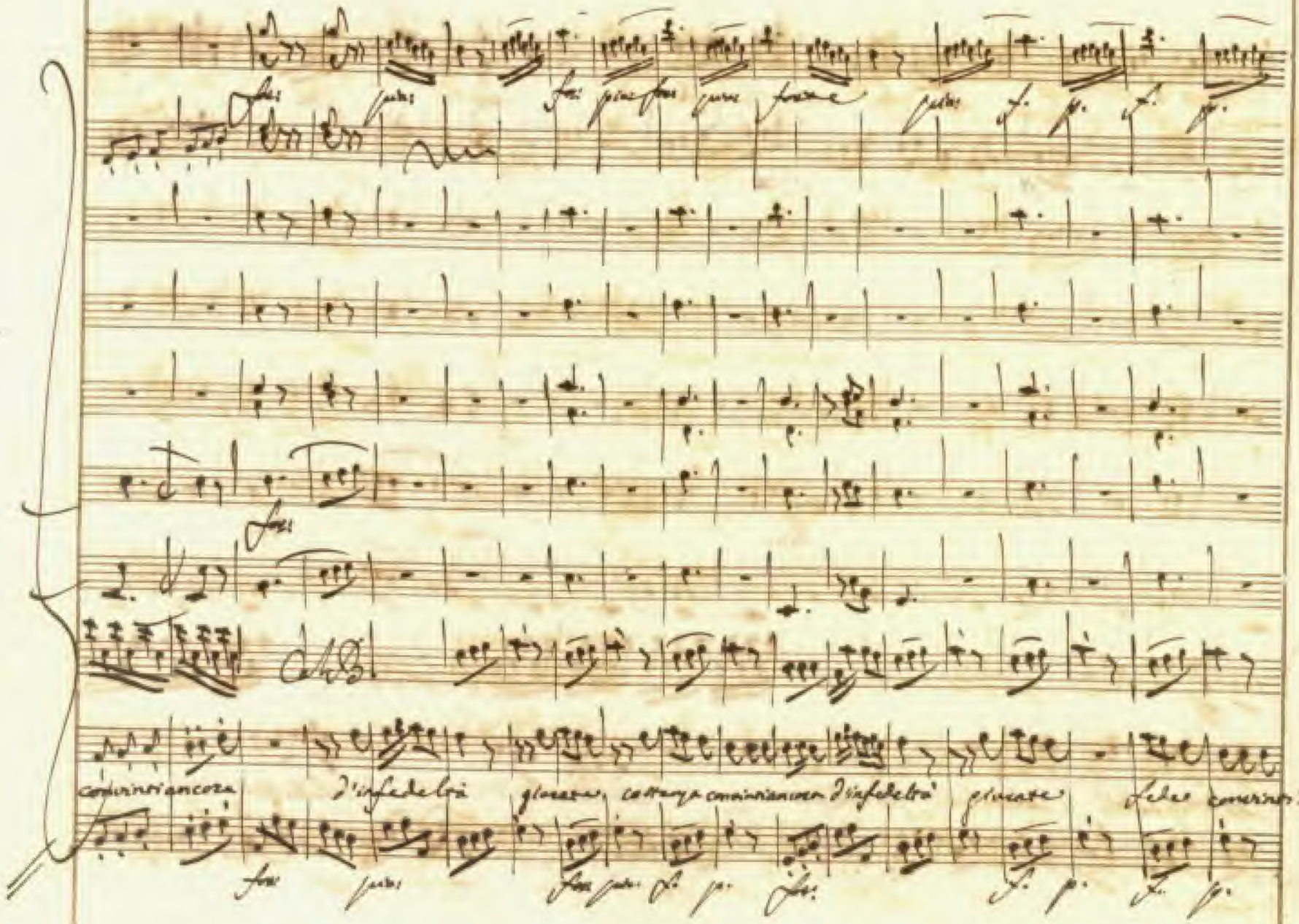
Pin:

Pin:

fidi infi - di amanti chi mai vi crede chi mai vi crede spesso giurate giurate

Pin:


costan — za costan — za e fede
convinti ancora
d'infedeltà

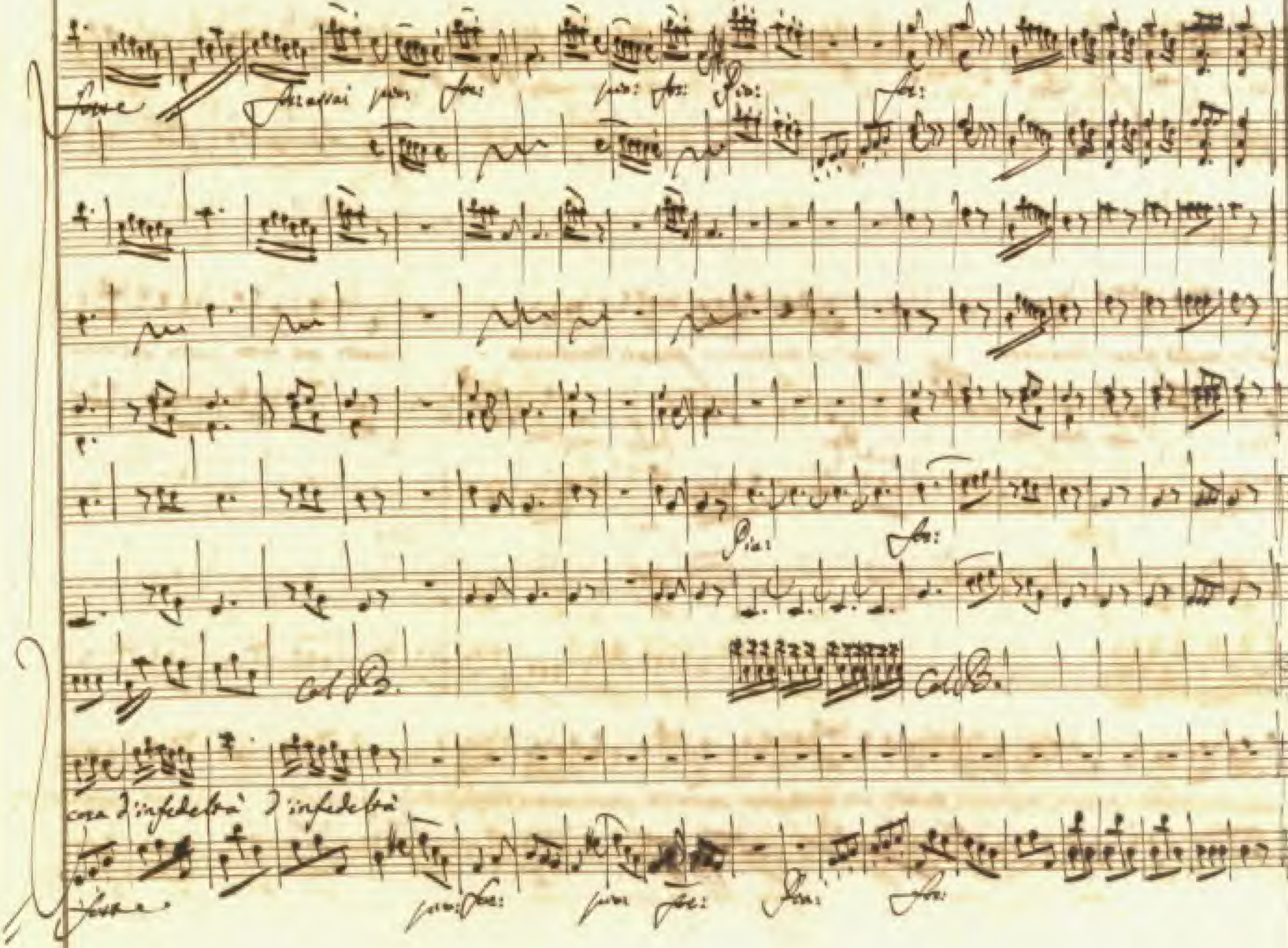


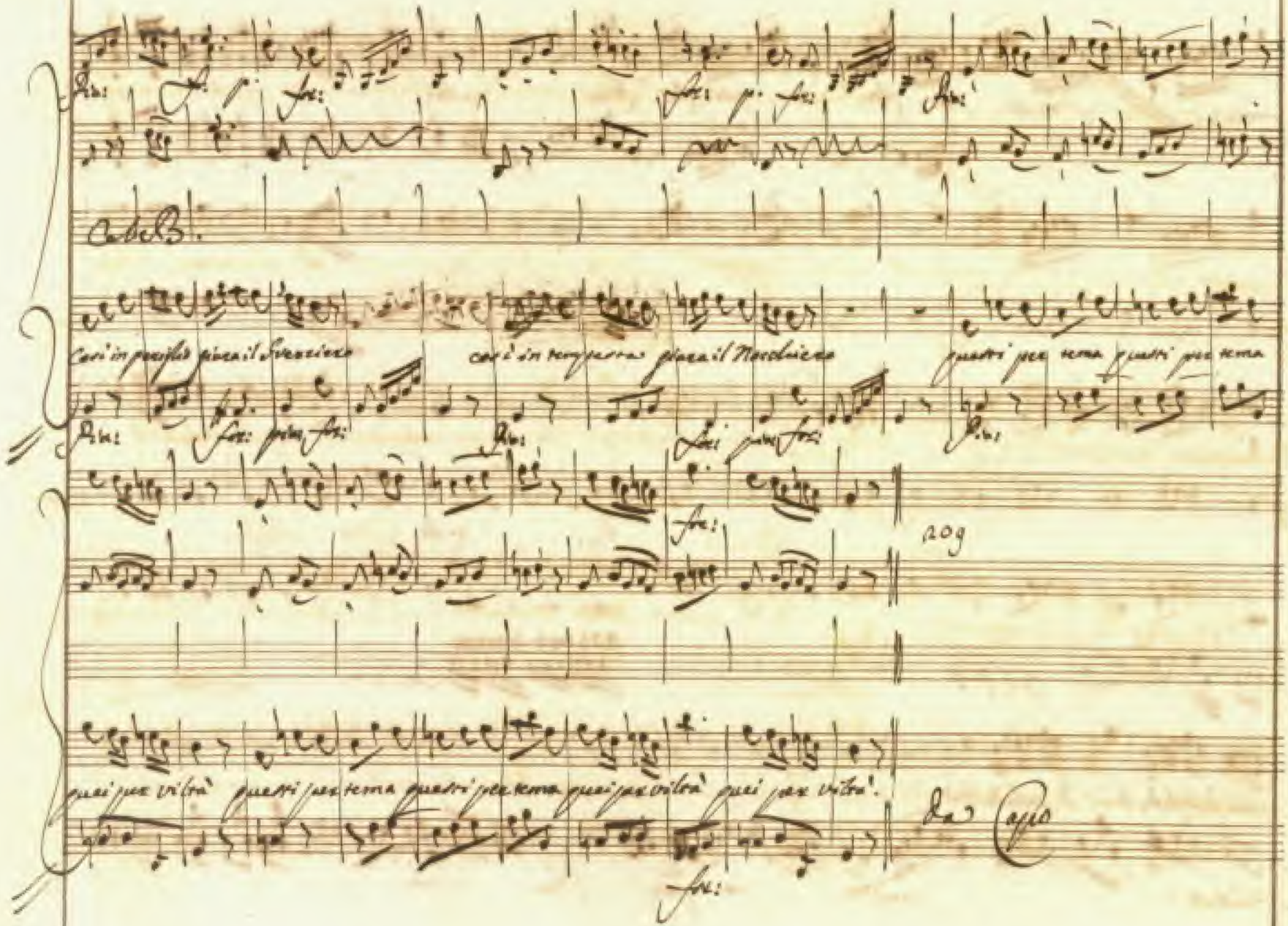
fors piano fors piano fors piano forte piano f. p. f. p.

fors

convinti ancora d'infedeltà giurate, costanza convinti ancora d'infedeltà giurate fede convinti an

fors piano fors piano f. p. fors f. p. f. p.


col B.
cosa d'infedeltà d'infedeltà



Cabel B.

Così in periglio giura il Guerriero così in tempesta giura il Nocchiero questi per tema questi per tema

quei per viltà questi per tema questi per tema quei per viltà quei per viltà.

Da Capo

Scena IV. Ariene

Ariene

Dunque non à più forza la verità, che sul mio labbro prende di mentogna l'a-

spetto, e dell'odio commune io son l'oggetto? Ma oh dio! che veggo! Il Genitor l'a-

mante si avanzano ver me: Numi! pavento lo sdegno lor: gli attenderò in disparte.

Scena V. Creso, Euriso, e detta

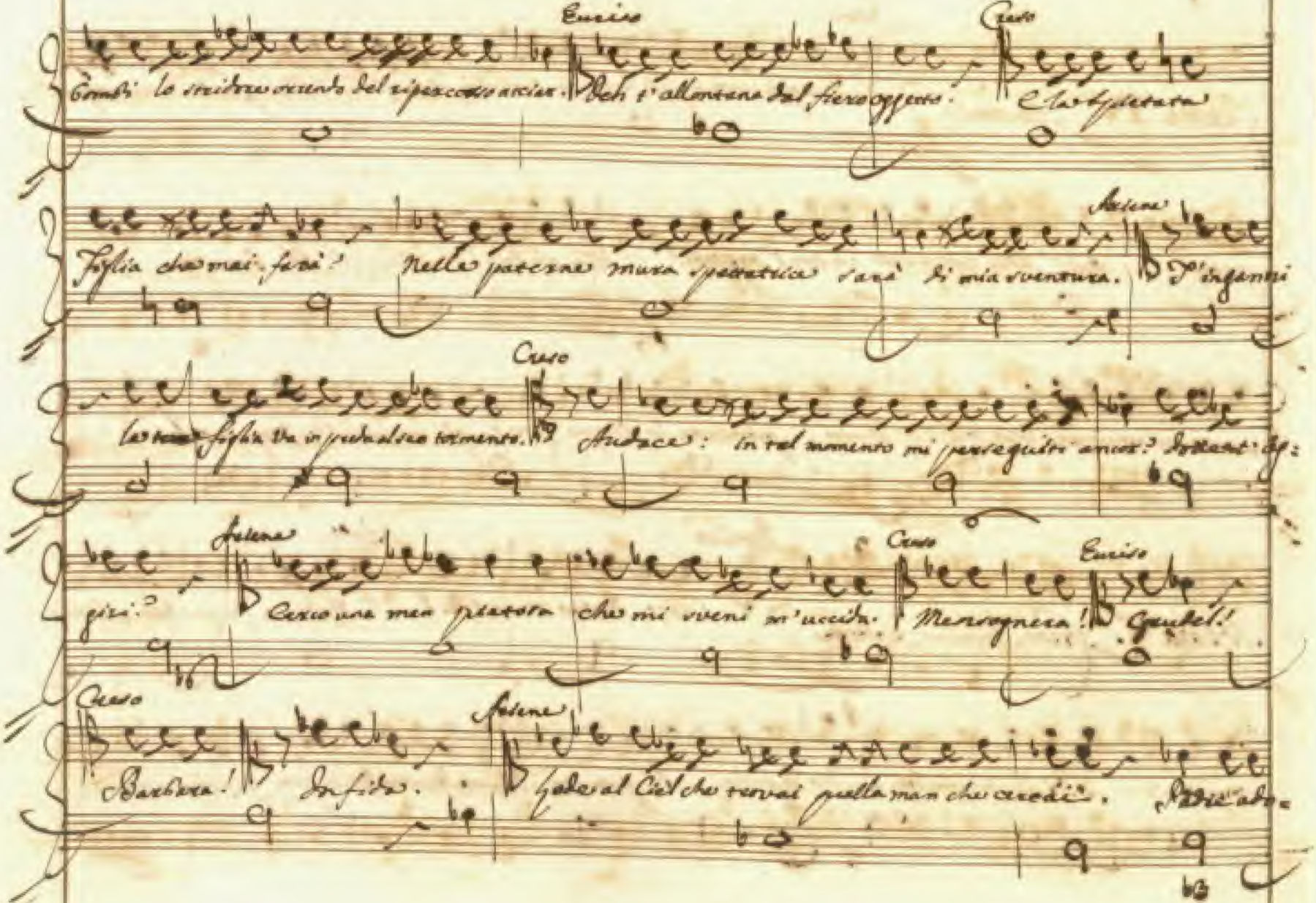
Euriso

Creso dove t'inoltri?

Creso

Eroici a fronte delle abbattute

mura: odi il tumulto, le grida, il pianto. Ohime dentro al mio core parche rim-



Eurico

Combi lo stridore orrendo del ripercosso acciar. Deh t'allontana dal fiero oggetto.

Creso

E la spietata

Figlia che mai farà? Nelle paterne mura spettatrice sarà di mia sventura.

Arsene

T'inganni

la tua figlia va in preda al suo tormento.

Creso

Audace: in tal momento mi perseguiti ancor? Dolcezze! Eg:

gizi?

Arsene

Cerco una man pietosa che mi sveni m'uccida.

Creso

Mensognera!

Eurico

Crudel!

Creso

Barbara! Infida.

Arsene

Gode al Ciel che trovai quella man che cercai. Padre ado-

rato giacche senza delitto colpevole mi vuoi toglimi almeno questa misera vita che tu già mi donasti:

Creso — Ariane

eccoti il petto. L'appagarti saria segno d'affetto. E tu dolce mia speme giacche fida e inno-

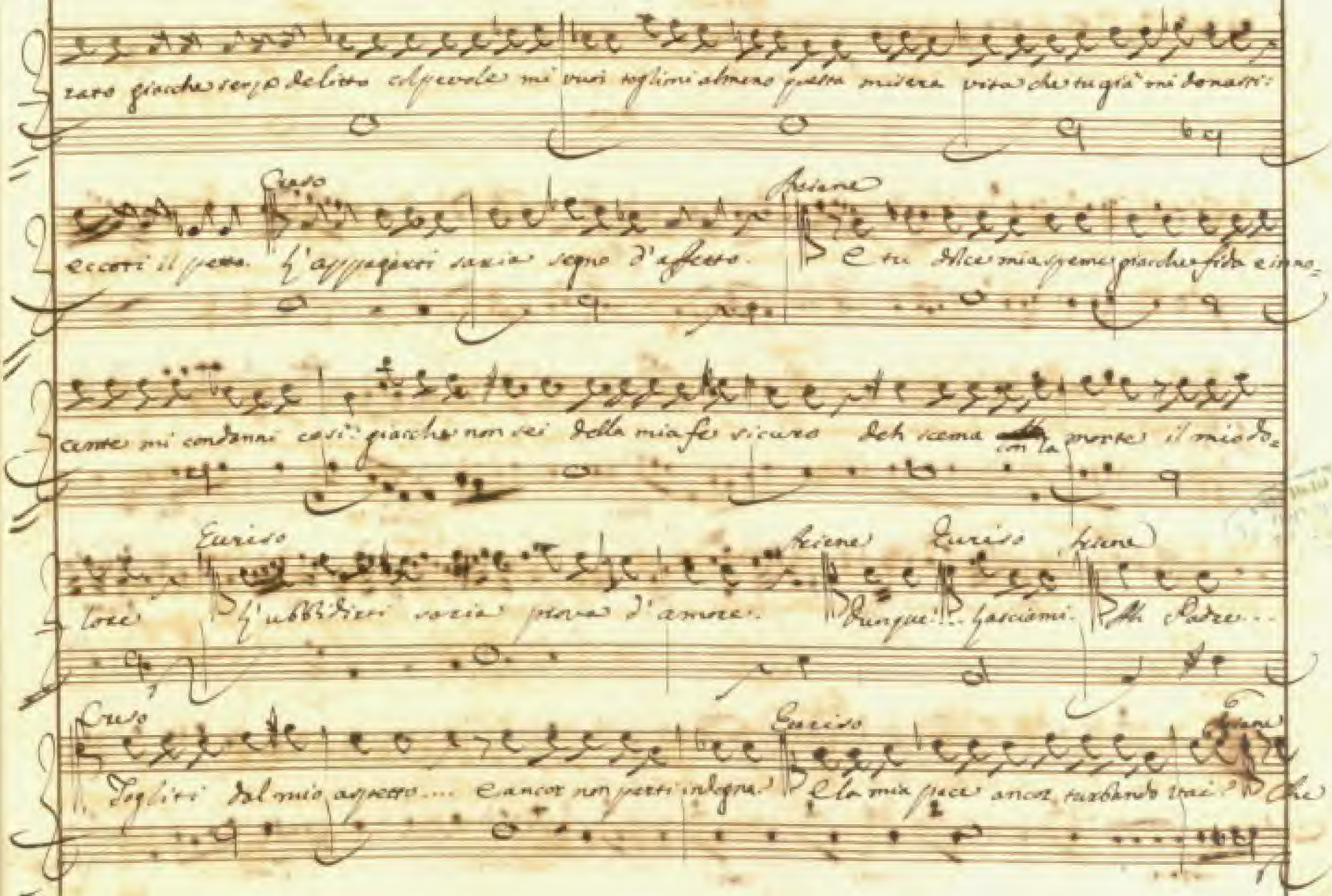
cente mi condanni così: giacche non sei della mia fe sicuro deh scema con la morte il mio do-

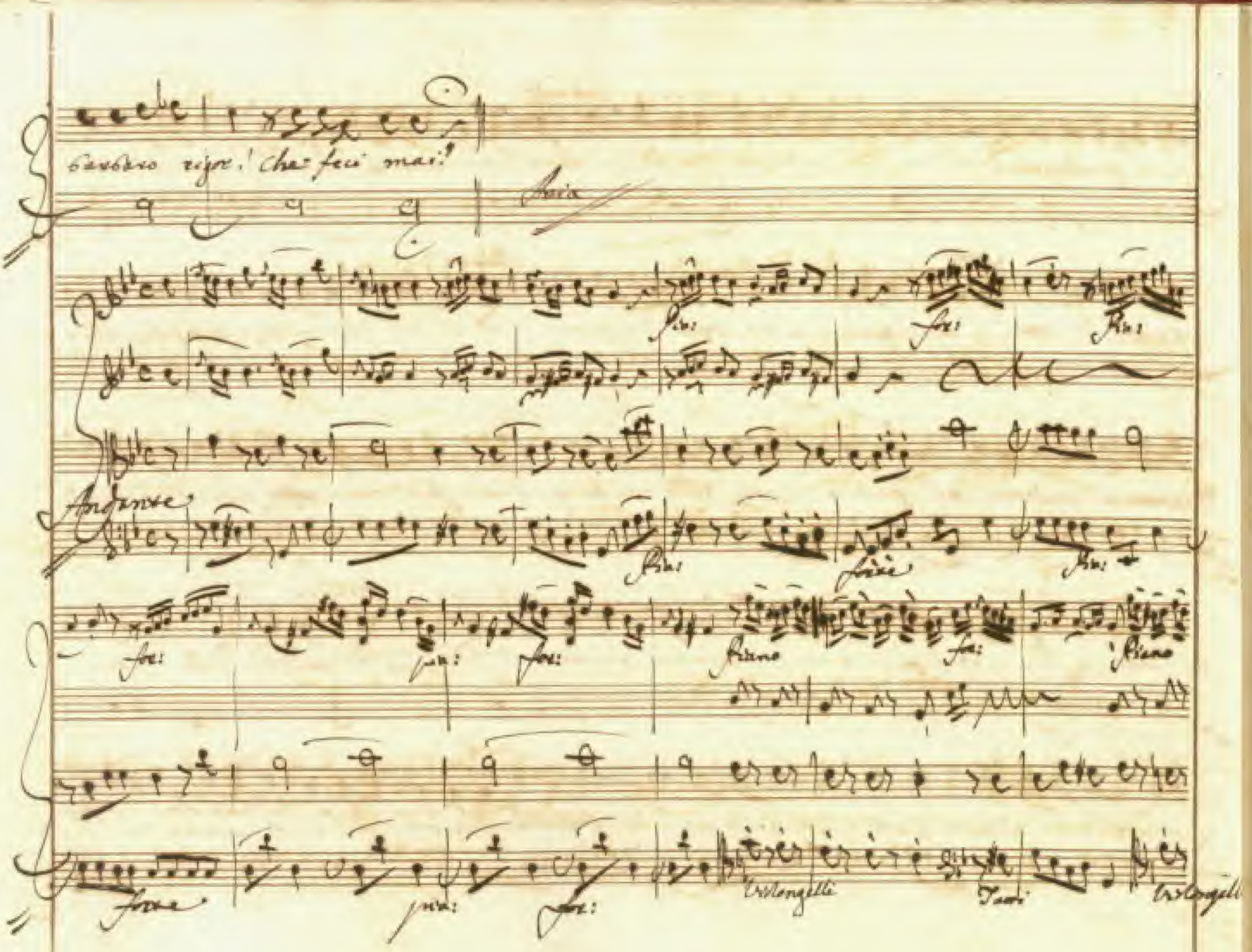
Euriso — Ariane — Euriso — Ariane

lore L'ubbidirti saria prova d'amore. Dunque!... Lasciami. Ah Padre...

Creso — Euriso — Ariane

Togliti dal mio aspetto.... E ancor non parti indegna? E la mia pace ancor turbando vai? Che





barbaro rigor! che feci mai!

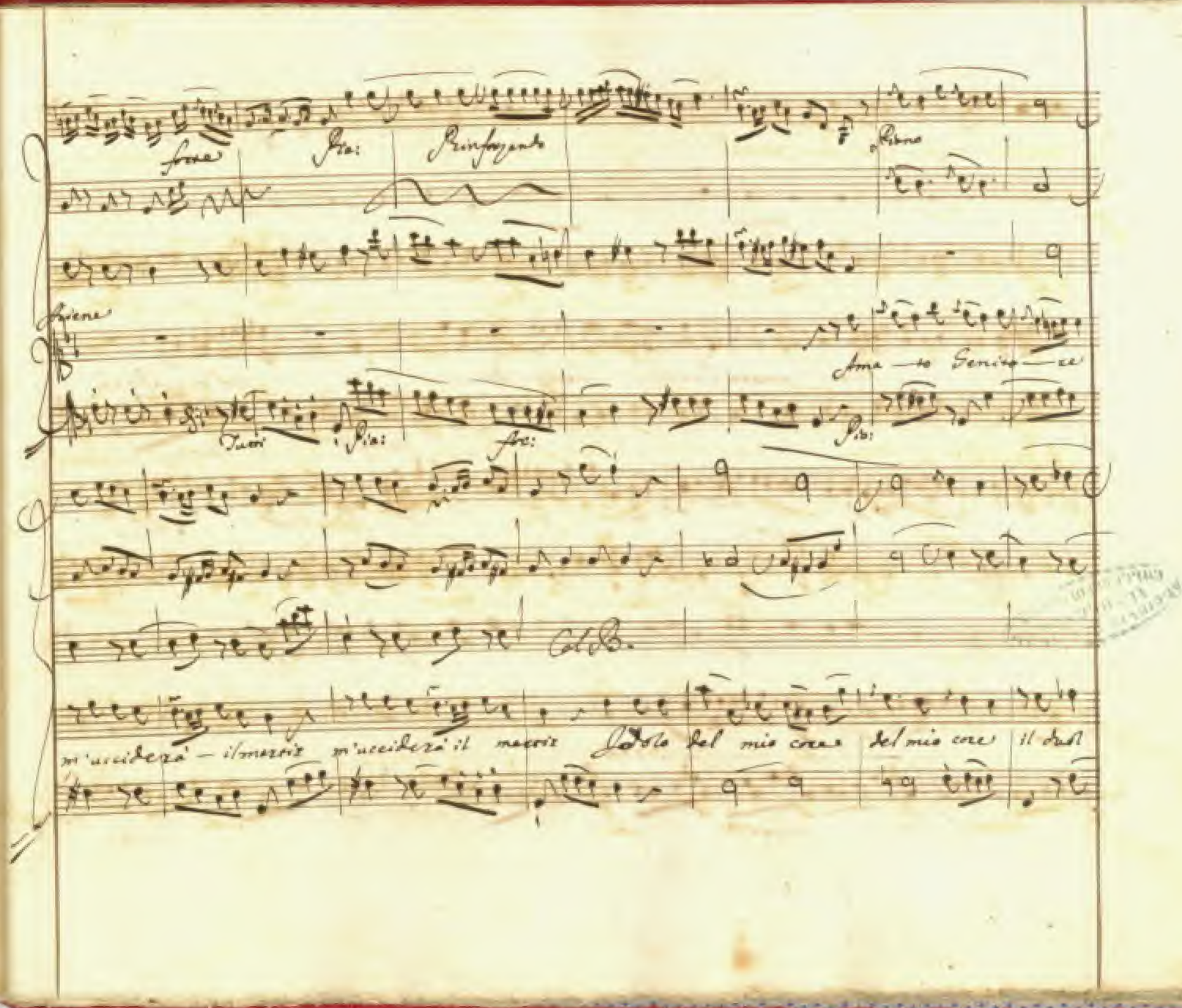
Aria

Andante

Violongelli

Tutti

Violongelli



forte Pia: Rinforzando Piano

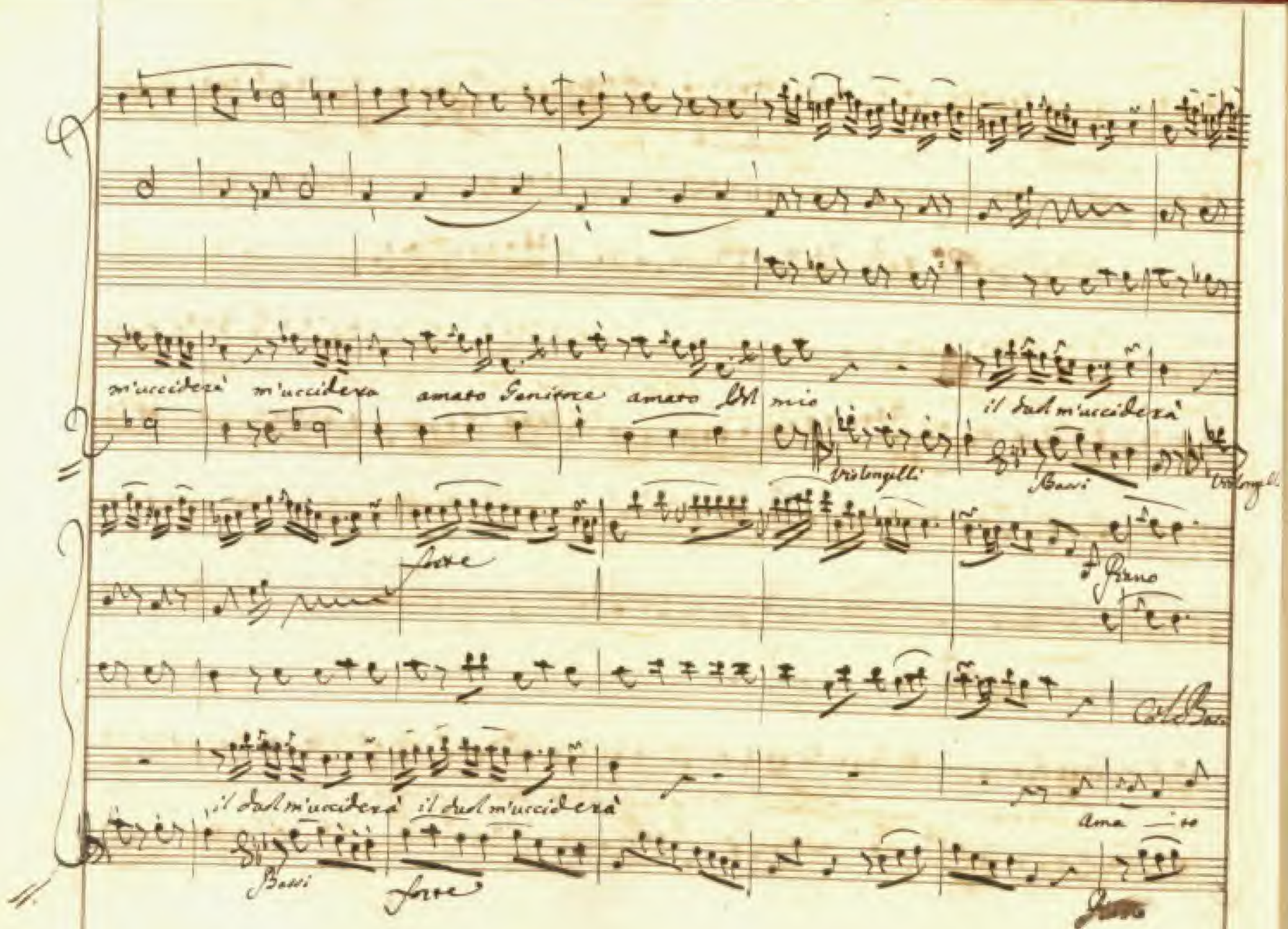
Piene

Ama — to Genito — re

Tutti Pia: for: Pia:

Col B.

m'ucciderà — il martir m'ucciderà il martir Il dolo del mio core del mio core il duol



m'ucciderà m'ucciderà amato Genitore amato Dol mio

il duol m'ucciderà

Violongelli

Bassi

Violongelli

forte

Piano

Col Basso

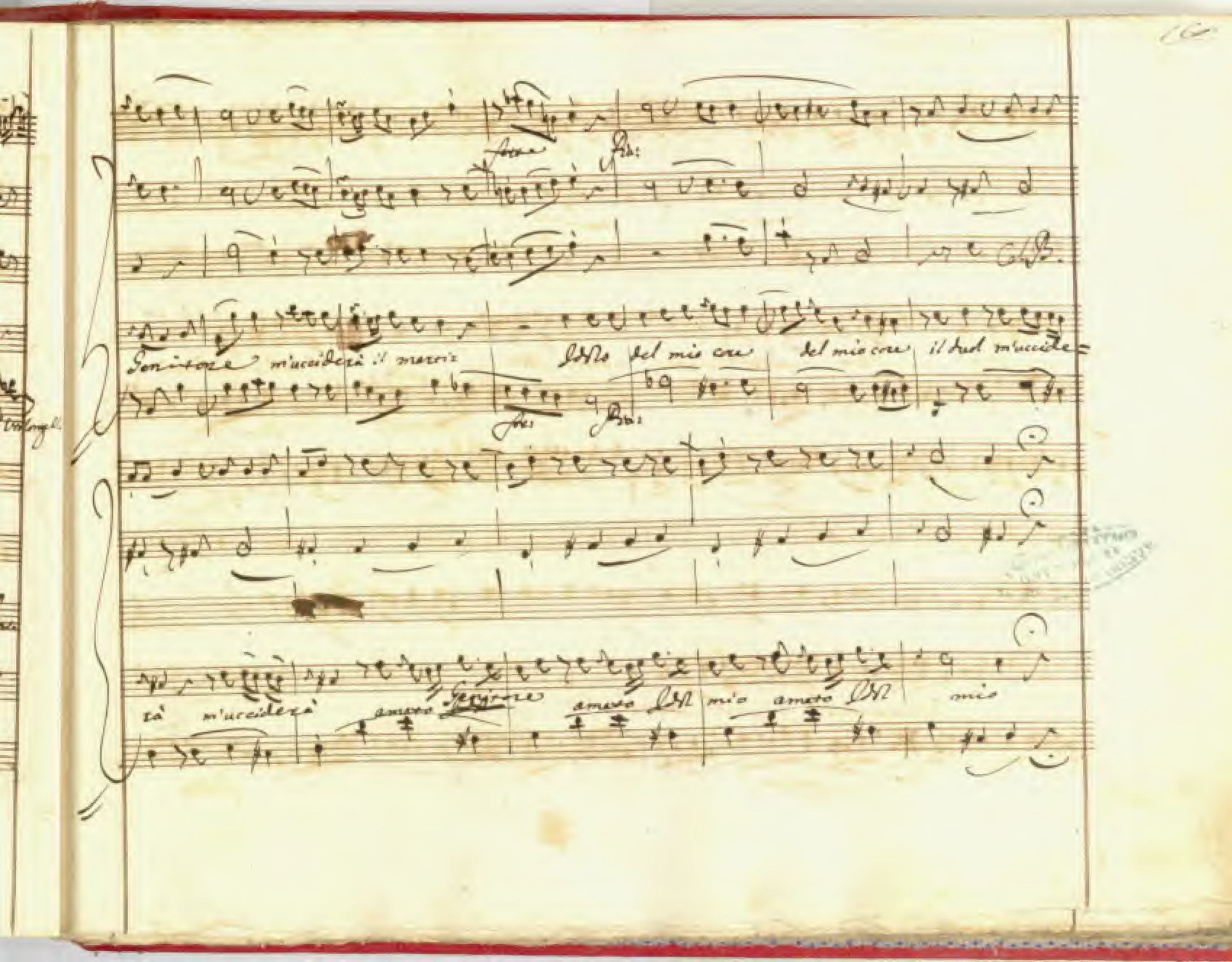
il duol m'ucciderà il duol m'ucciderà

Ama — to

Bassi

forte

Piano



forte

Gen: Gen:

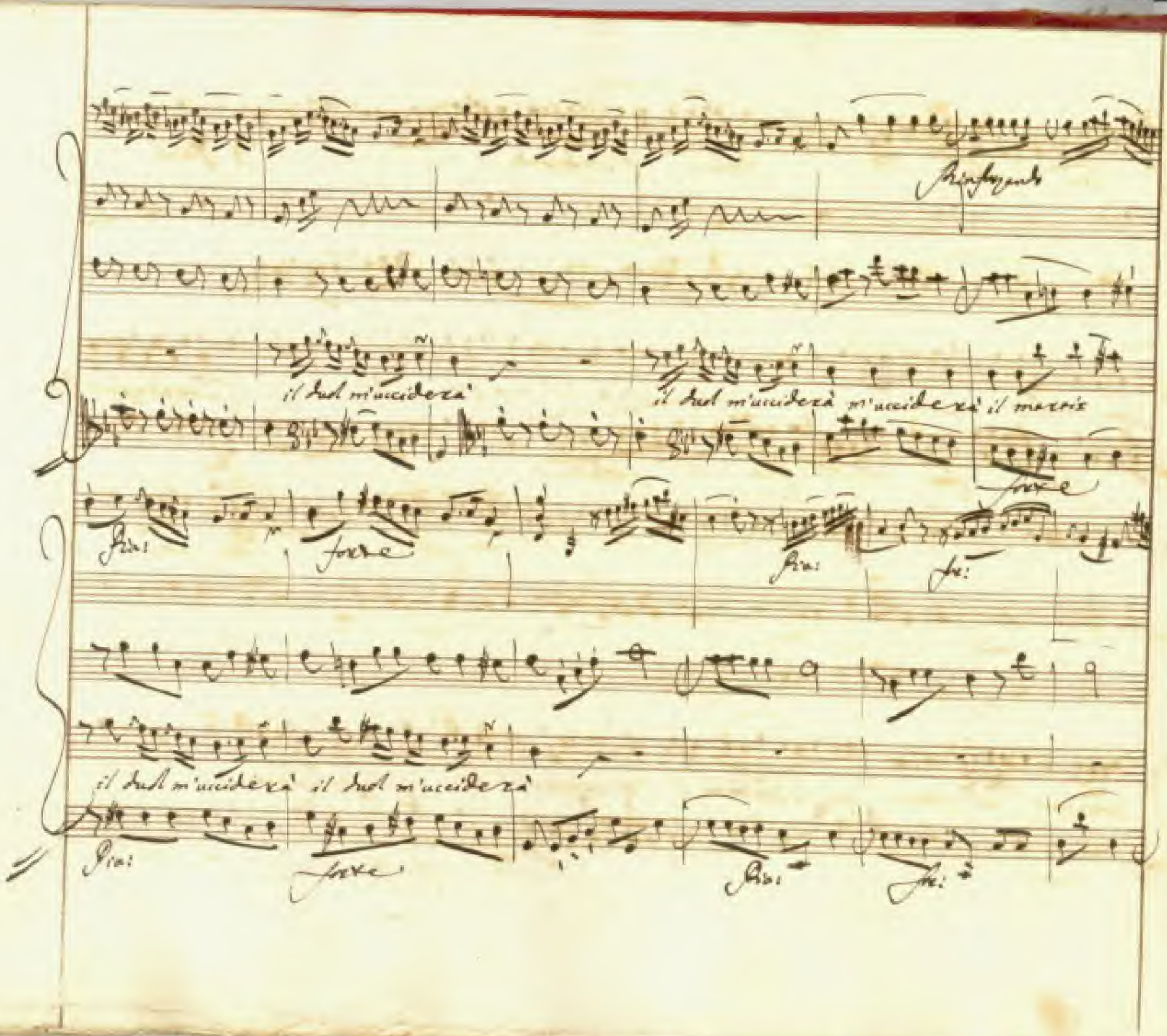
Col B.

Genitore m'ucciderà il martir Dolo del mio core del mio core il duol m'uccide=

forte

Gen:

rà m'ucciderà ameto Genitore ameto Dol mio ameto Dol mio



Rinforzando

il duol m'ucciderà

il duol m'ucciderà m'ucciderà il martir

forte

Pia:

forte

Pia:

for:

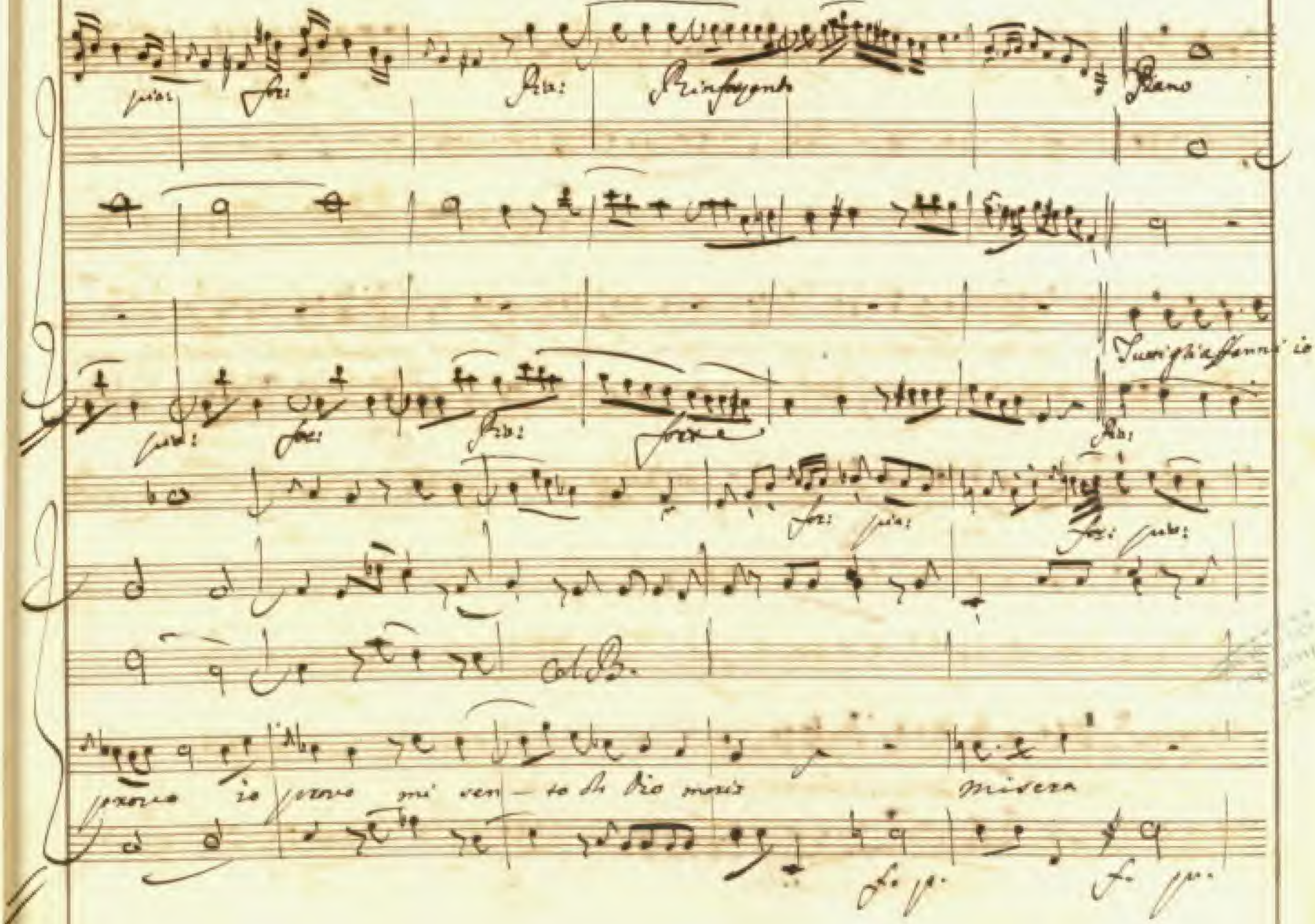
il duol m'ucciderà il duol m'ucciderà

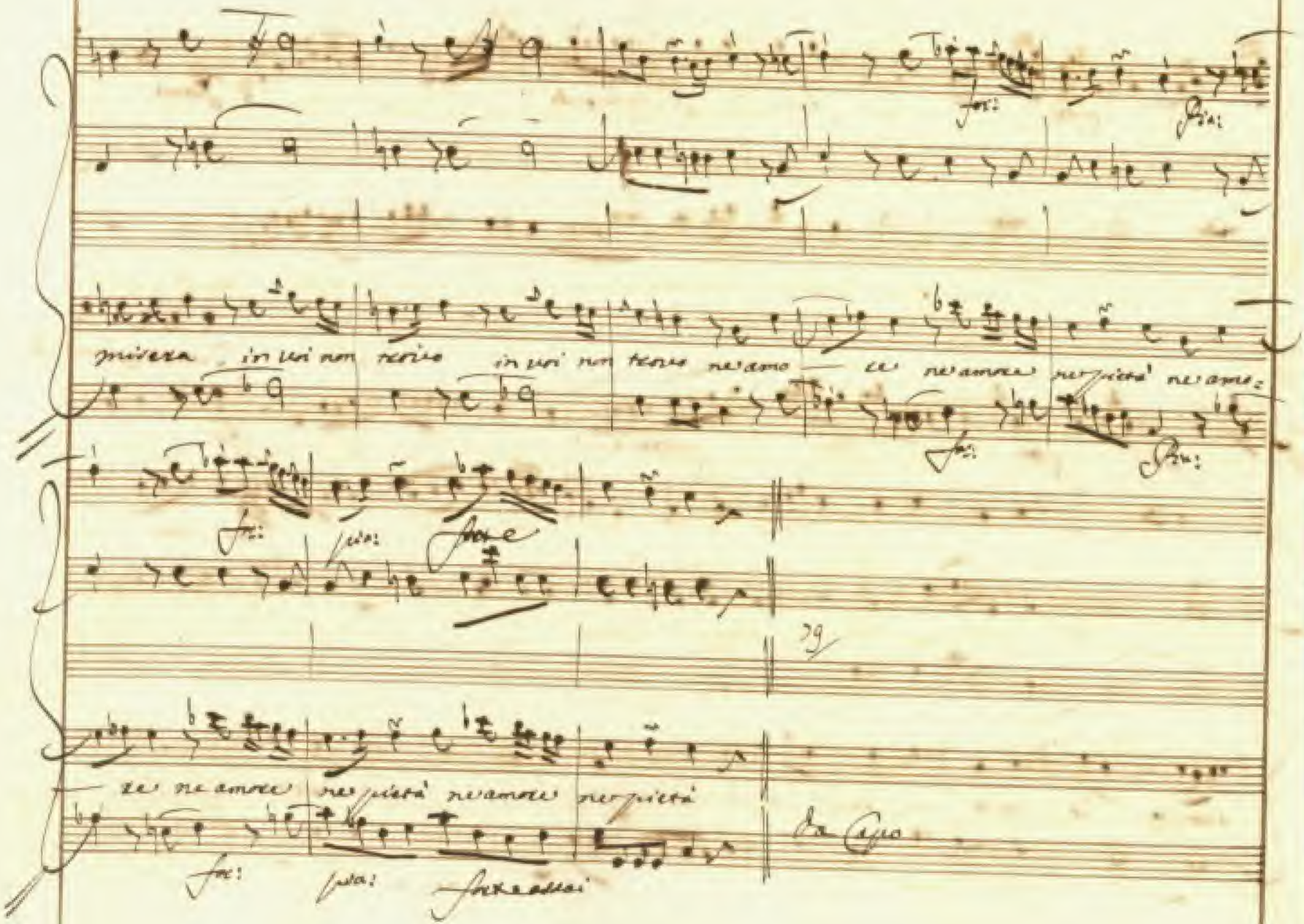
Pia:

forte

Pia:

for:


Piano
forte
misera



fo: pia:

misera in voi non trovo in voi non trovo ne amo — re ne amore ne pietà ne amo-

fo: pia:

fo: pia: forte

79

re ne amore ne pietà ne amore ne pietà

fo: pia: forte assai

Da Capo

Scena VI. Creso, Euriso, poi Sibari

Euriso

Ma questo è troppo: un'ostinato sdegno può farci trave-

der: le sue discolpe era giusto ascoltar: confesso amico che di tanta fierezza il cor si pente.

Creso

Io pentirmi non so.

Euriso

Forse è innocente. Deh si richiami... oh dio!.. Ma dove andò?...

da questo lato... Ah parmi...

Sibari

Cedere dovete l'armi: a te il rossore basti d'andare inerme:

a te la morte già si prepara, e già per te si desta per cenno del mio Re fiamma funesta.

Parte

Ei però non confonde la virtù coll'error, ma il cor sovrano all'amata Ariene offre la mano.

Creso

Che dici Amico? Intiepidito parmi il tuo zelo, il tuo

Scena VII. Euriso, e Creso

mor; ne più t'affretti la tua bella a cercar? Fidati adesso dell'arte femminil: vedesti

come disperata, e piangente da noi rivolse i passi che intenerito avrebbe i tronchi i

sassi? Ah tutto quel dolore che aveva in fronte espresso era l'orror del machinato eccesso.

Allor forse pensava di riserbarci all'ire del nuovo amante indegno. Smanio: fremo: deliro:

Euriso

Creso

ardo di sdegno. Fremia ragion. Empia, sarai contenta questo de' mali miei sarà l'ultimo

giorno. In tale istante la mia costanza cede. Gelo... tremo d'orror... vacilla il piede.

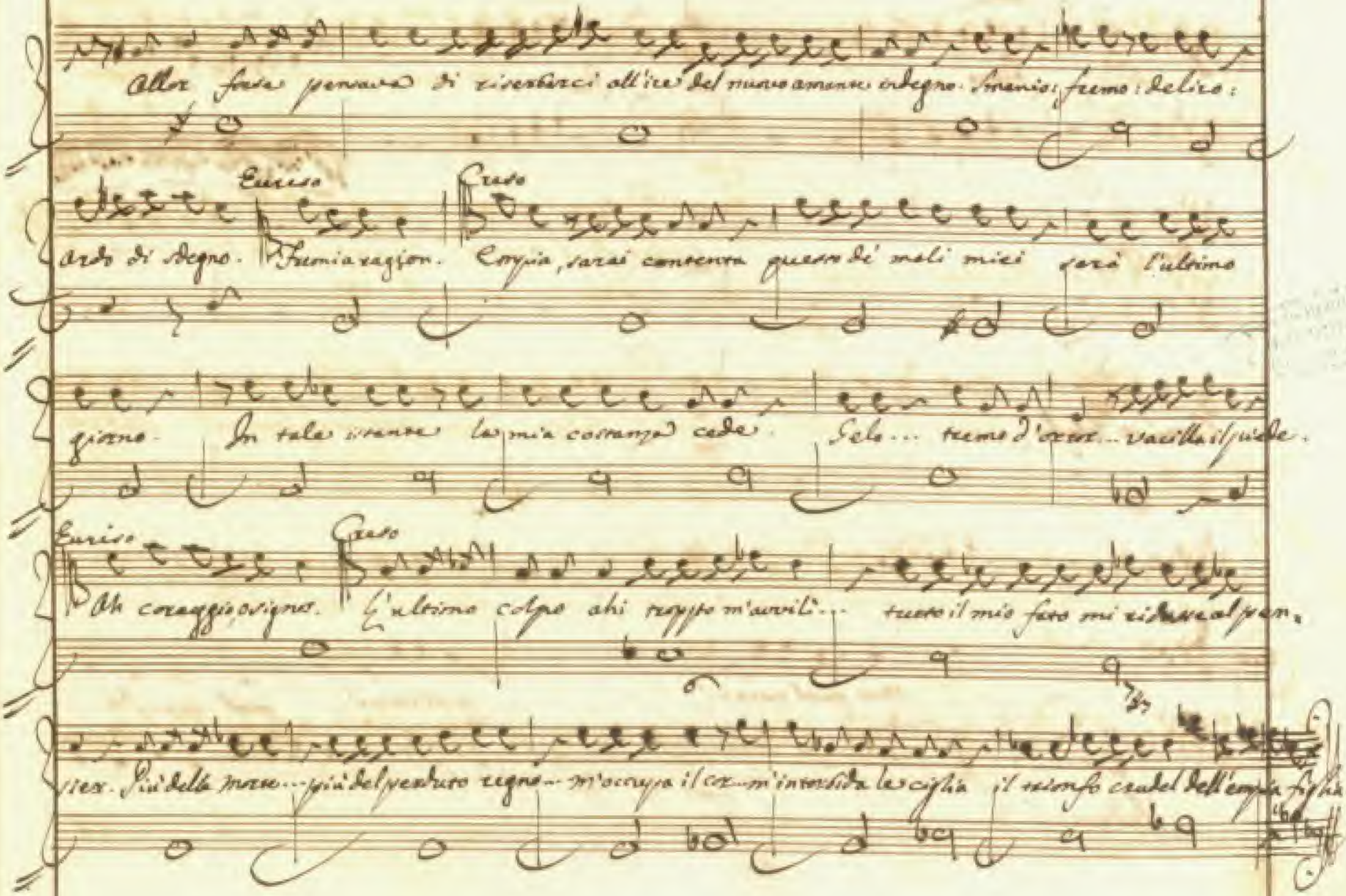
Euriso

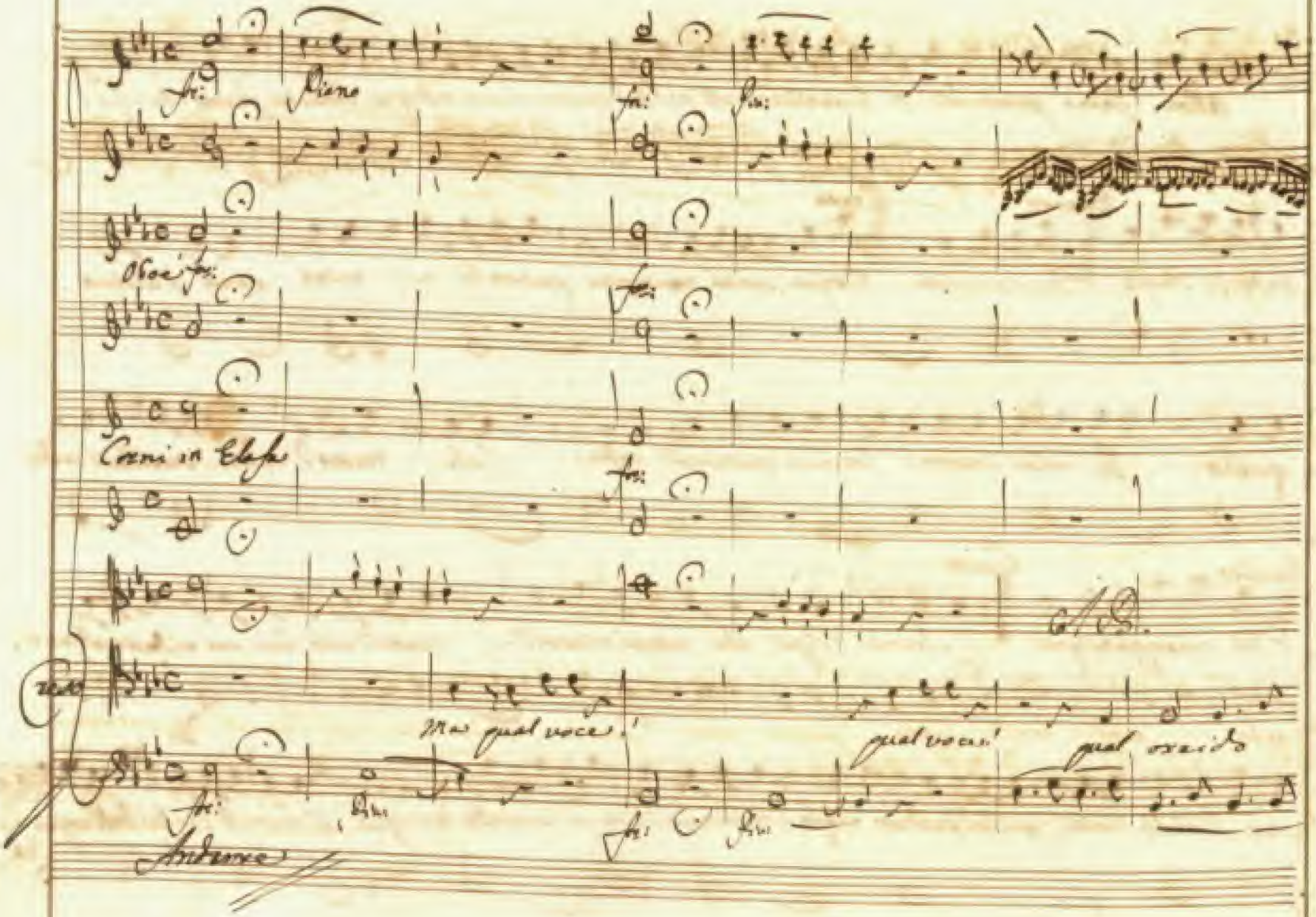
Creso

Ah coraggio, o signor. L'ultimo colpo ahi troppo m'avvilì... tutto il mio fato mi ridusse al pen-

sier. Più della morte... più del perduto regno... m'occupa il cor... m'intorbida le ciglia il trionfo crudel dell'empia figlia.

Asia





fr:

Piano

fr:

Oboe fr:

fr:

Corni in Elisa

fr:

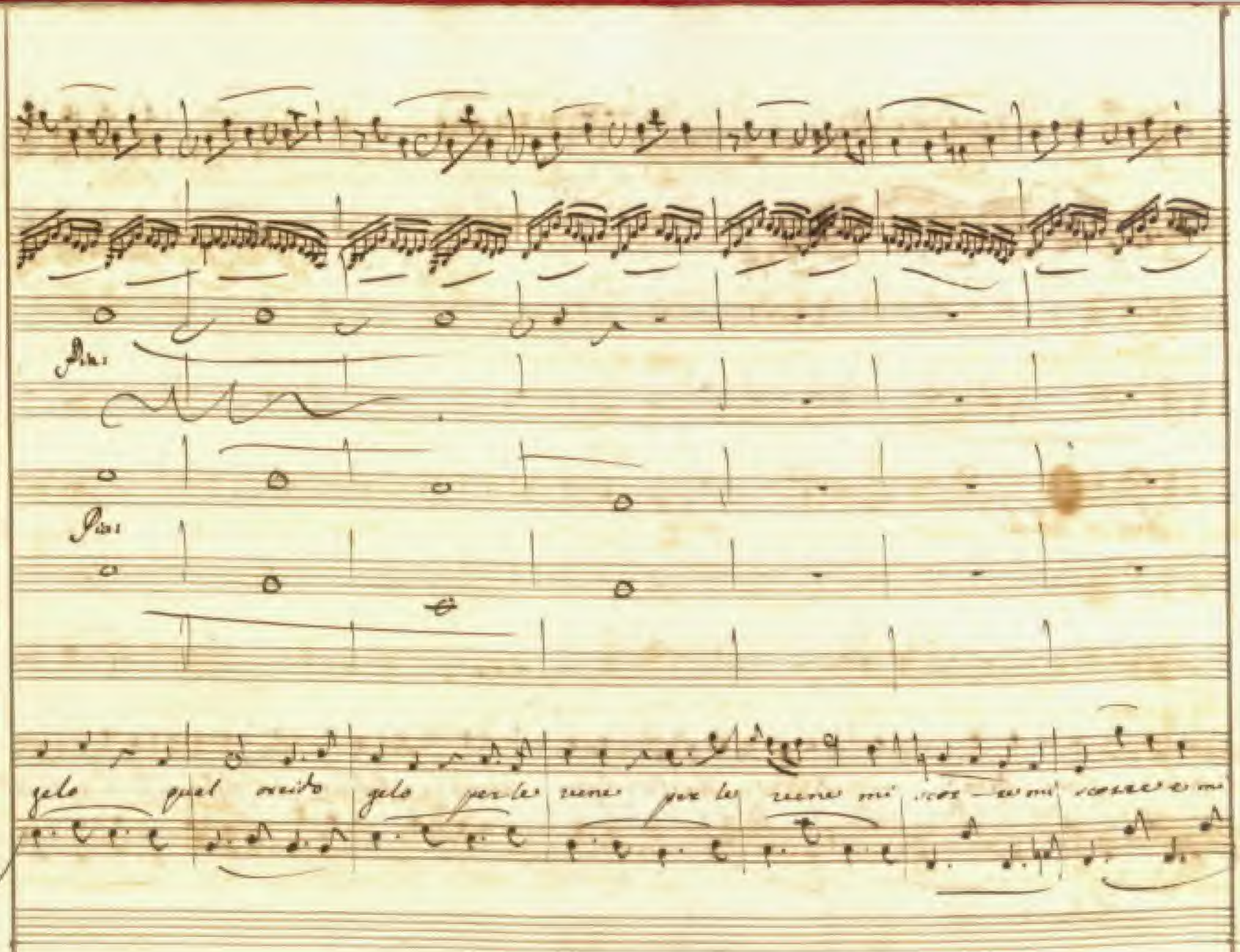
Ma qual voce!

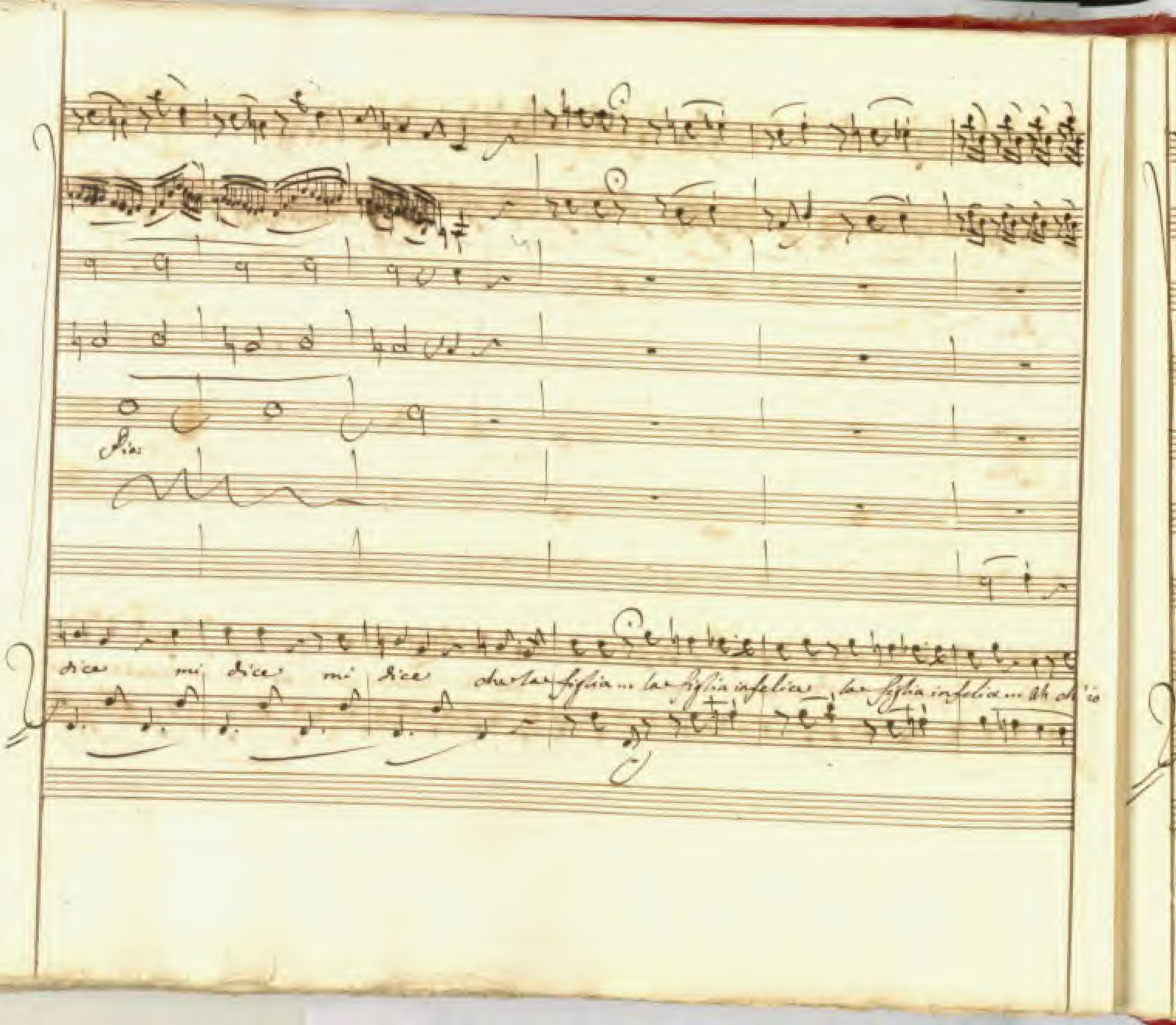
qual voce!

qual orrido

fr:

Andante


Pia:
Pia:
gelo qual orrido gelo per le vene per le vene mi scor-re mi scorre e mi



Pia:

dice mi dice mi dice che la figlia... la figlia infelice la figlia infelice... Ah ch'io

Piano

Fiat

for:

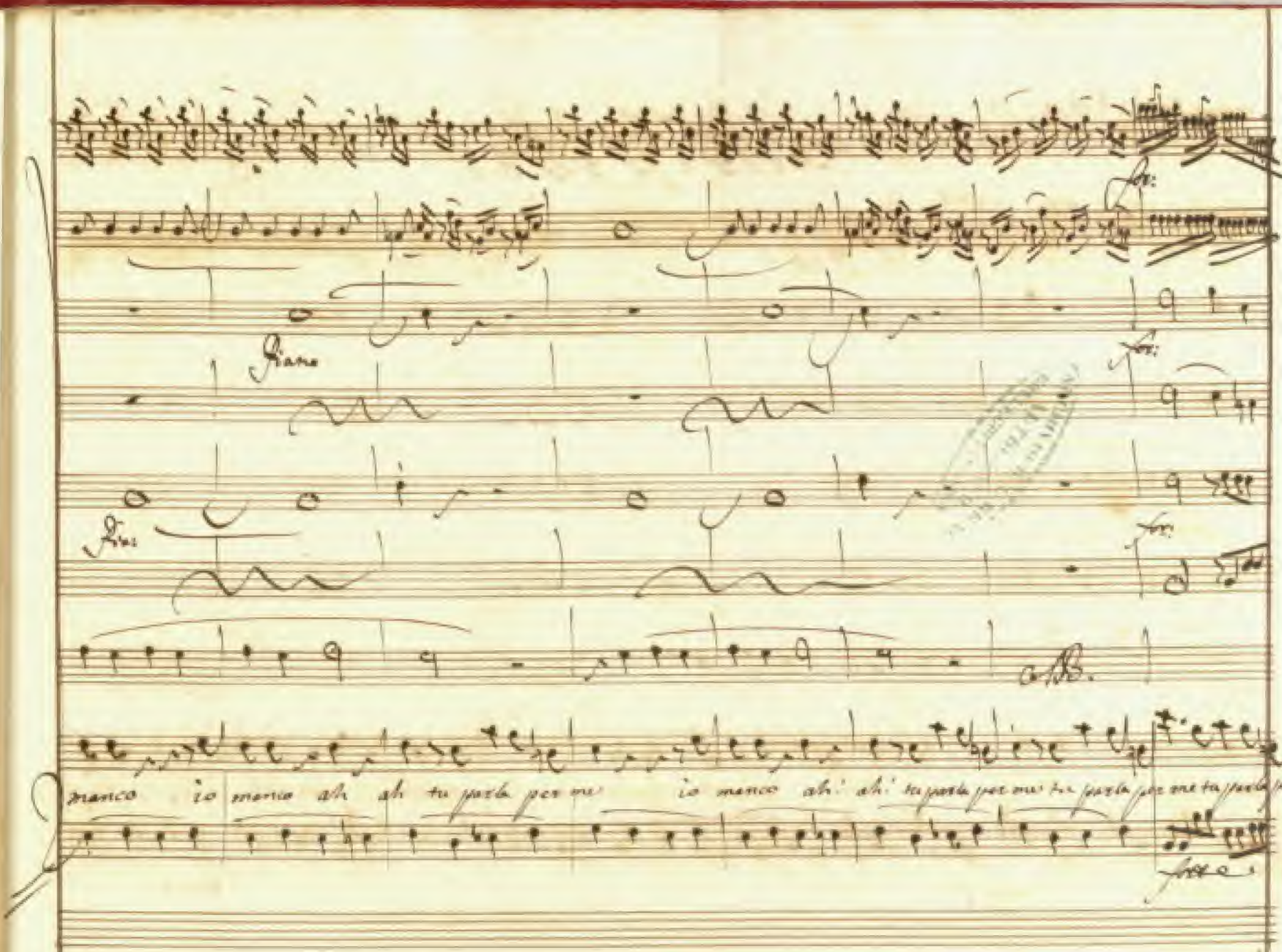
for:

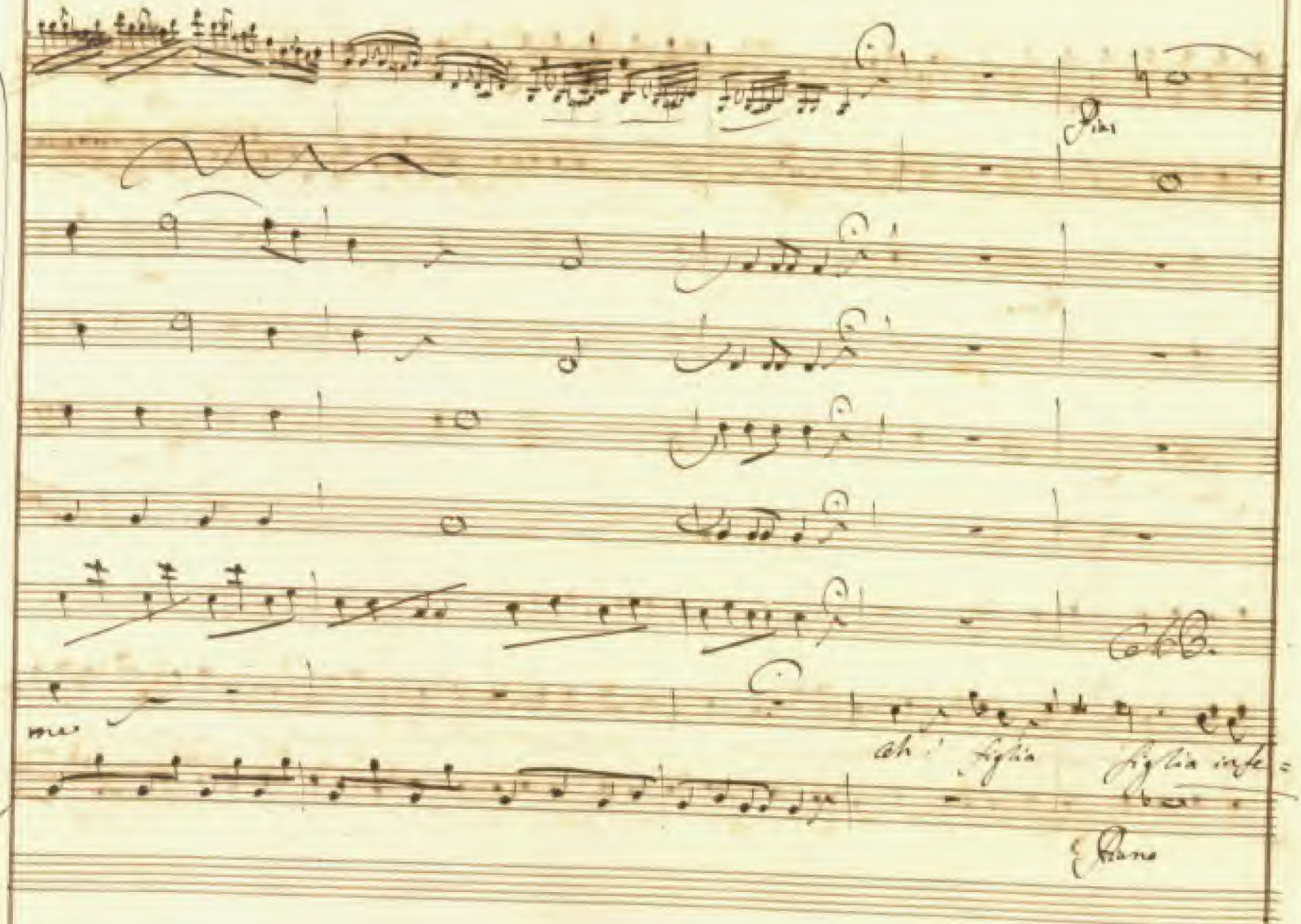
for:

ch'io

manco io manco ah ah tu parla per me io manco ah! ah! tu parla per me tu parla per me tu parla per

forte





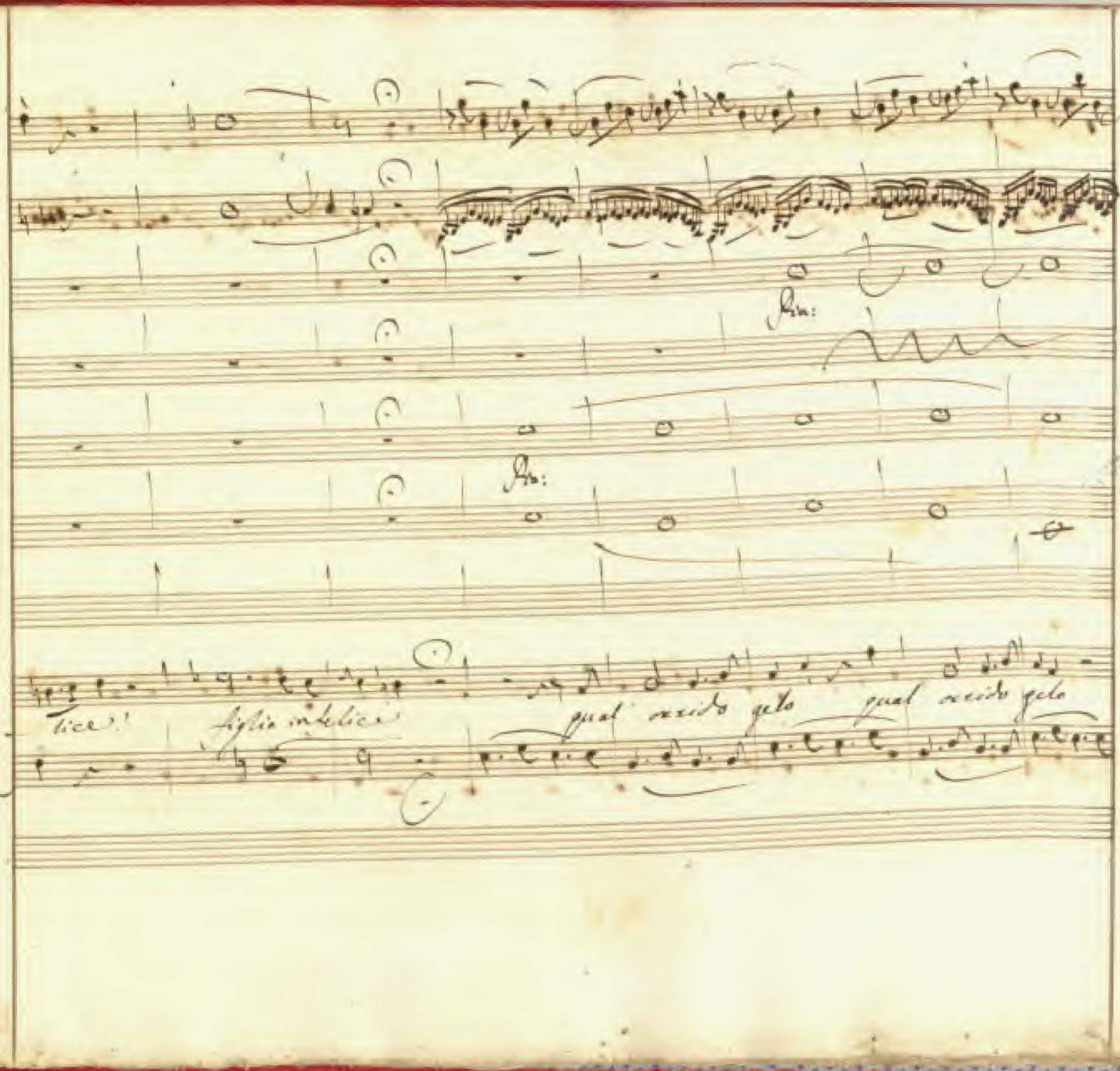
Pian

Cello

me

ah! figlia figlia infe=

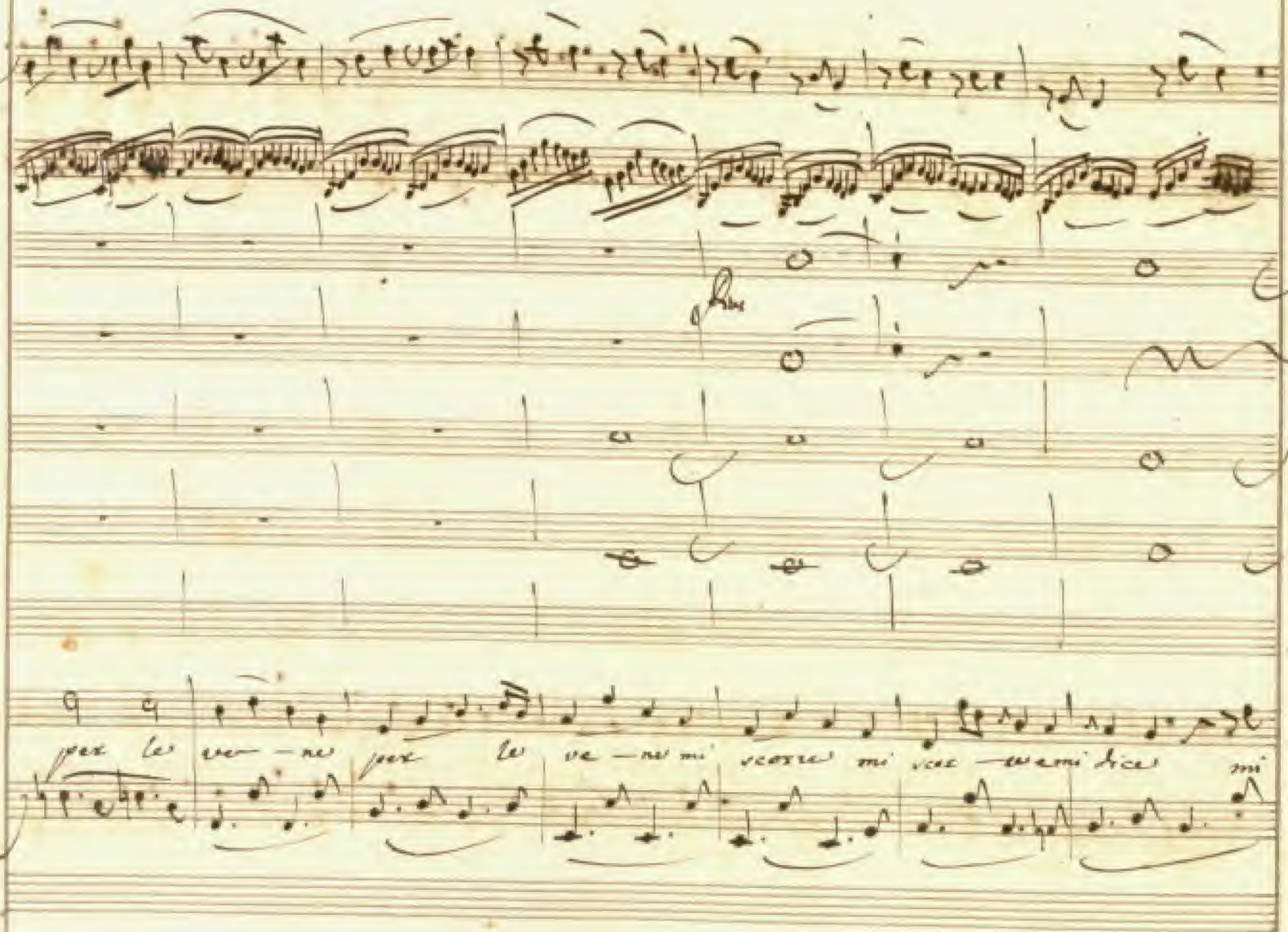
Piano



Fin:

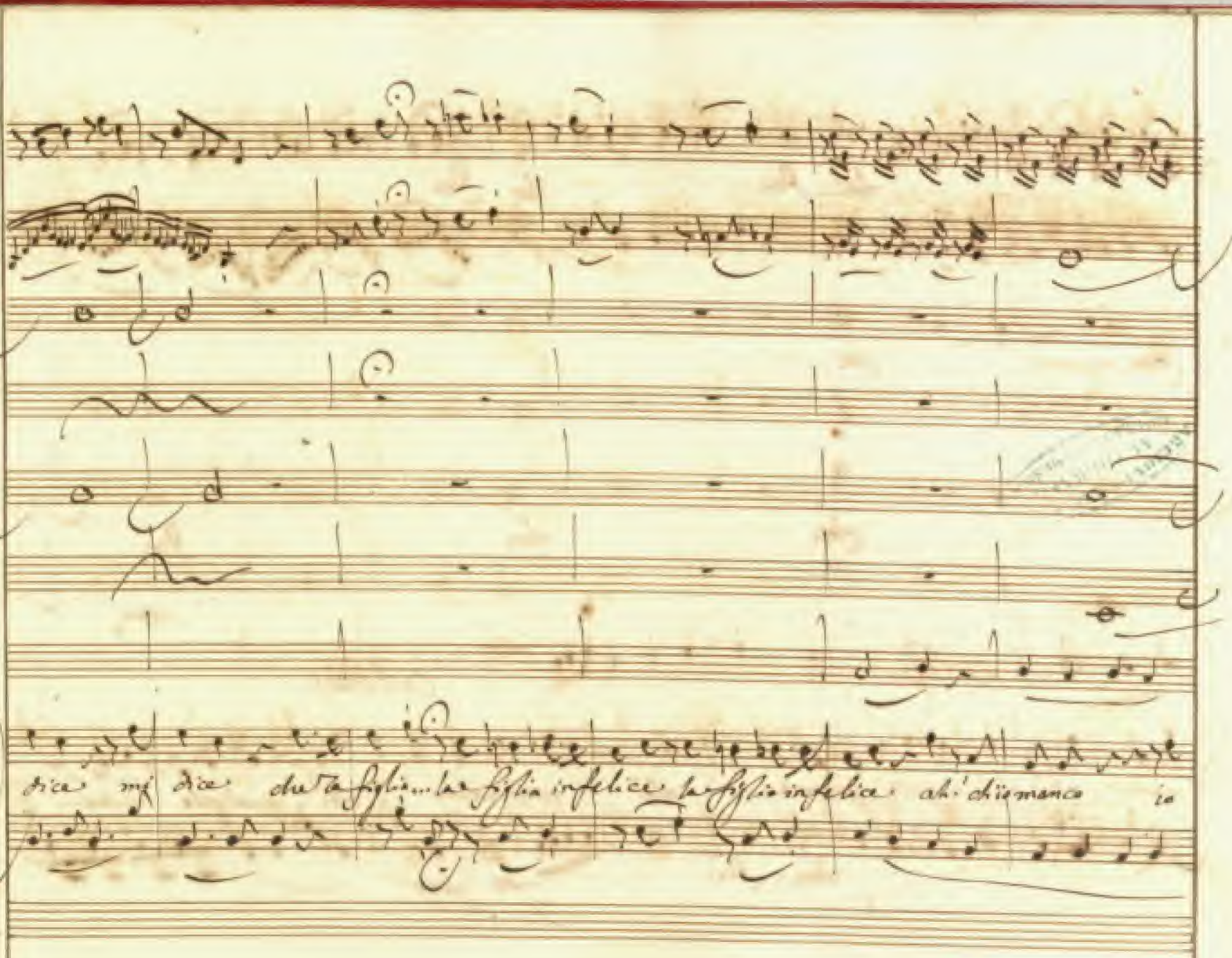
Fin:

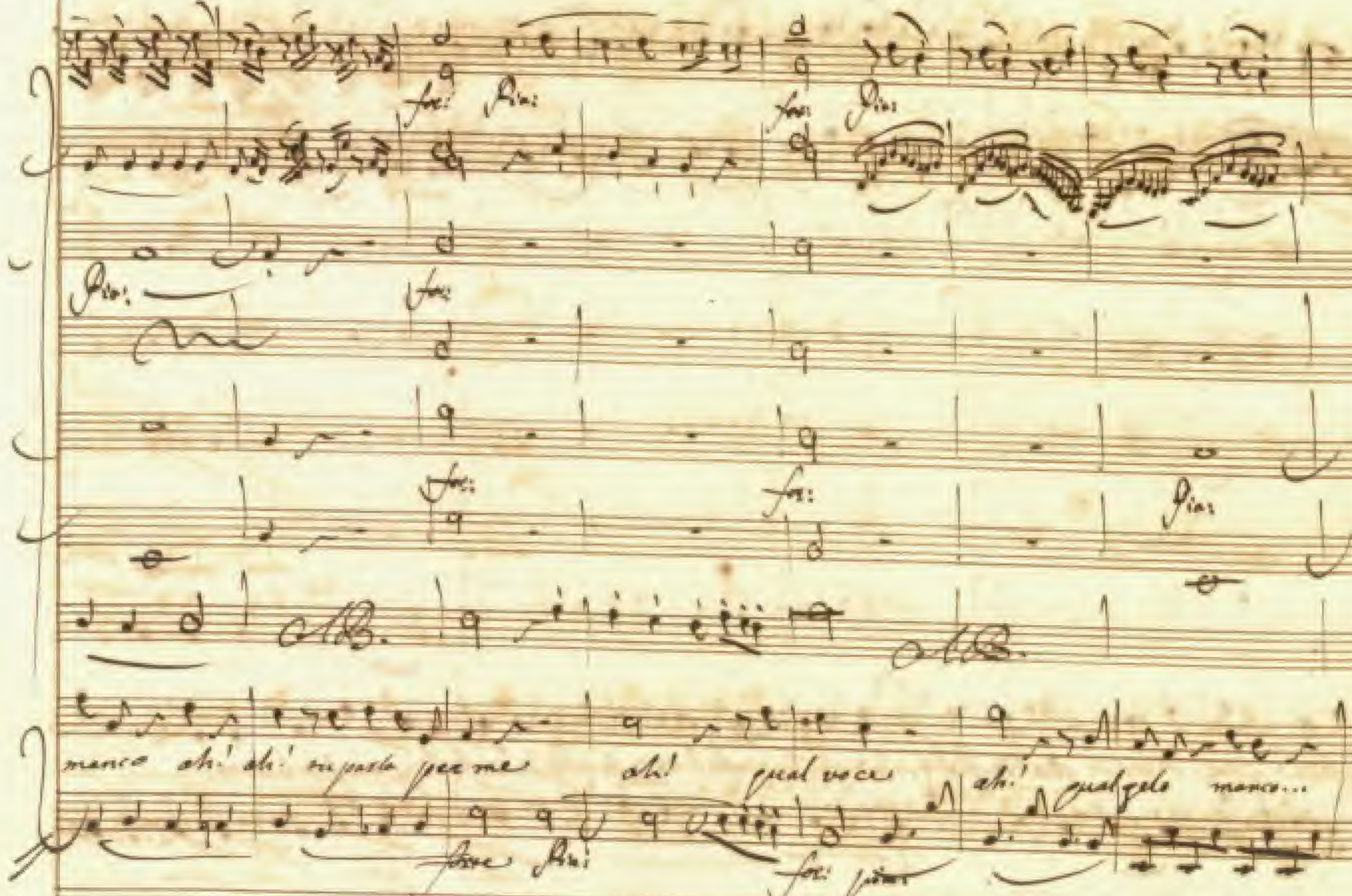
lice! figlio infelice qual orrido gelo qual orrido gelo



per le ve - ne per le ve - ne mi scorre mi scor - re e mi dice mi

dice mi dice che la figlia... la figlia infelice la figlia infelice ah! ch'io manco io




manca ahi! ahi! mi parla per me ahi! qual voce
ahi! qual gelo manca...

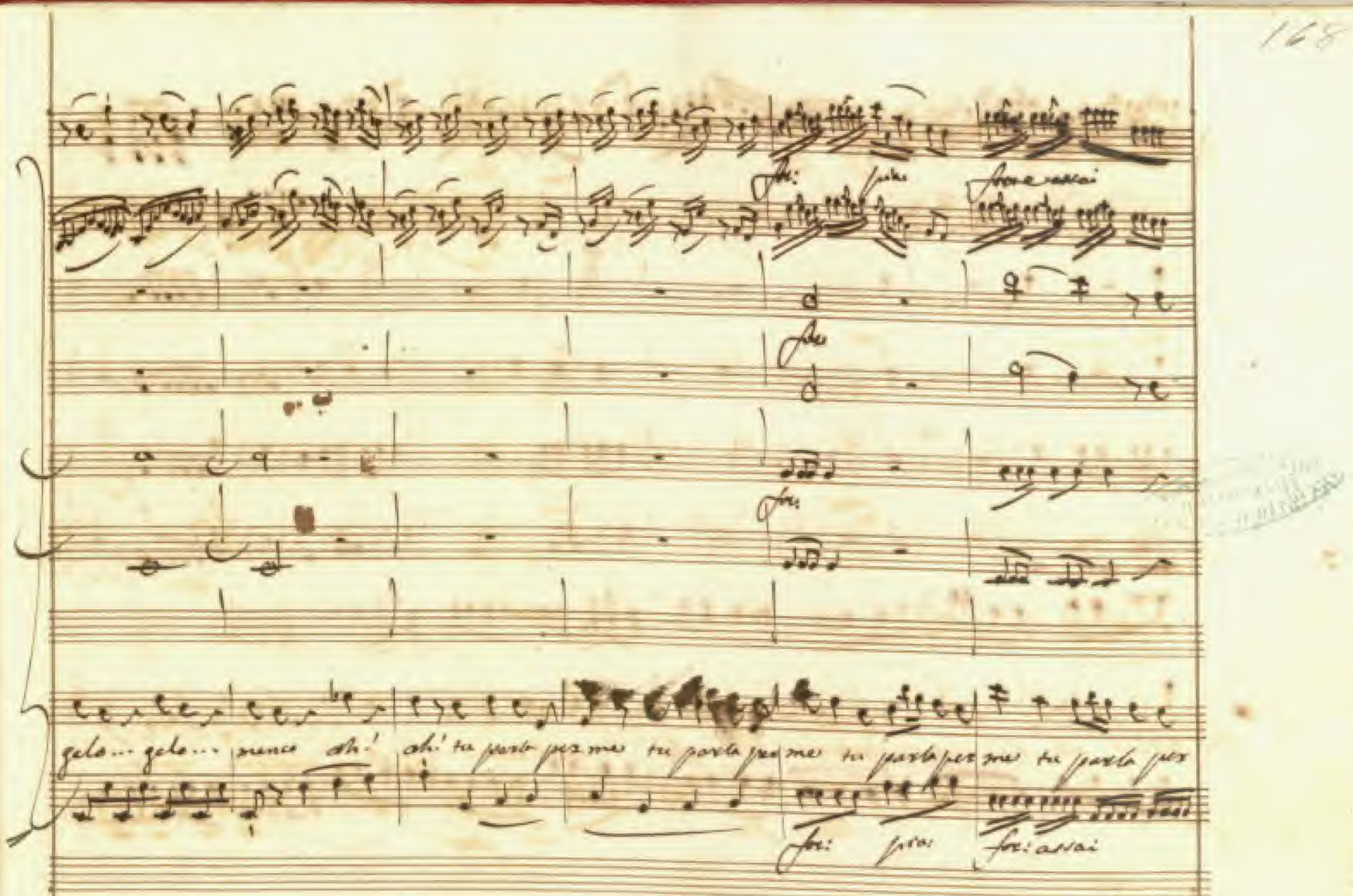
fo: pia forte assai

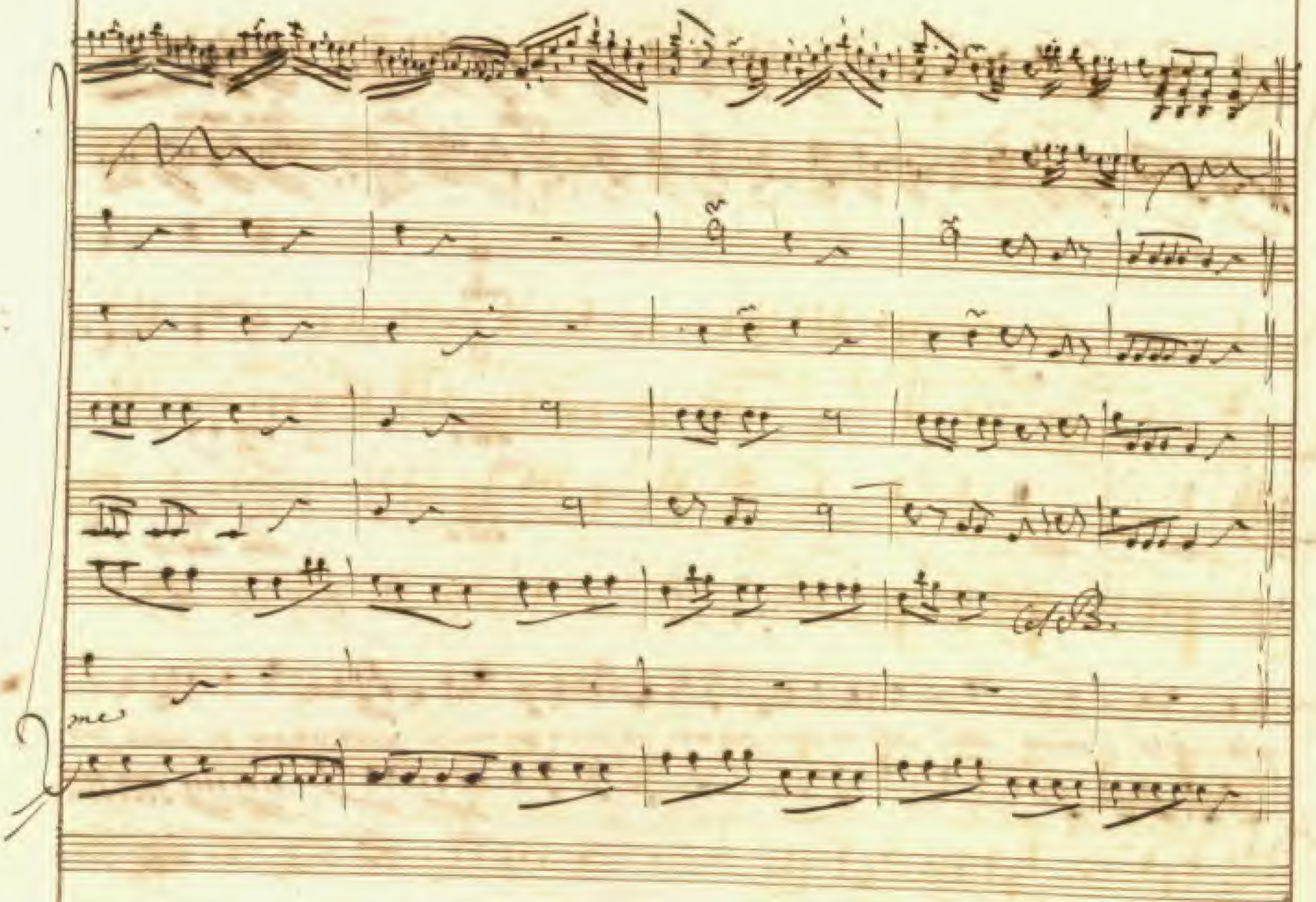
fo

fo

gelo... gelo... meno ah! ah! tu parla per me tu parla per me tu parla per me tu parla per

fo: pia fo: assai





Fia: fo: pia:

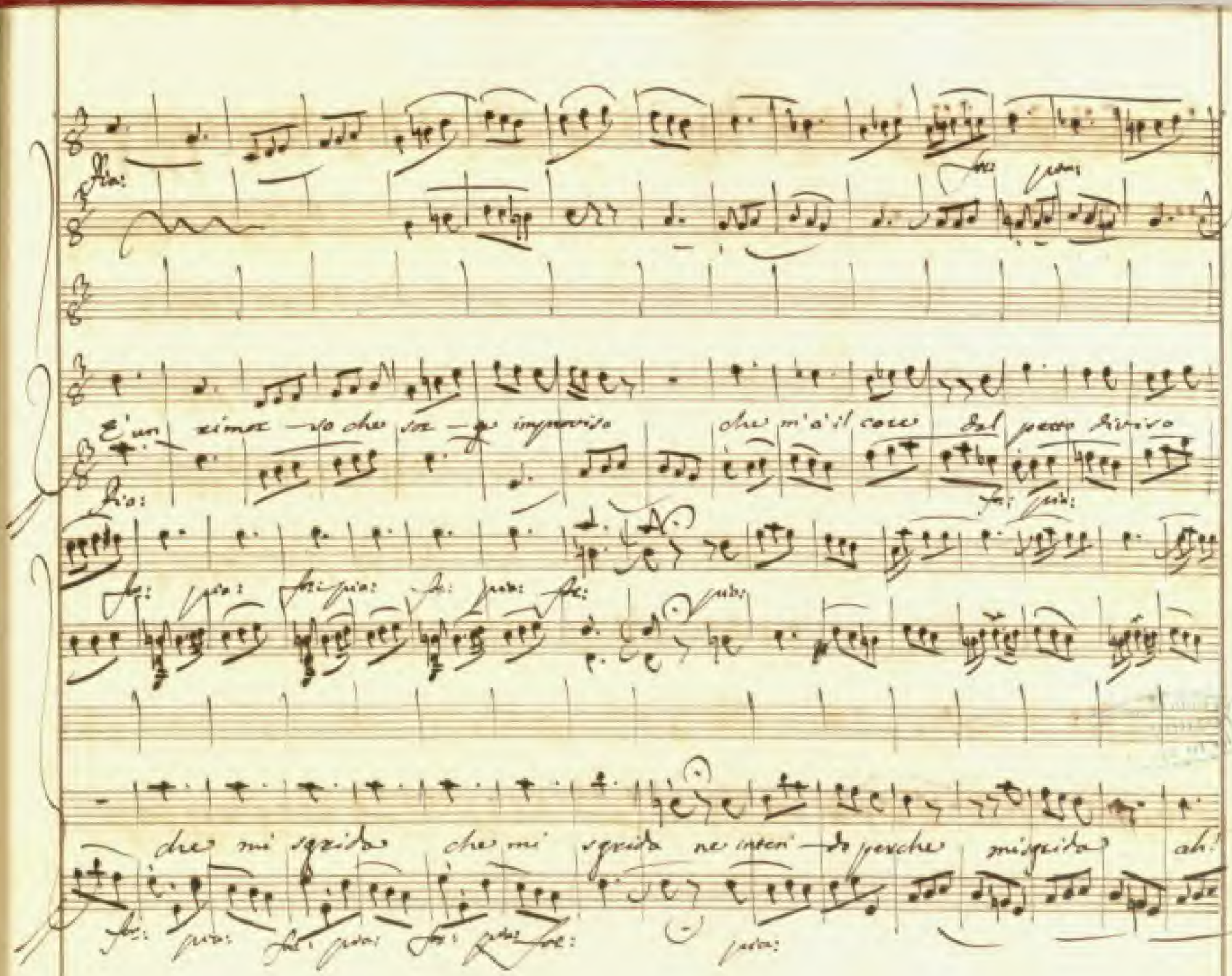
E' un rimor — so che sor — ge improviso che m'à il core dal petto diviso

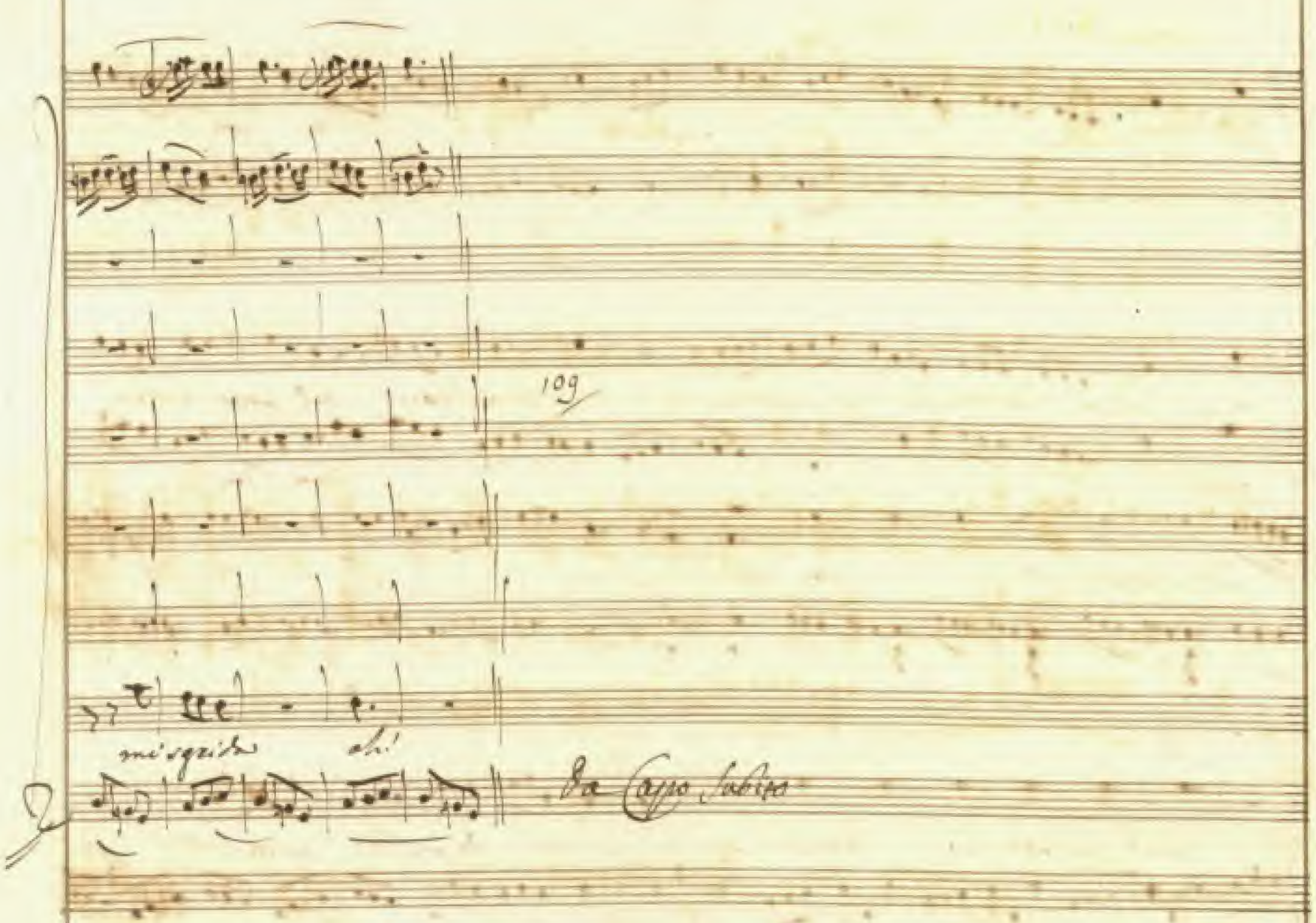
Fia: fo: pia:

fo: pia: fo: pia: fo: pia: fo: pia:

che mi sgrida che mi sgrida ne inten — do perche mi sgrida ah!

fo: pia: fo: pia: fo: pia: fo: pia:




109
mi sgrida
ah!
Da Capo Subito

Scena VIII. Euriso

Piano

Euriso

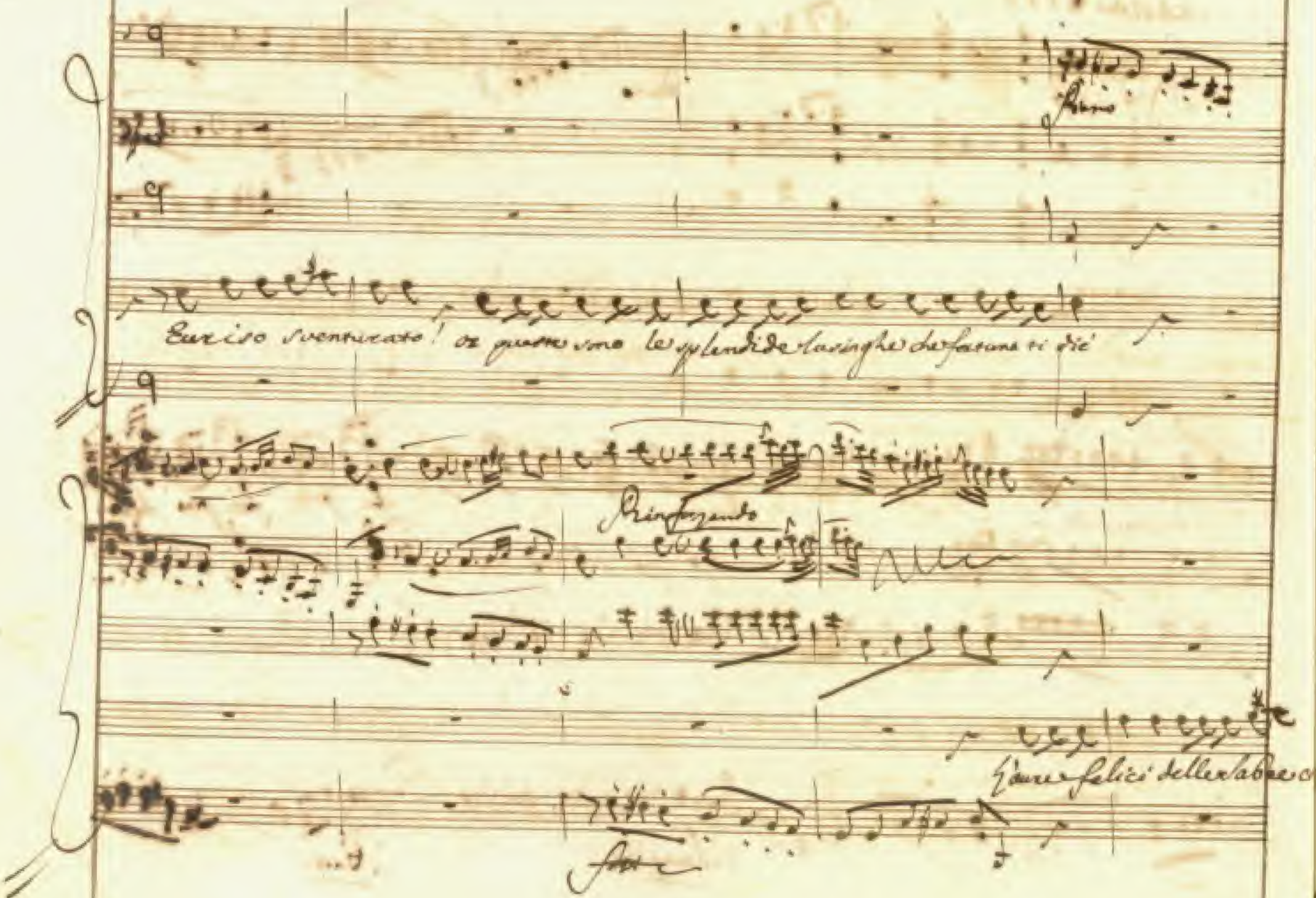
Andantino

Rinforzando

Col Basso

Violoncello

Bassi



Euriso sventurato! oz queste sono le splendide lusinghe che fortuna ti diè

Rinforzando

L'aure felici delle sabbie c

Piano

trade requiravi contento: eri delizia del real Genitor: eri sostegno della Patria fe-

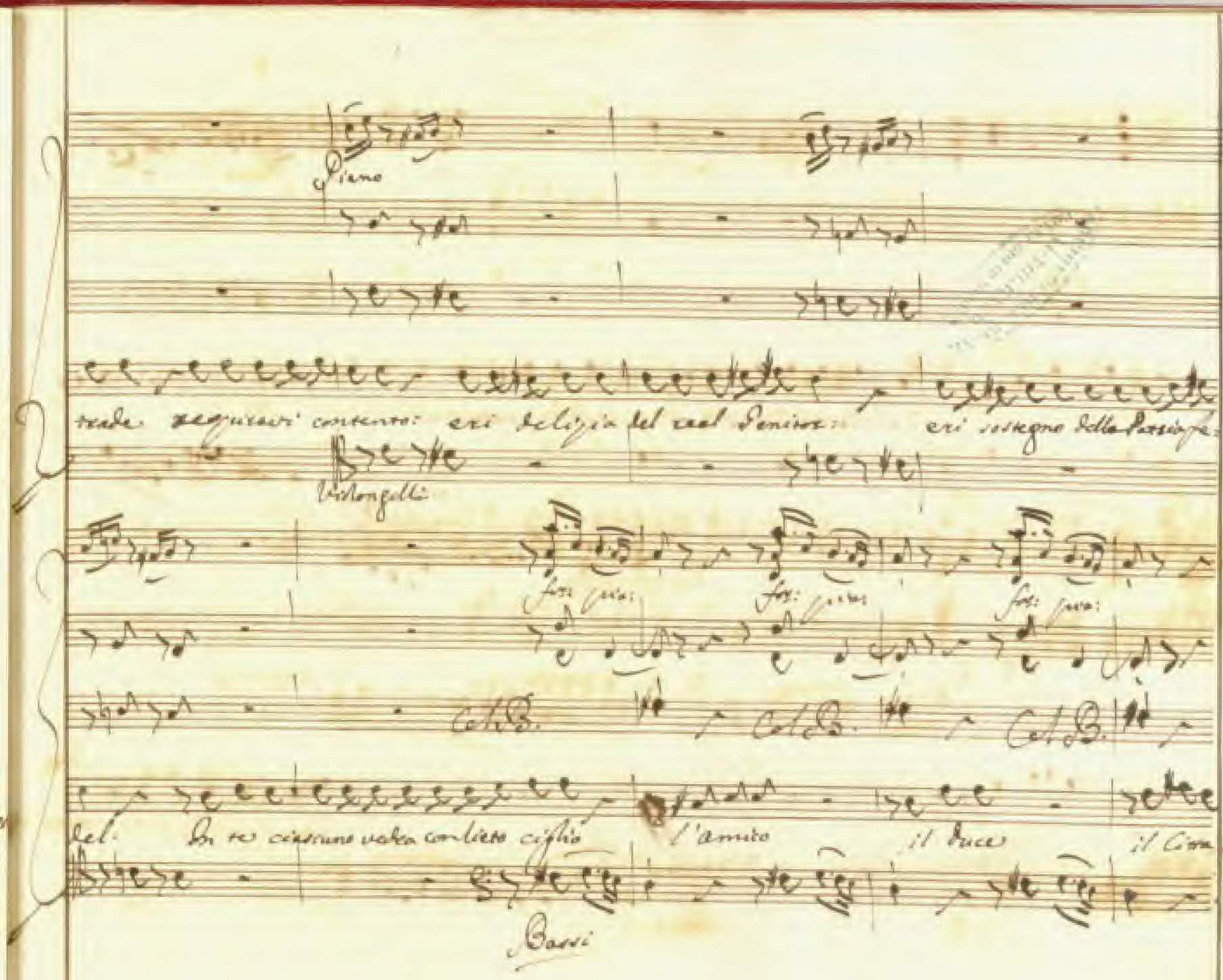
Violongelli

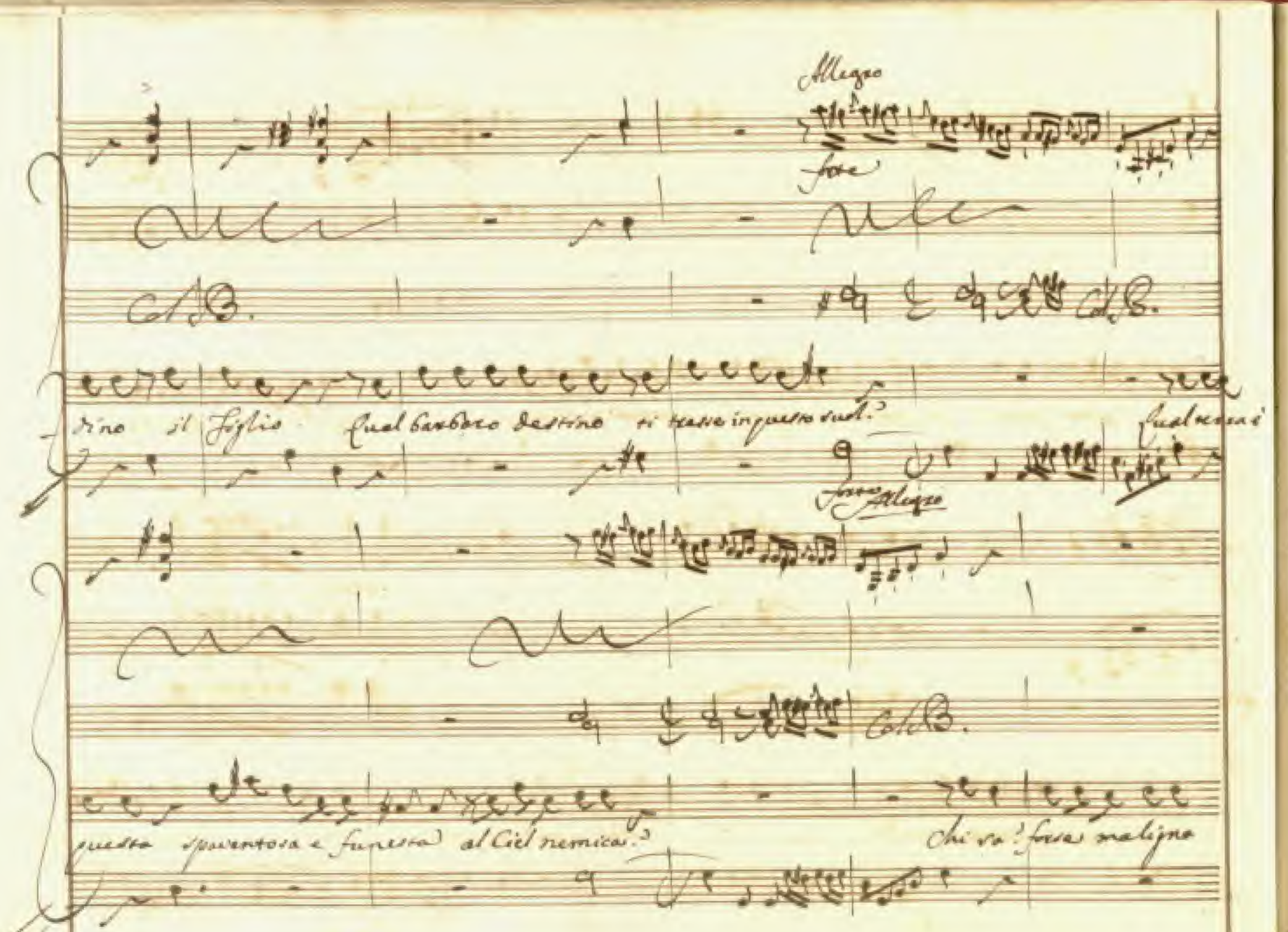
for: pia: for: pia: for: pia:

Col B. Col B. Col B.

del. In te ciascuno vedea con lieto ciglio l'amico il duce il Citta-

Bassi





Allegro

forte

Col B.

Col B.

dino il Figlio Qual barbaro destino ti trasse in questo suol?

Qual terra è

forte Allegro

Col B.

questa spaventosa e funesta al Ciel nemica?

Chi sa? forse maligna

Andantino

Pia:

a far l'audaci prove à prodotti i Giganti incontra a Giove.

Qui l'amista è fatale

forte

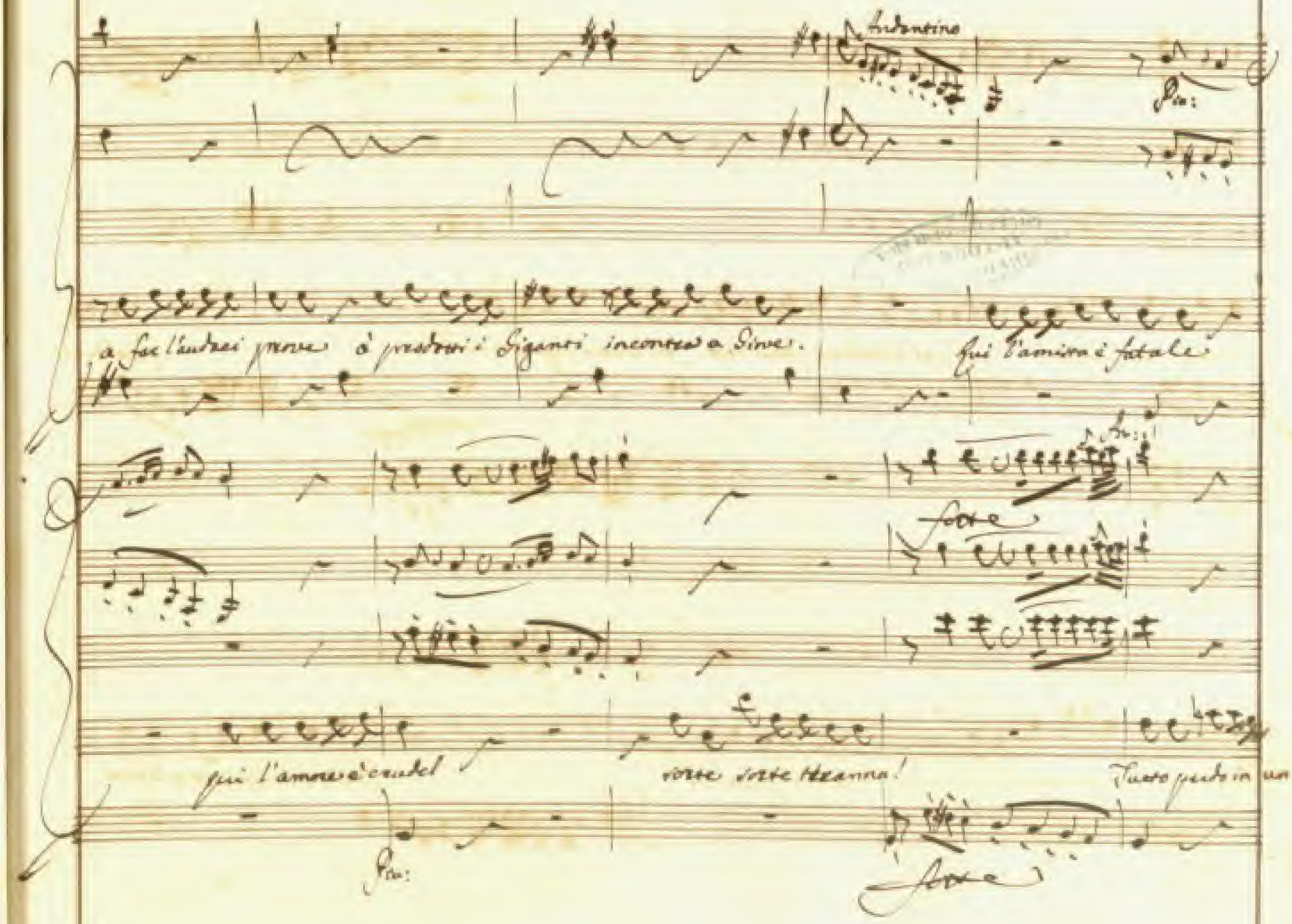
qui l'amore è crudel

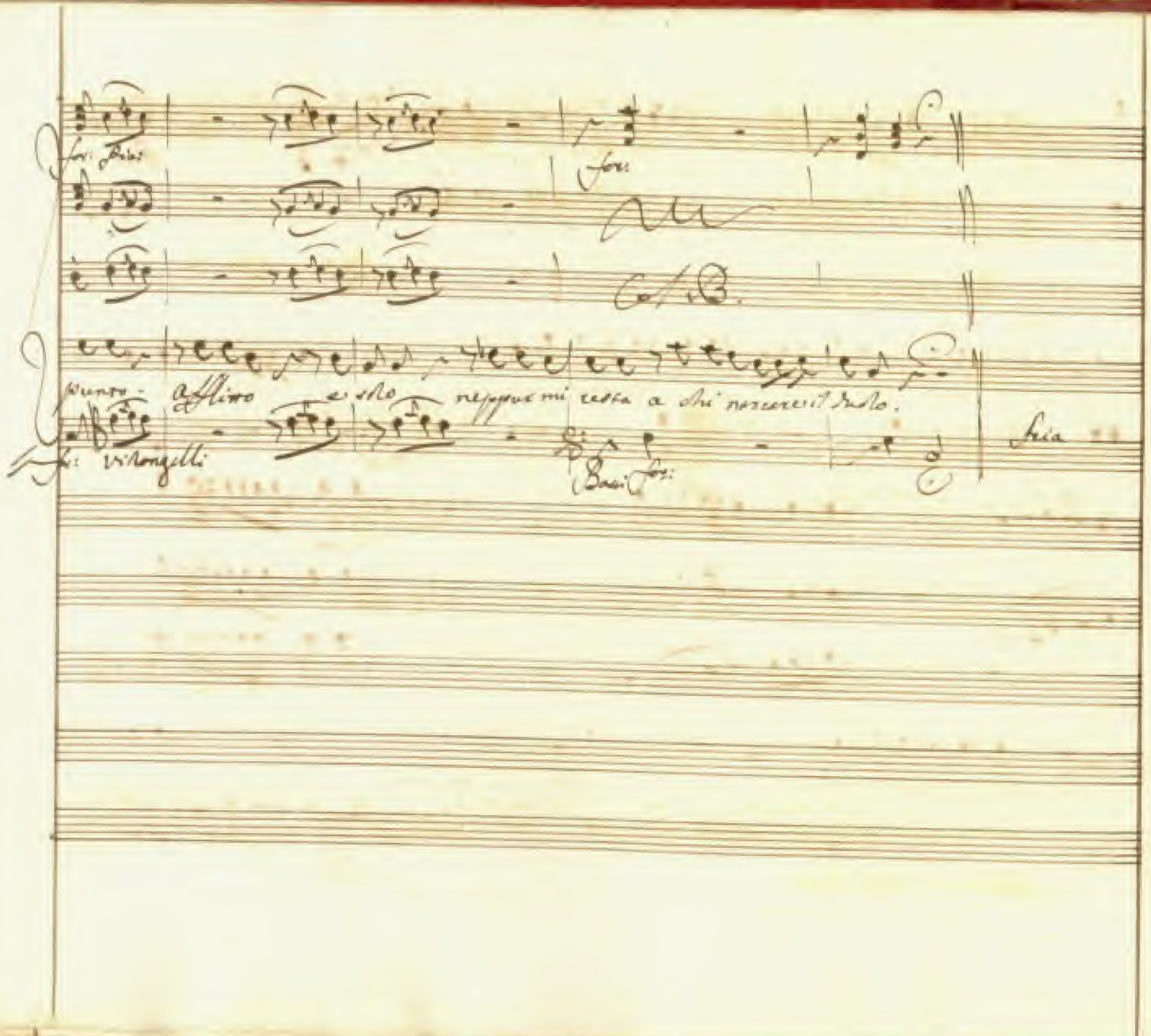
sorte sorte tiranna!

Tutto perdo in un

Pia:

forte





for: Fiat

for:

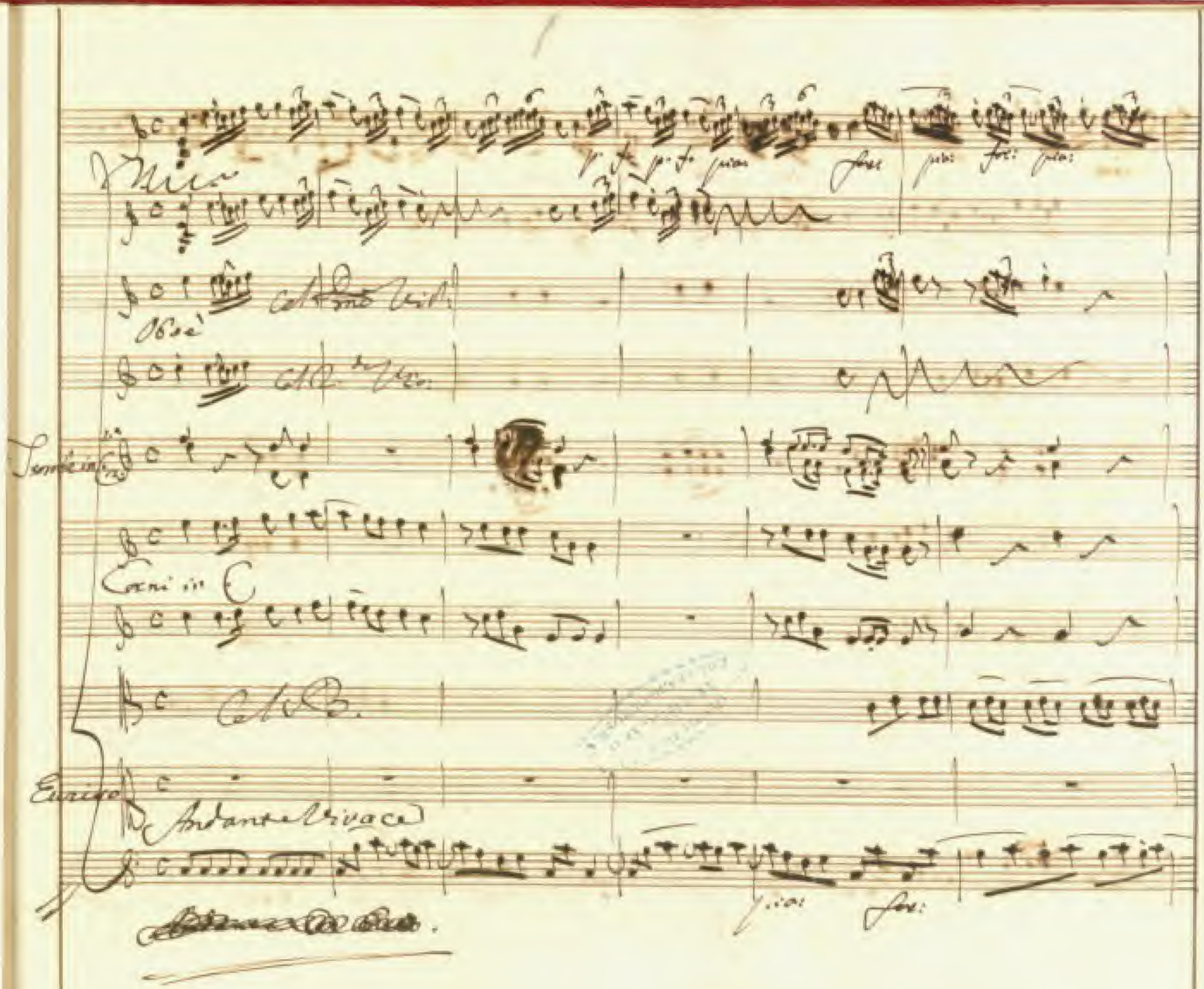
Col B.

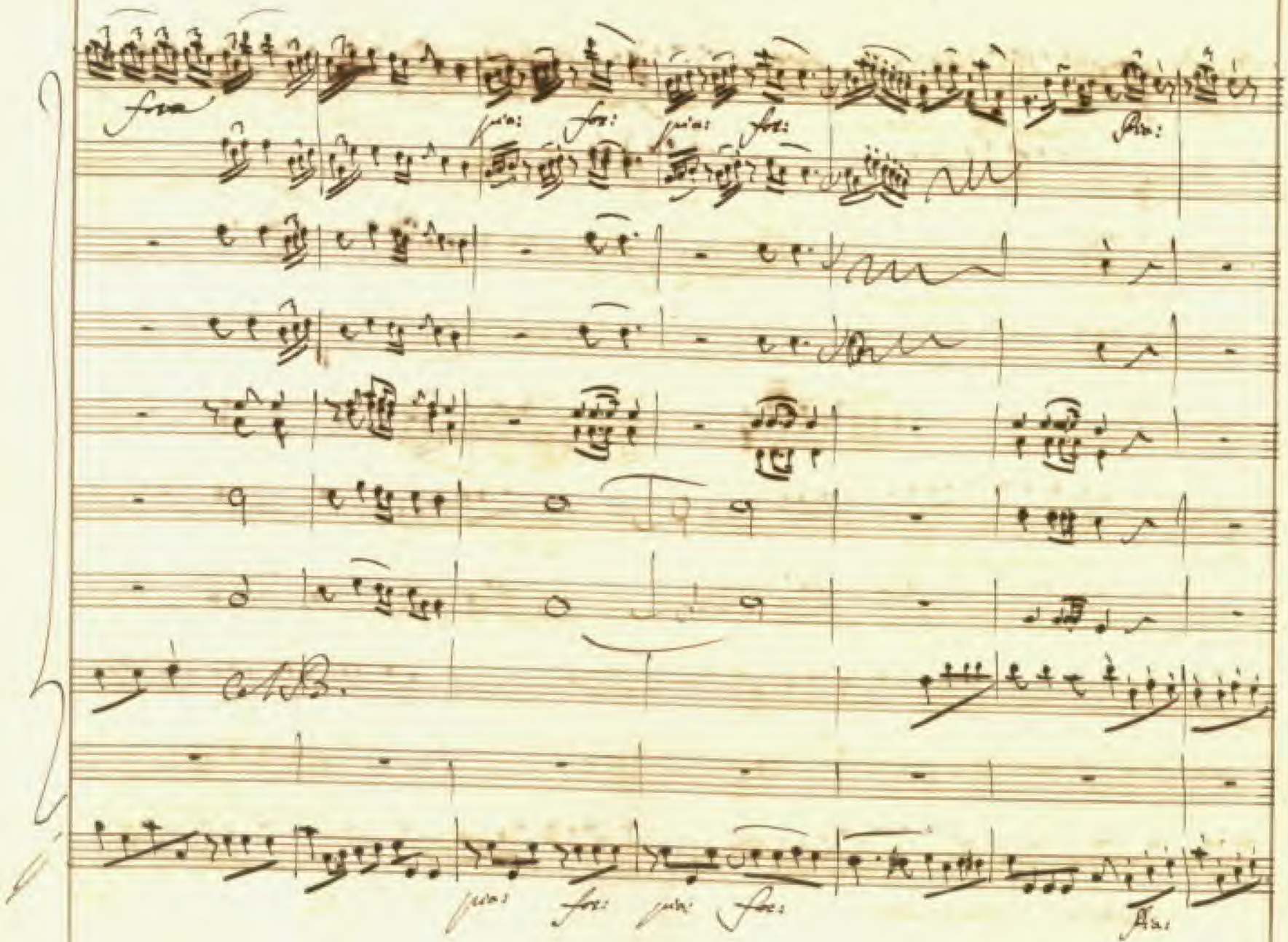
punto - afflitto e solo neppur mi resta a chi narrare il duolo.

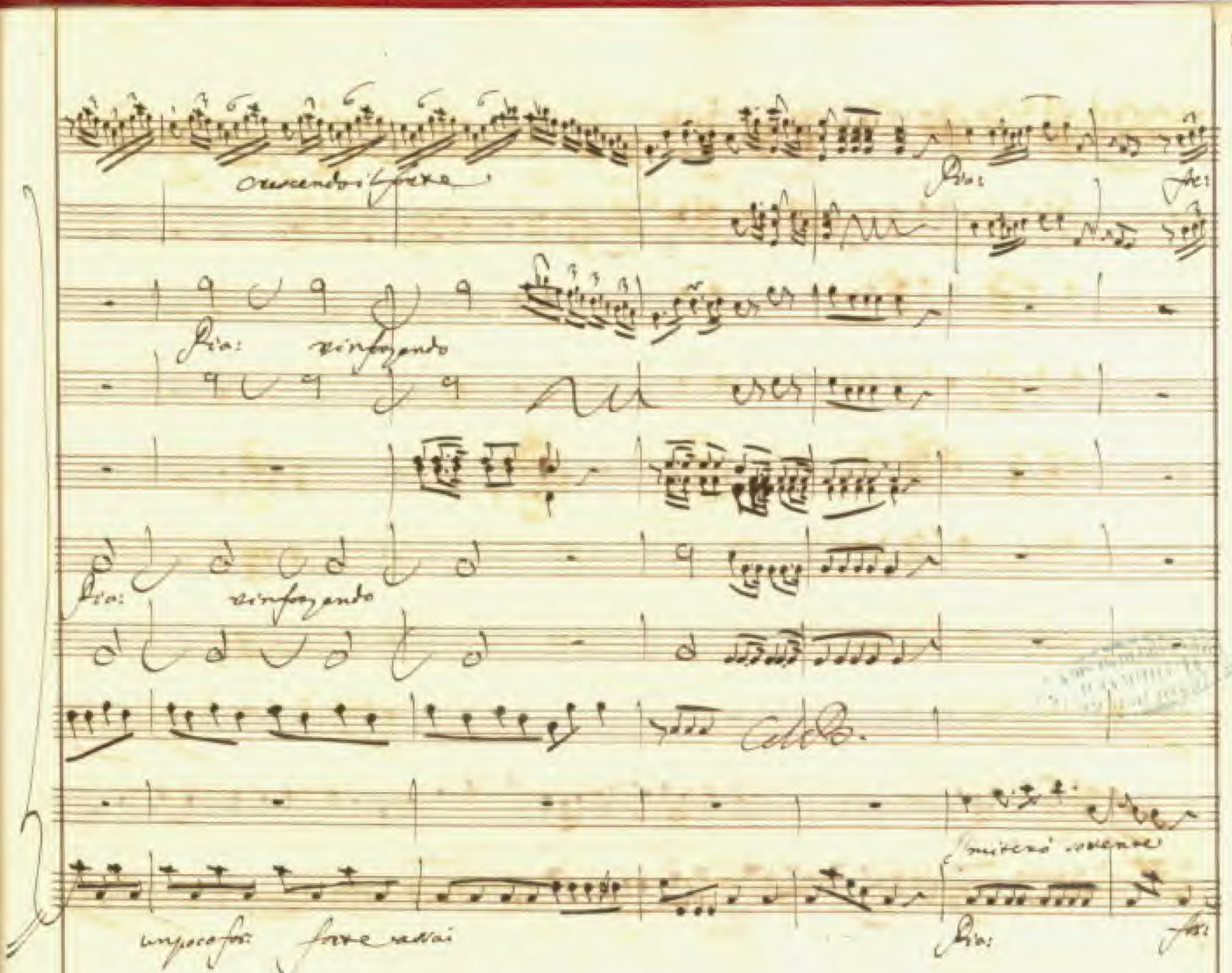
for: Violongelli

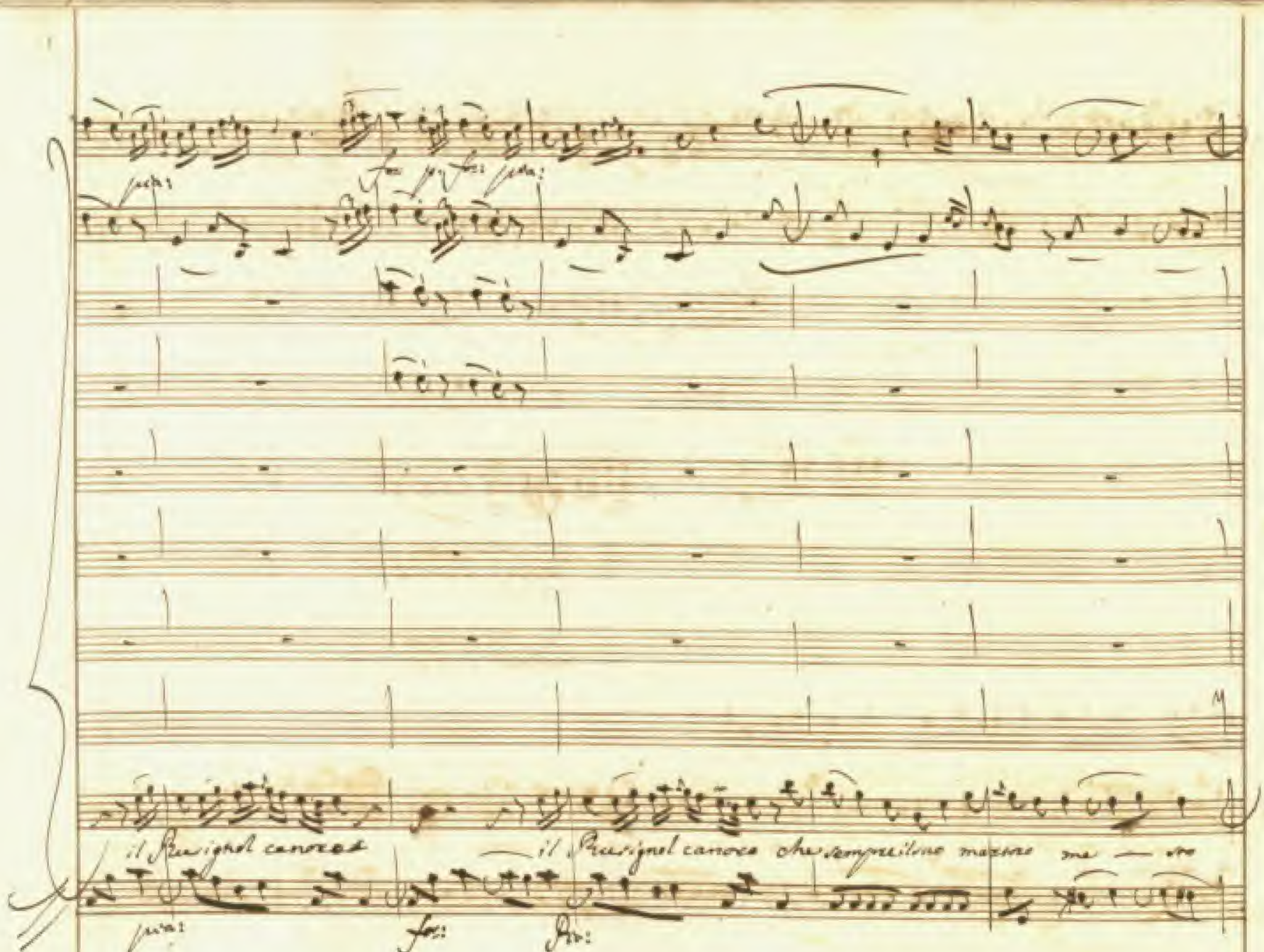
Bassi for:

Aria


Oboè
Tromba in
Corni in C
Eurico
Andante Vivace


fora
pia:
for:
pia:
for:
pia:
pia:
for:
pia:
for:
pia:


crescendo il forte
Pia:
Pia: rinforzando
Pia: rinforzando
Cello.
un poco for: forte assai
Pia:



pia:

fo: p: fo: pia:

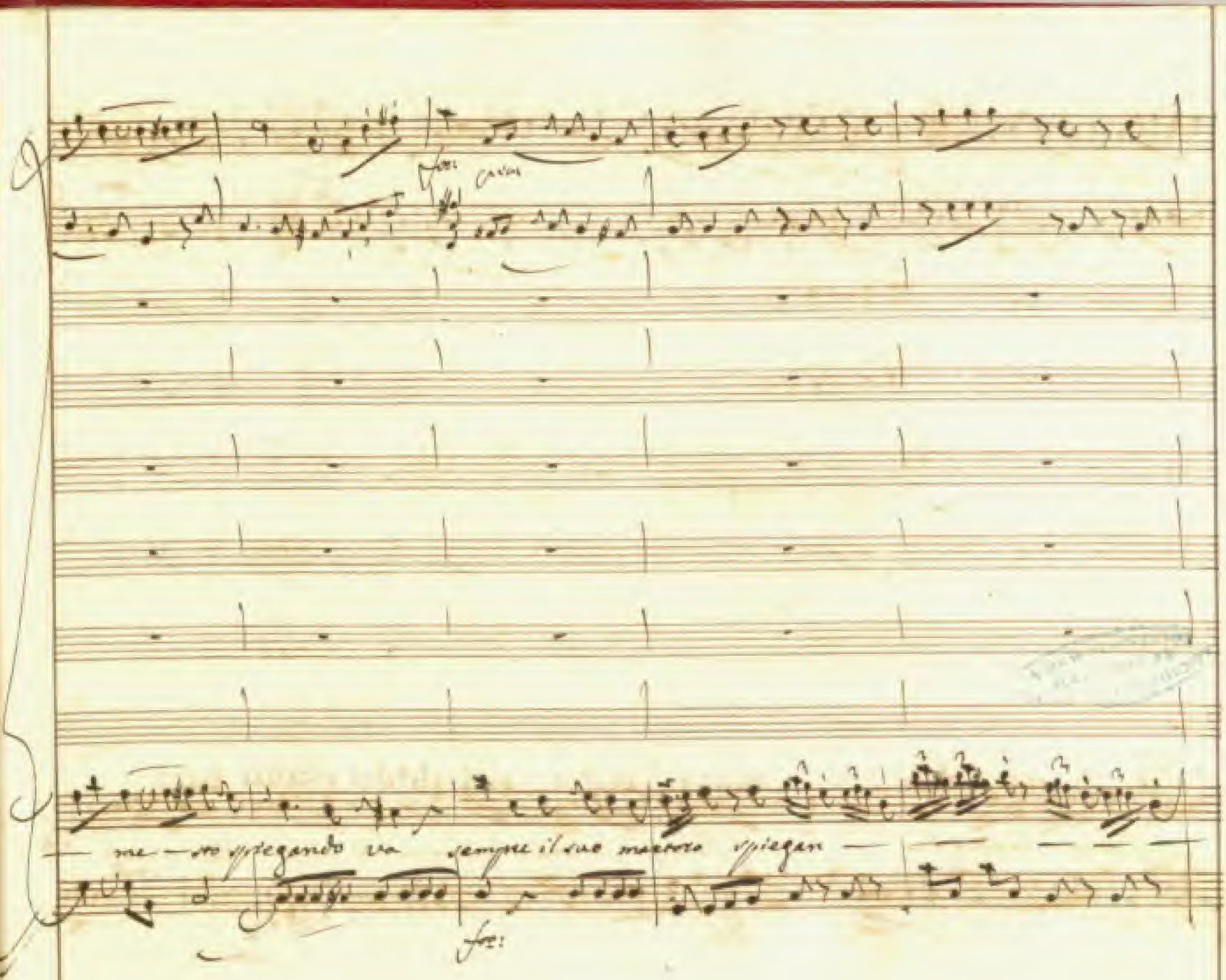
il Rusignol canoro — il Rusignol canoro che sempre il suo martoro me — sto

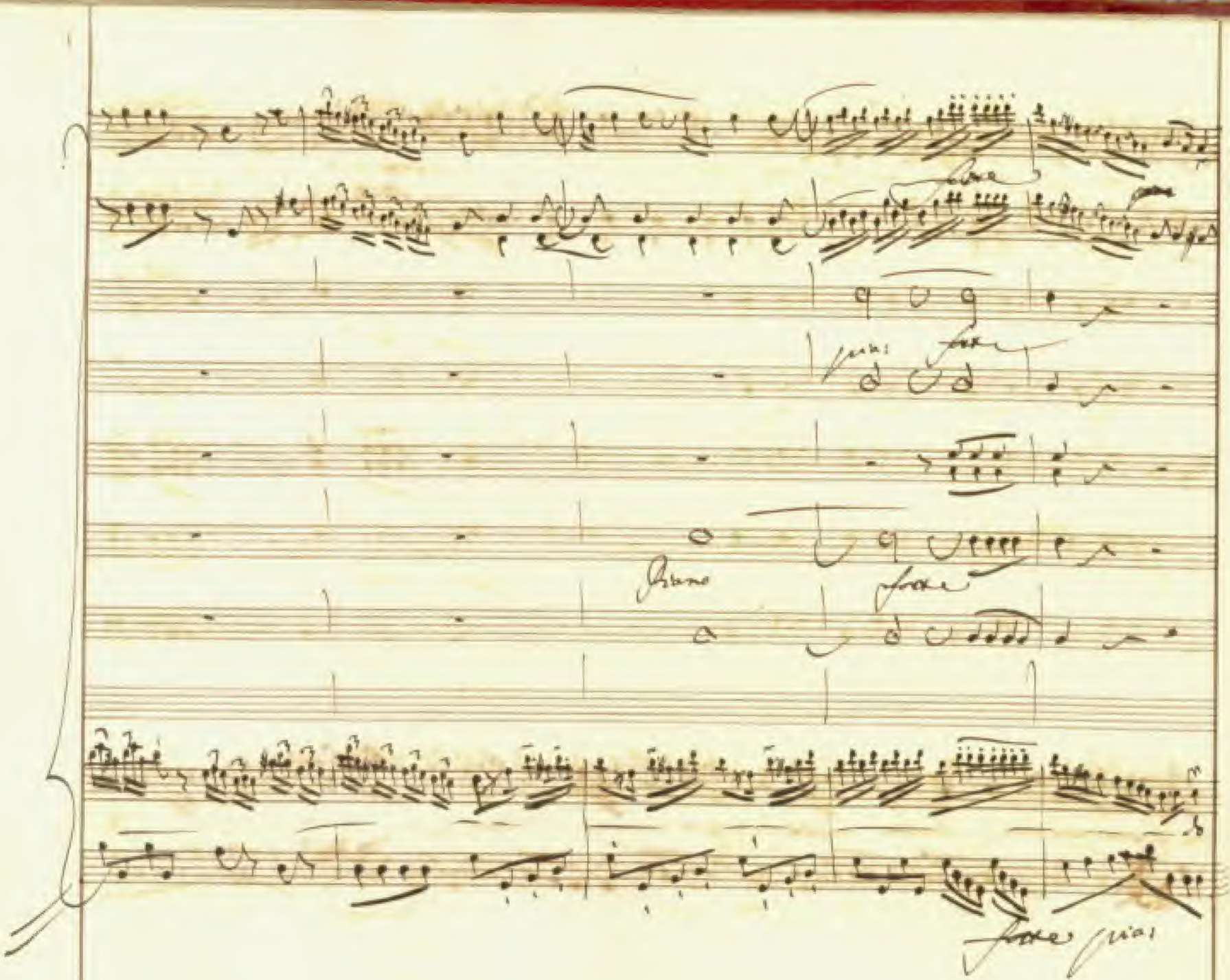
pia: fo: Pia:

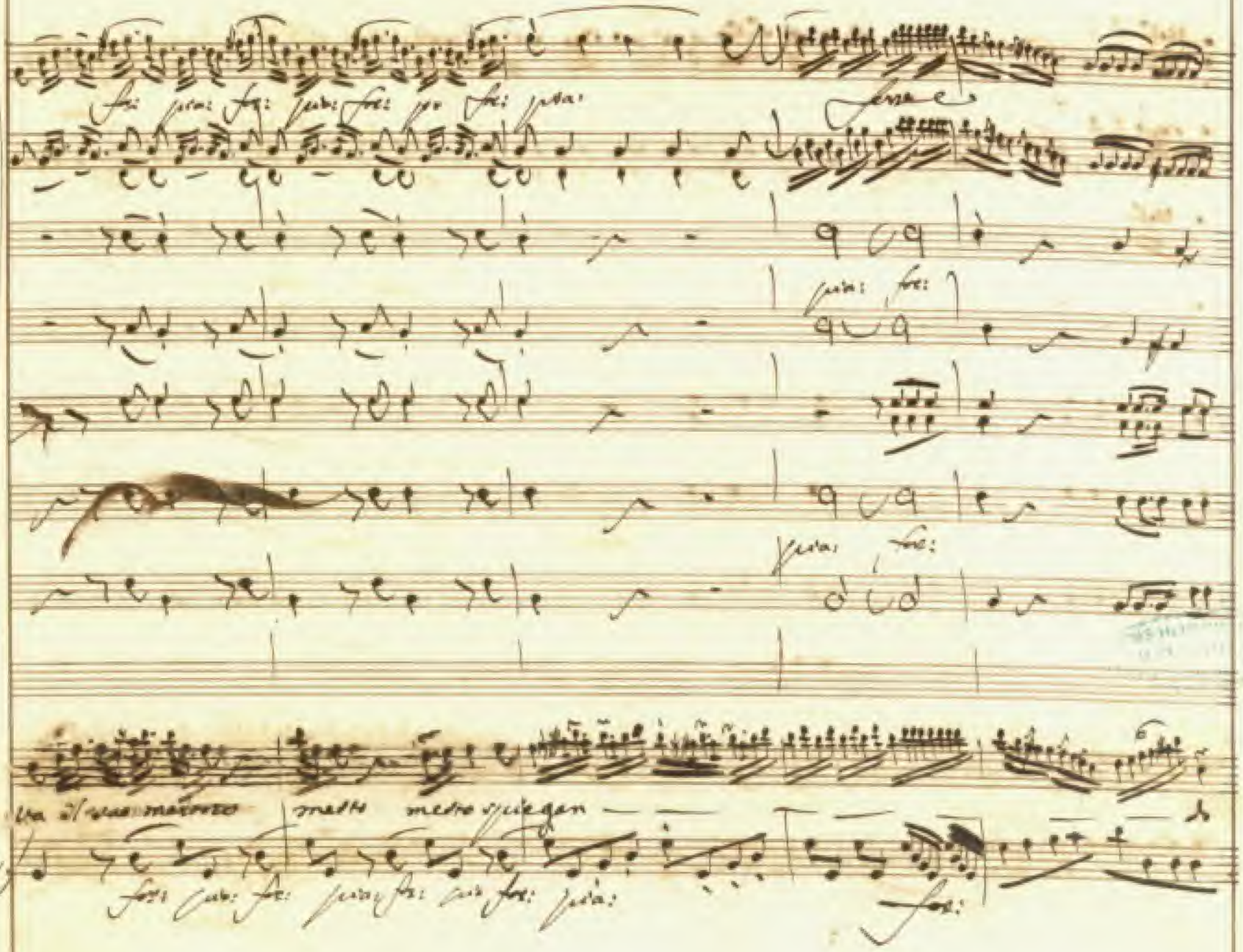
foz: cresc

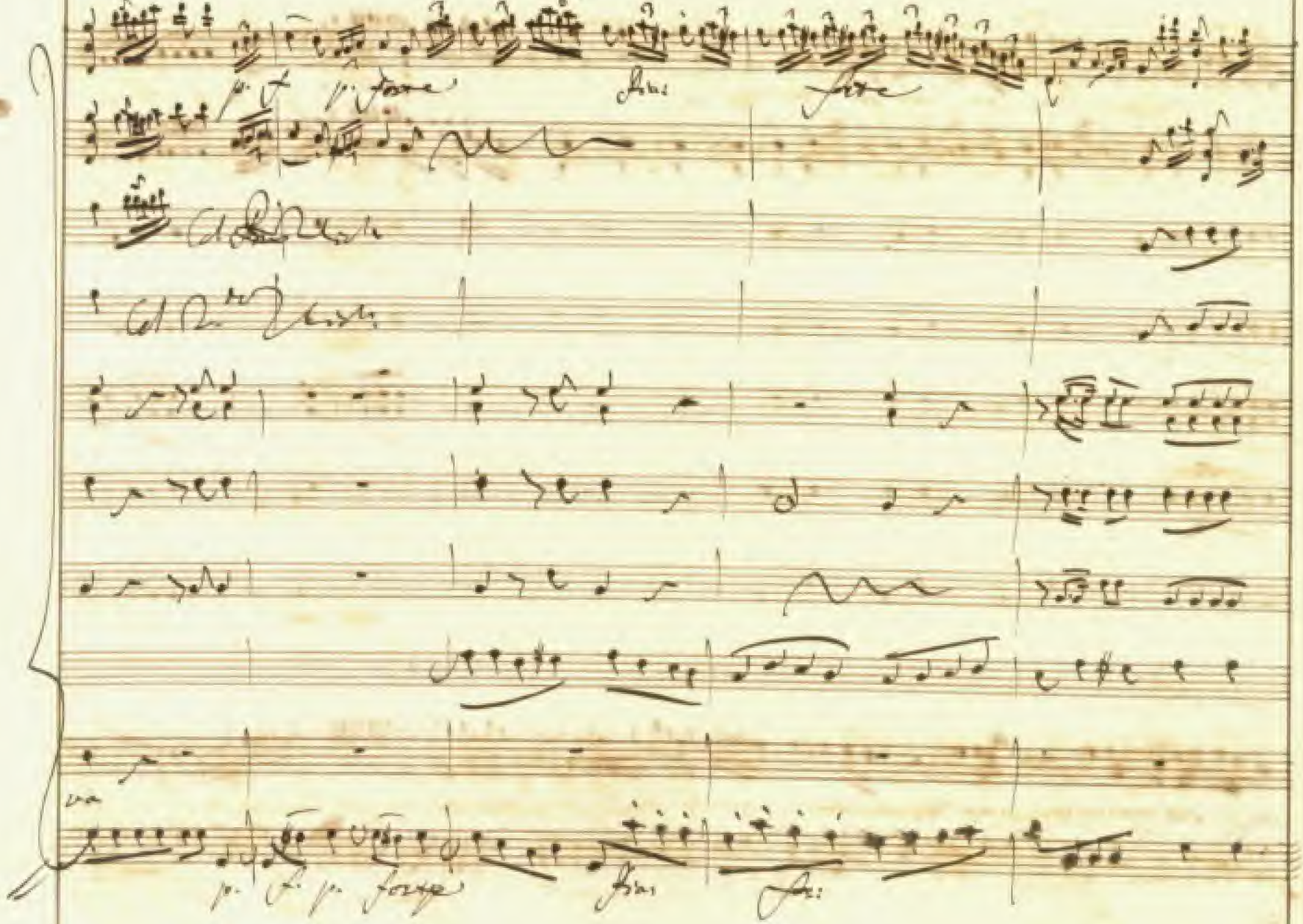
— me — sto spiegando va sempre il suo martoro spiegan — — — — —

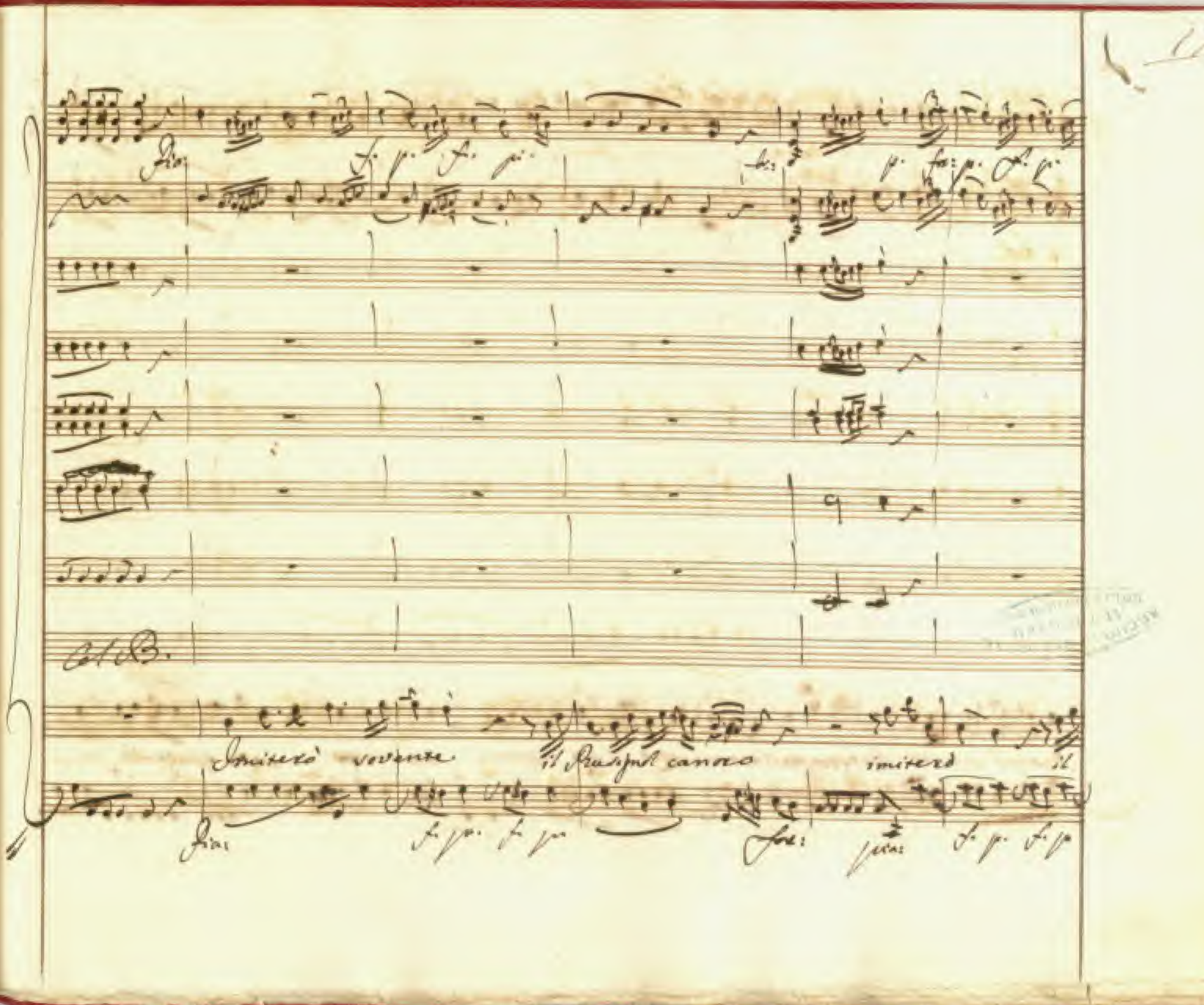
foz:




forte
piano
forte
piano
forte
forte
piano


fo: pia: fo: pia: fo: po fo: pia:
fine
pia: fo:
pia: fo:
va il suo marmo
mesto mesto spiegan
fo: pia: fo: pia: fo: pia: fo: pia:
fo:


p. f. p. forte
fine
forte
p. f. p. forte
fine
fine

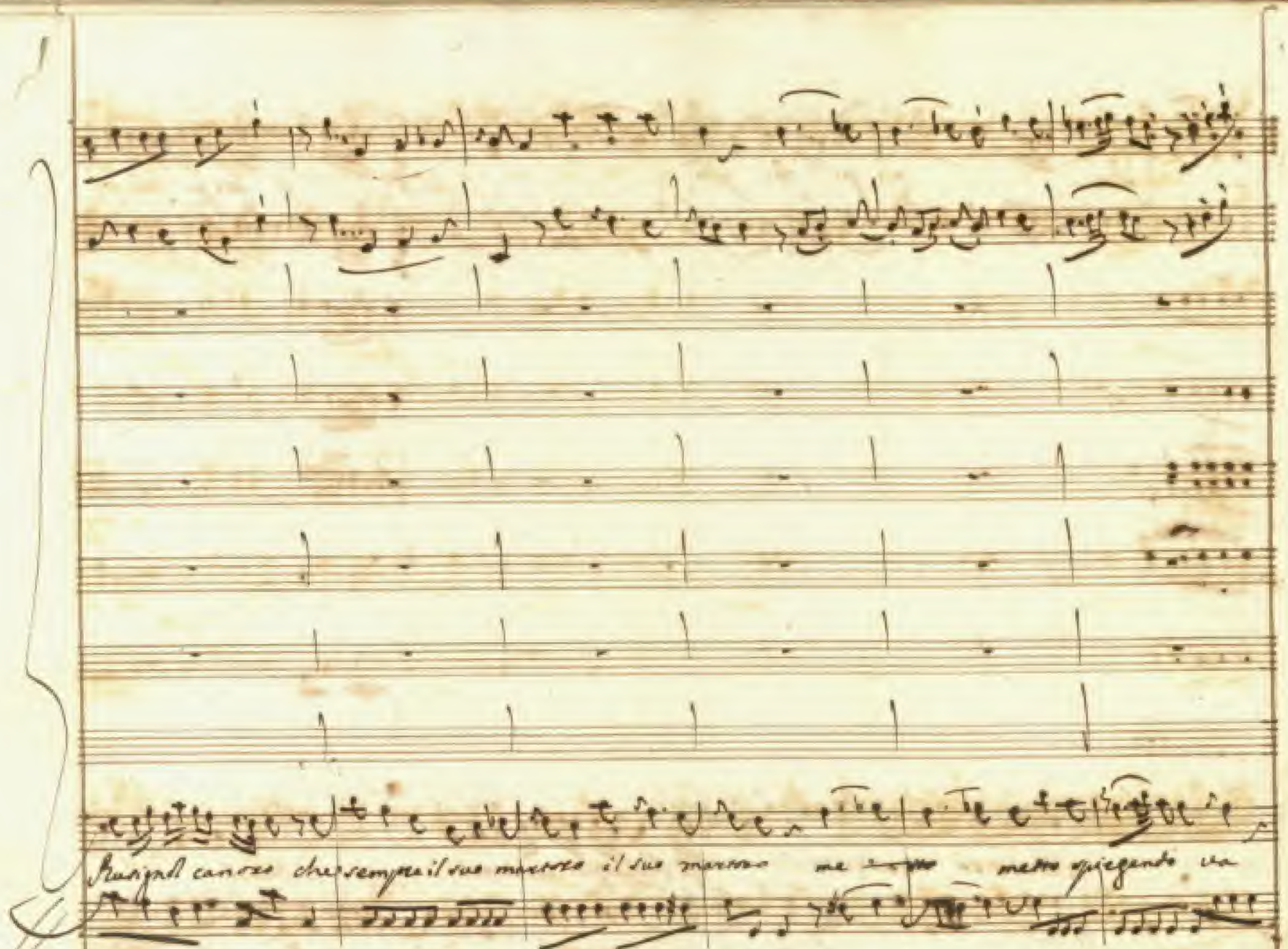


Fia: f. p. f. p. fo: p. fa: p. f. p.

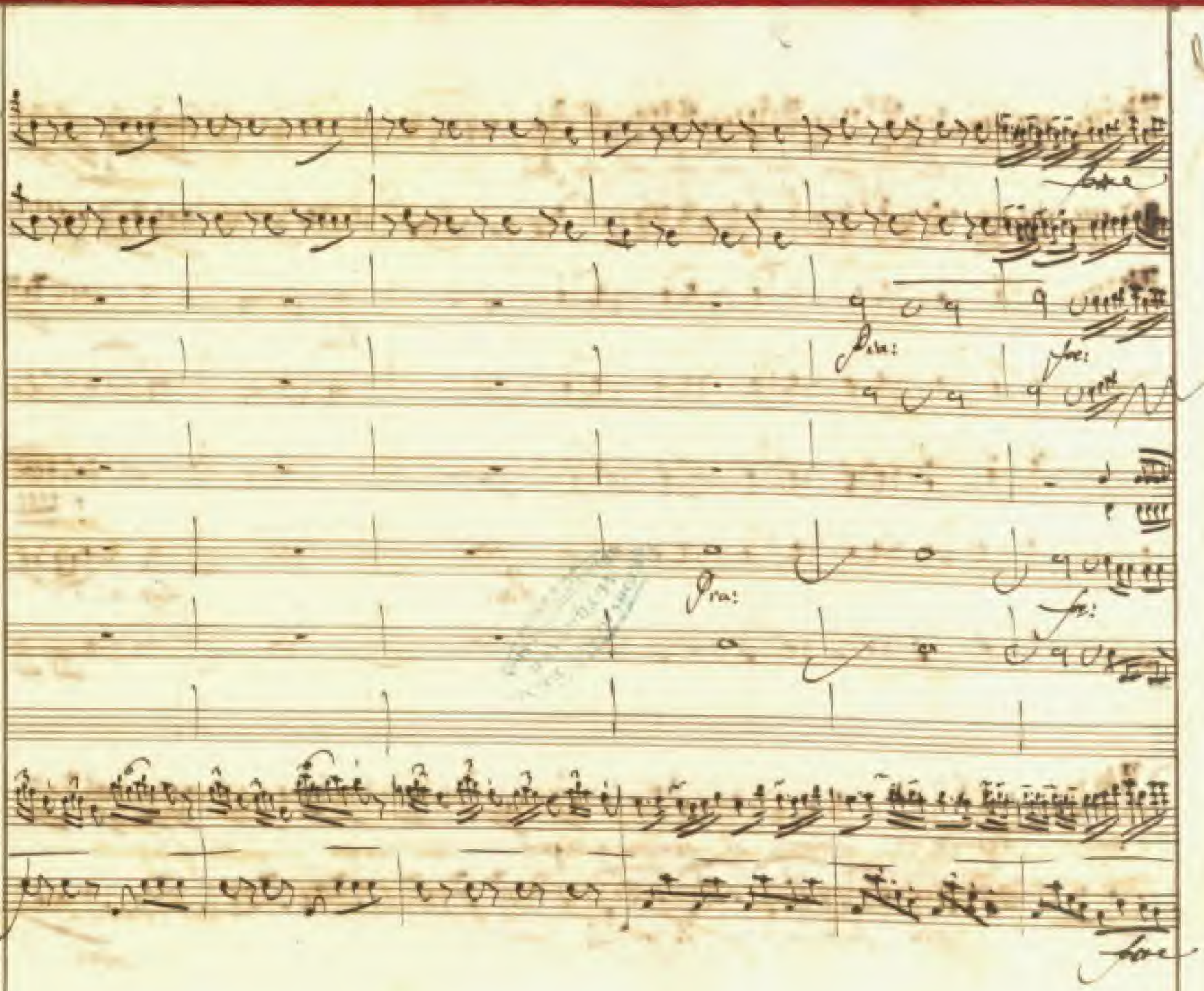
Col B.

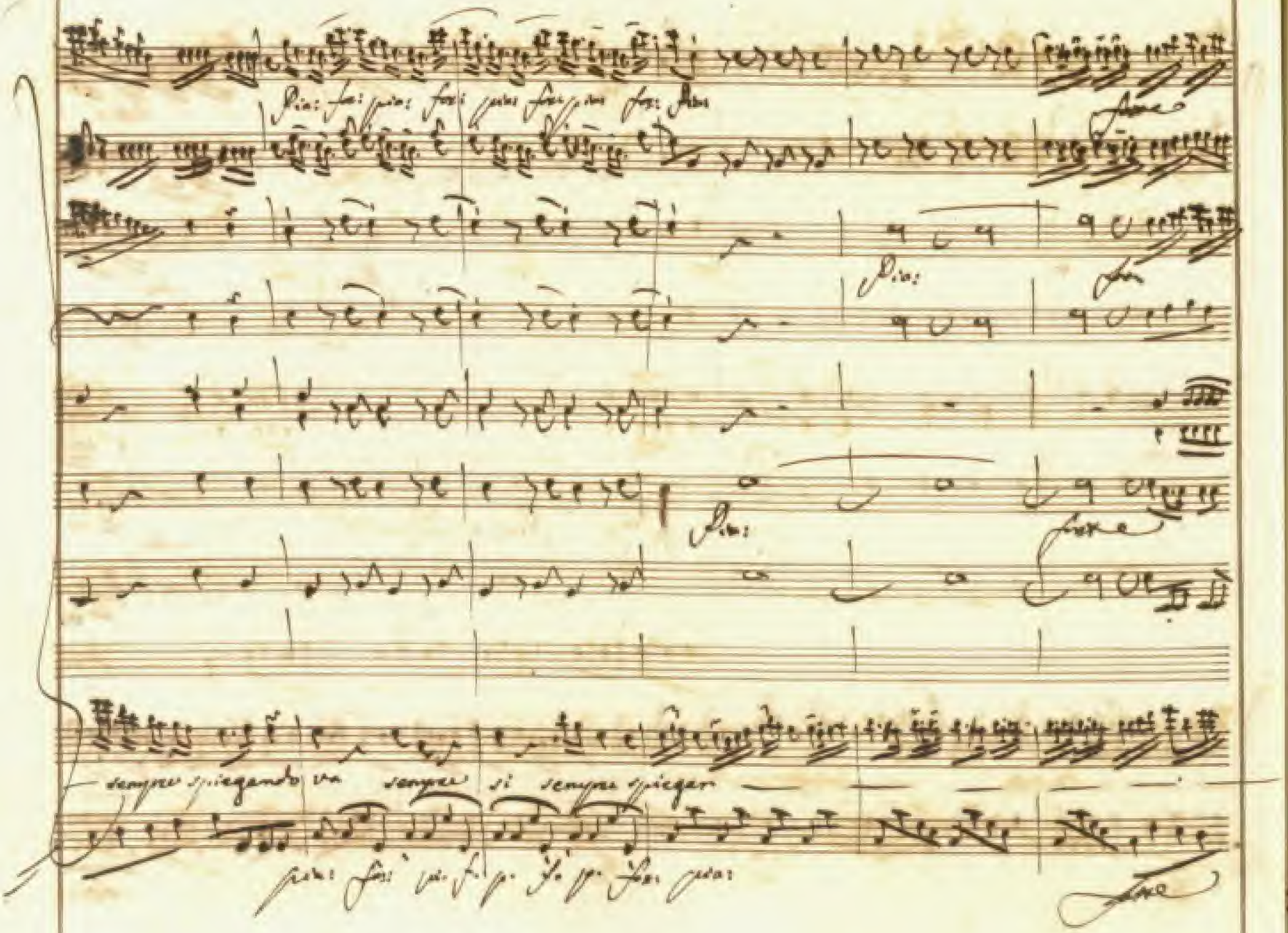
Imiterò sovente il Rusignol canoro imiterò il

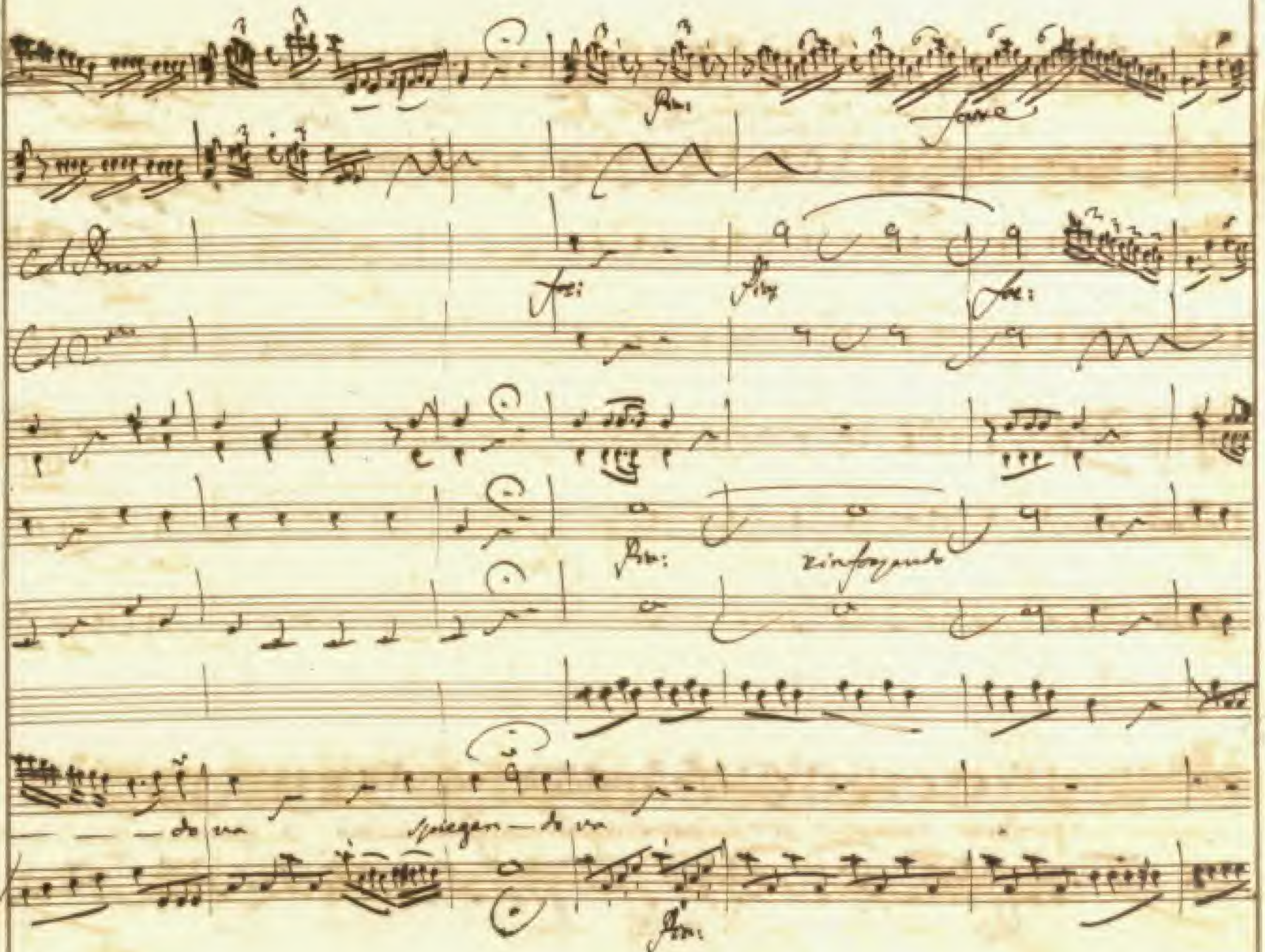
Fia: f. p. f. p. fo: pia: f. p. f. p.



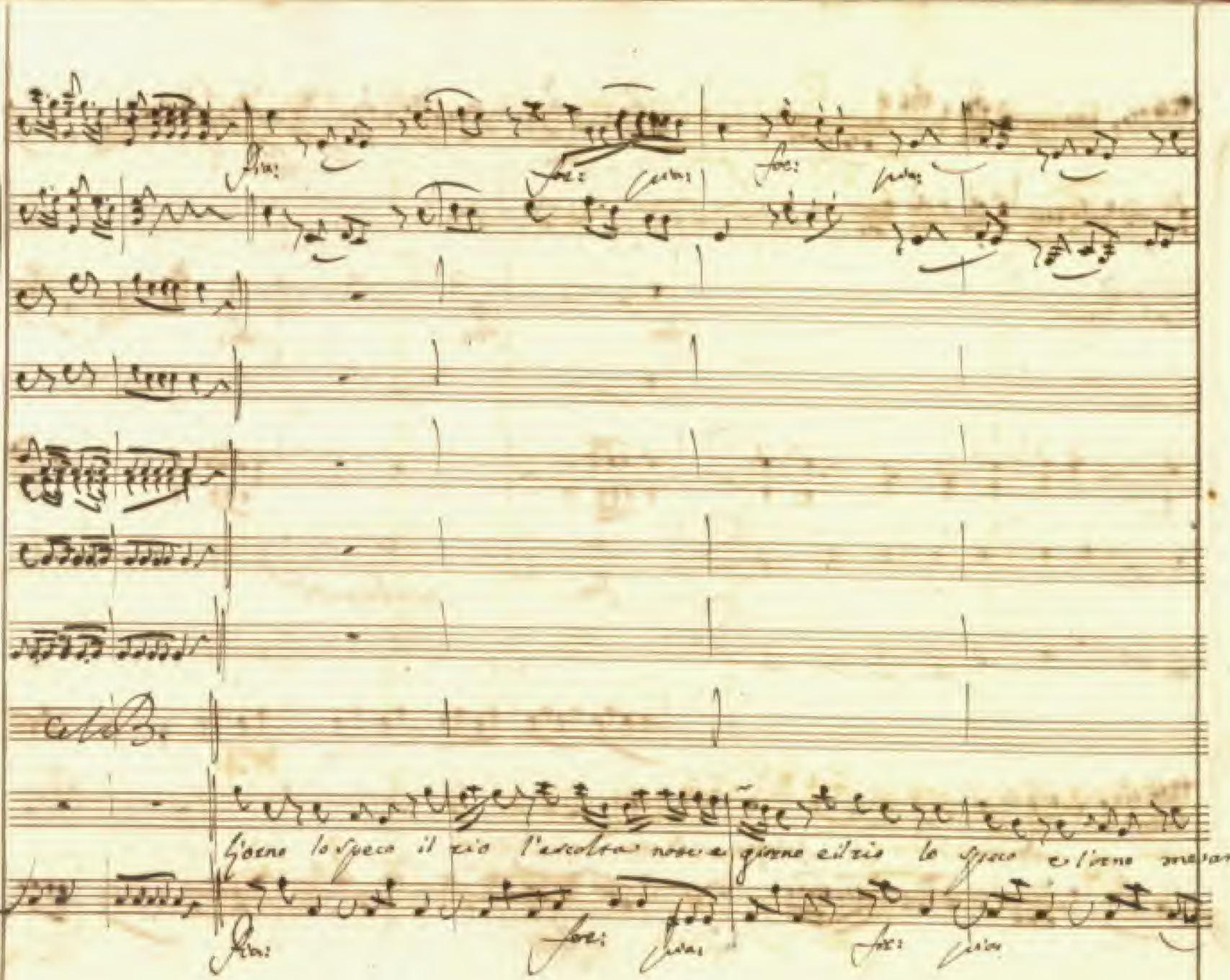
Rusignol canoro che sempre il suo martoro il suo martoro me [illegible] metto spiegando va


fz
fz
fz
fz
fz


sempre spiegando
va sempre
si sempre spieger



forte
rinforzando
— — — do va
spiegan — do va



Pia: for: pia: for: pia:

Cello B.

L'orno lo speco il rio l'ascolta notte e giorno e il rio lo speco e l'orno me van

Pia: for: pia: for: pia:

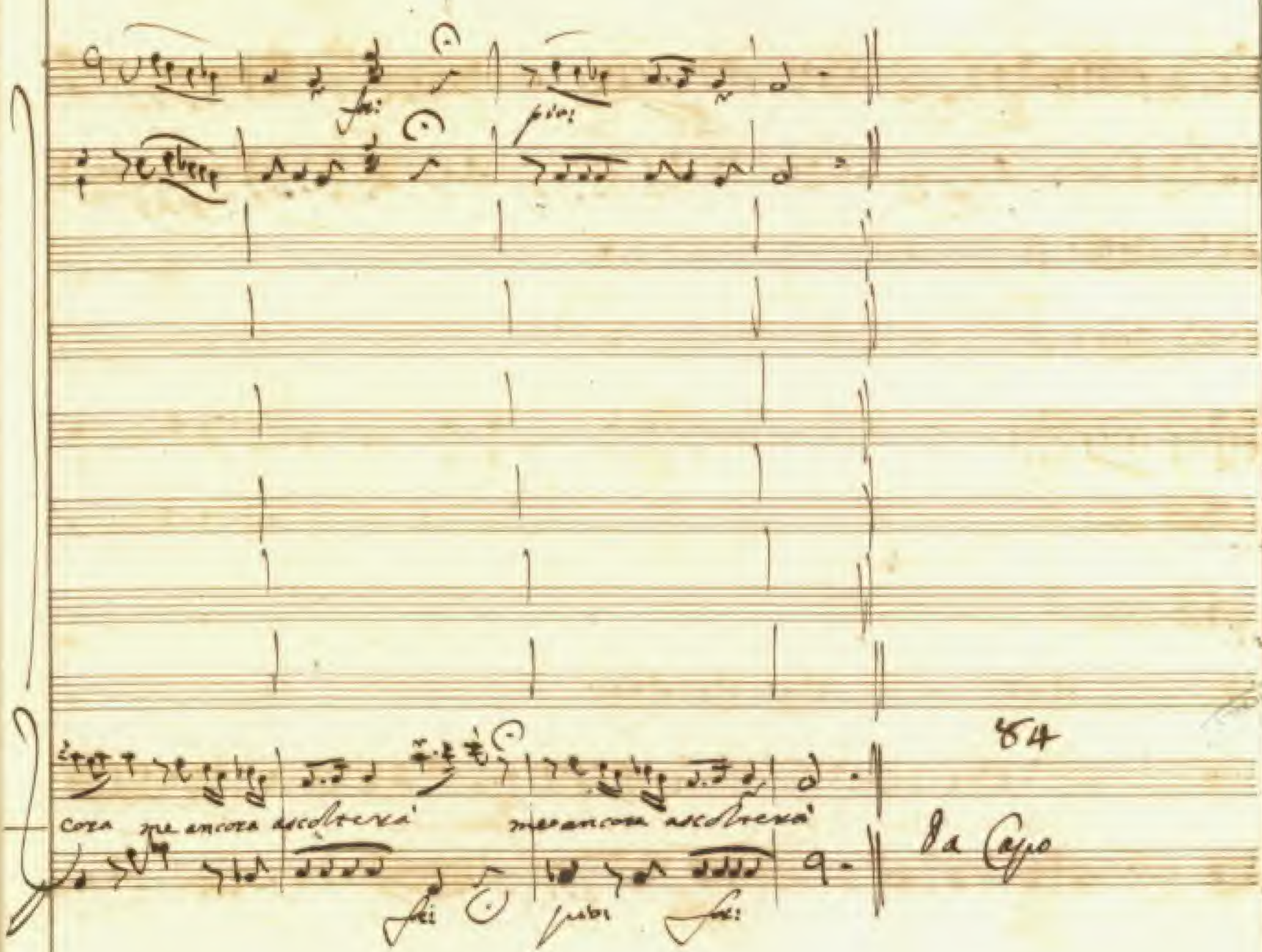
fo: pio:

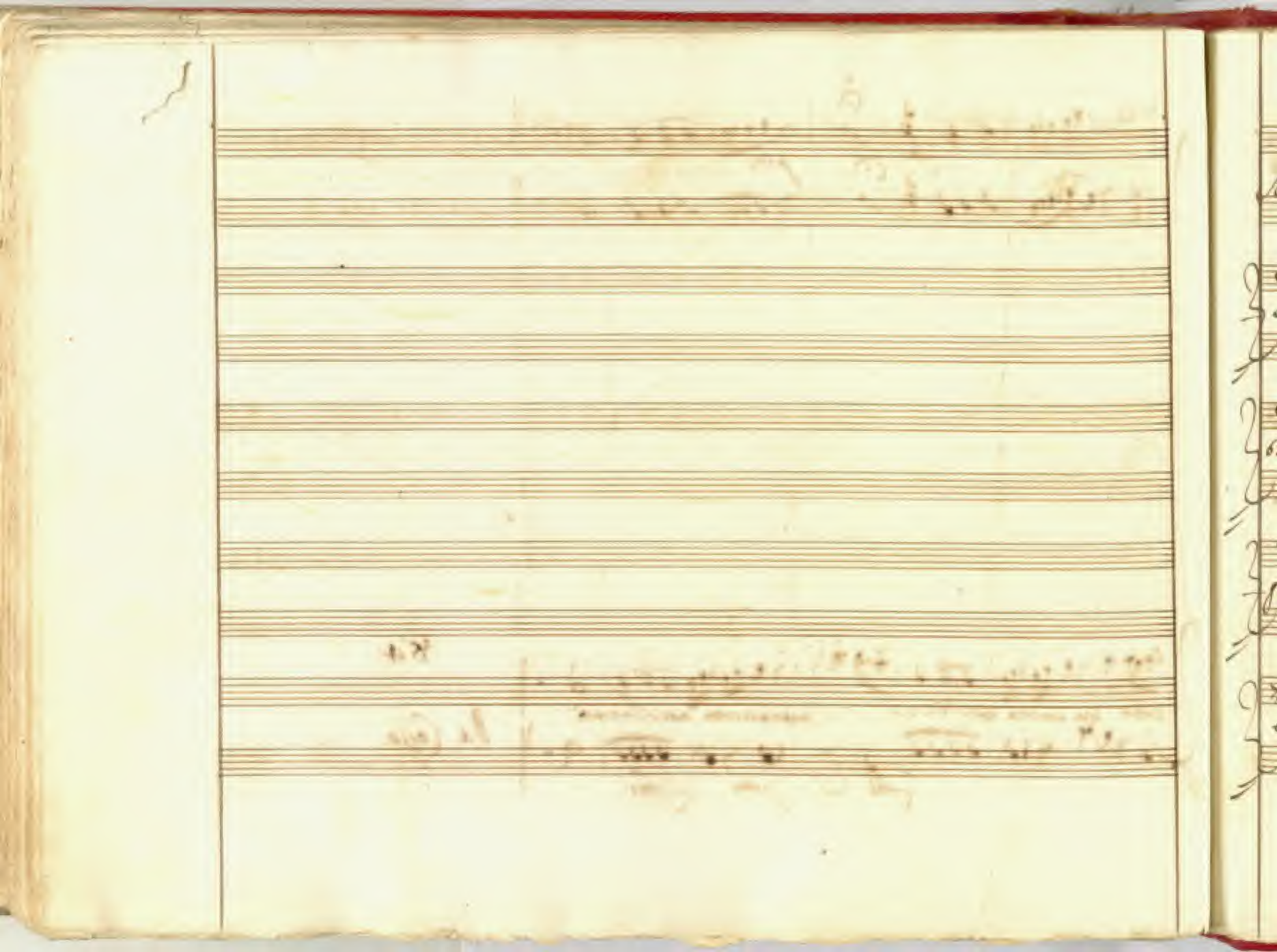
84

cora me ancora ascolterà me ancora ascolterà

fo: pio: fo:

Da Capo





Scena IX. Cino, Cratina, e Sibari

Cratina

E come in tal momento, Cino, pietosa cura non prendi d'Ari-

ene? Ah tu dovresti tergere i vaghi lumi.

Cino

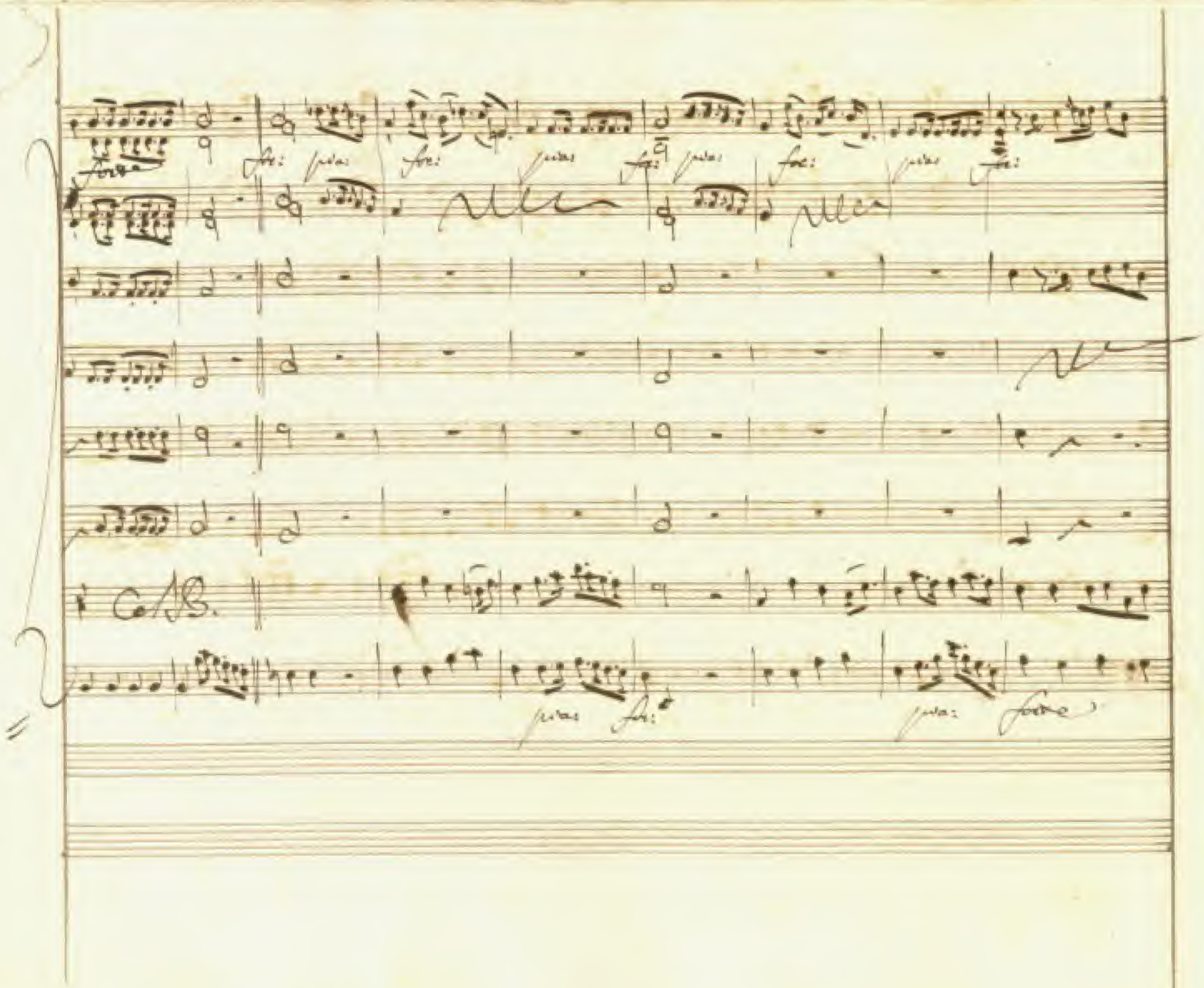
Eh non si parli d'un trasporto amoroso che abbastanza a tur-

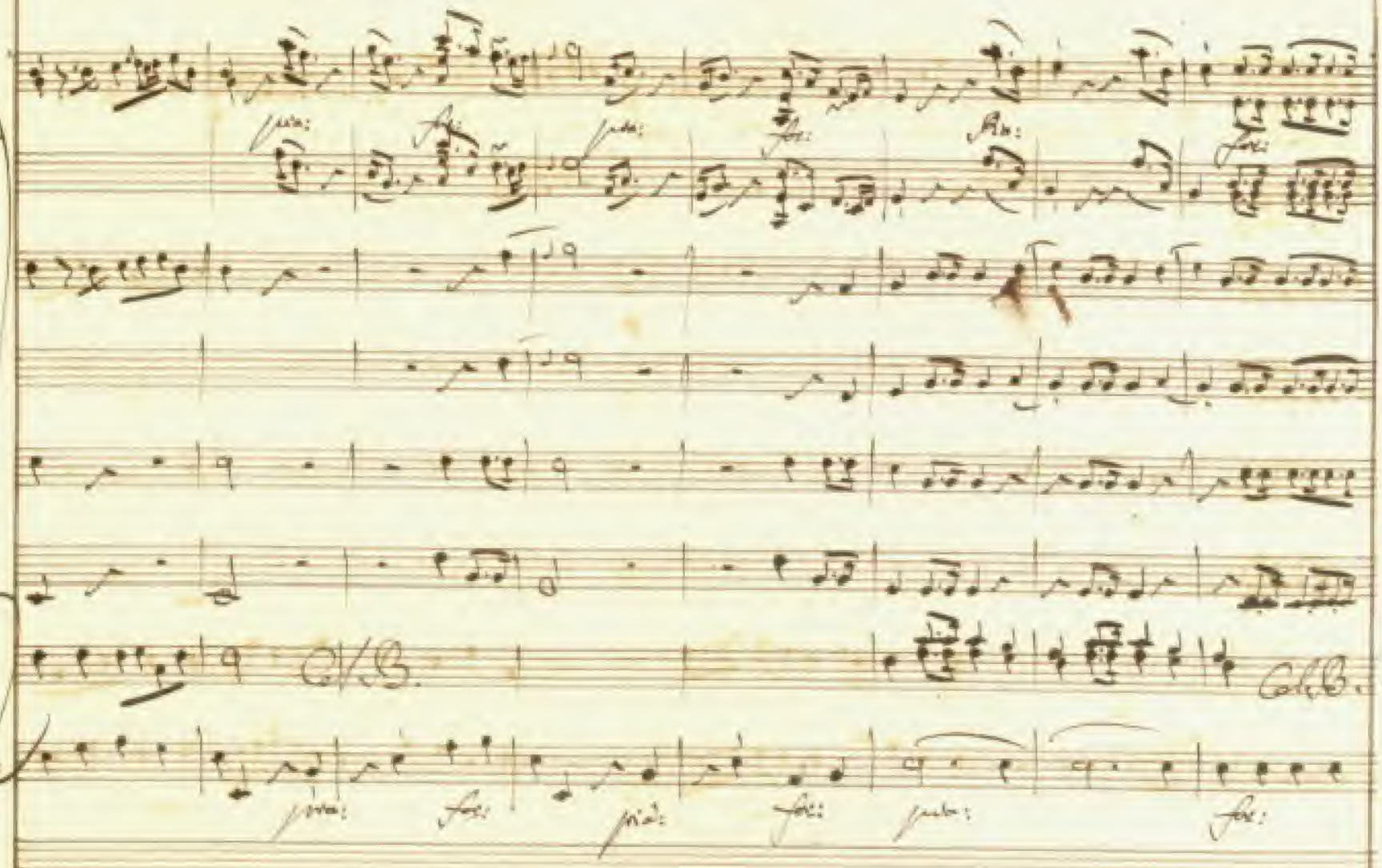
bato il tuo riposo. Or degli affetti miei sia l'arbitro il dover. Ma si riserbi a momento mi-

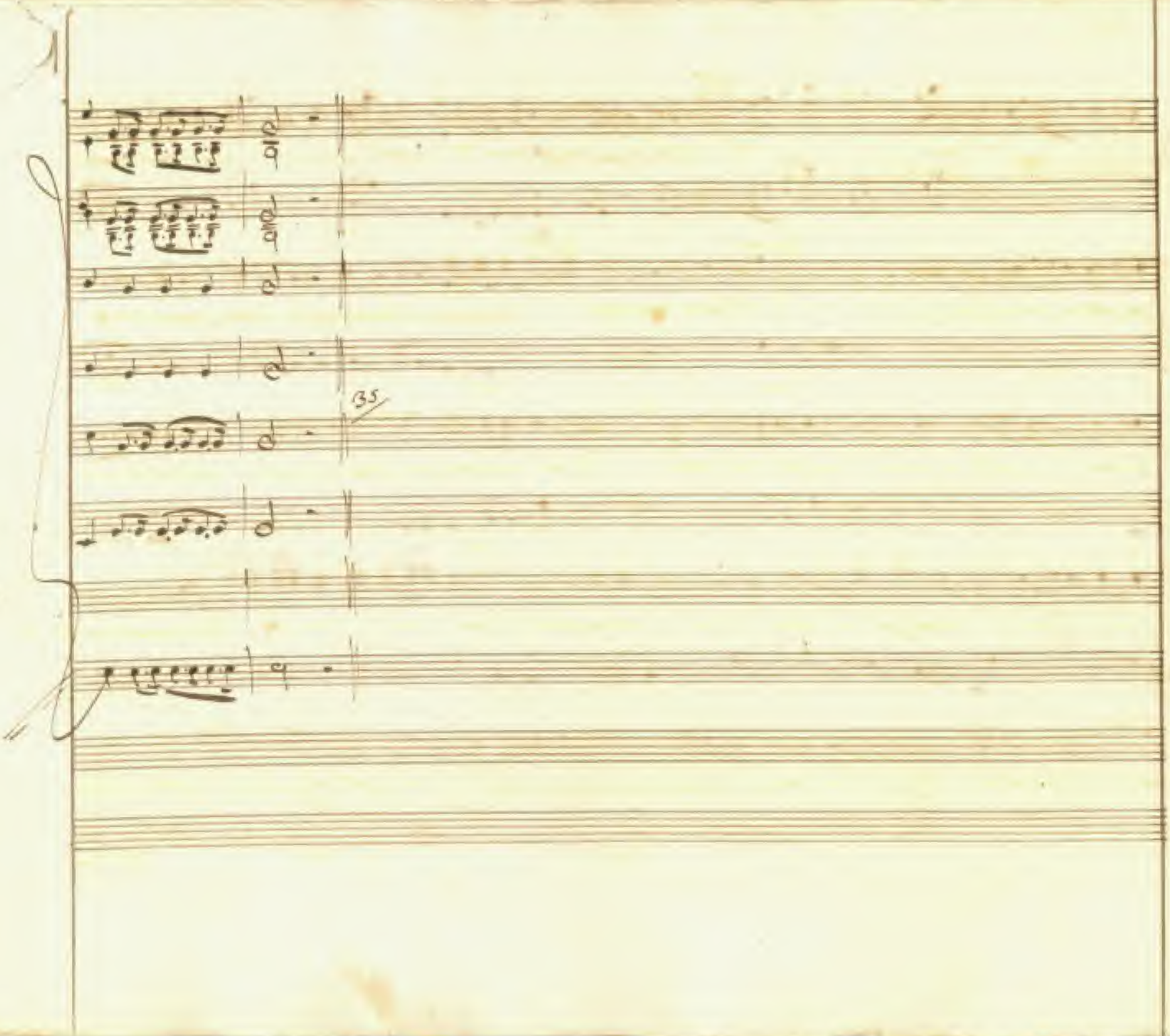
gliore bella Cratina il ragionar d'amore. Olà: che più si tarda: si desti pur la fiamma:

e venga alfine lo sventurato Re.

Segue Marcia


forte
fo: pia: fo: pia: fo: pia: fo: pia: fo:
pia: fo: pia: forte


C/B.
C/B.


35

Scena X. Creso, Euriso, e detti

Creso

Non è più tempo amico di congedi lo piaci: vivi per me:

prendi un amplesso, e taci.

Euriso

Il con si spezza.

Creso

In vano col tuo orgoglio, Ciro, pensi atter=

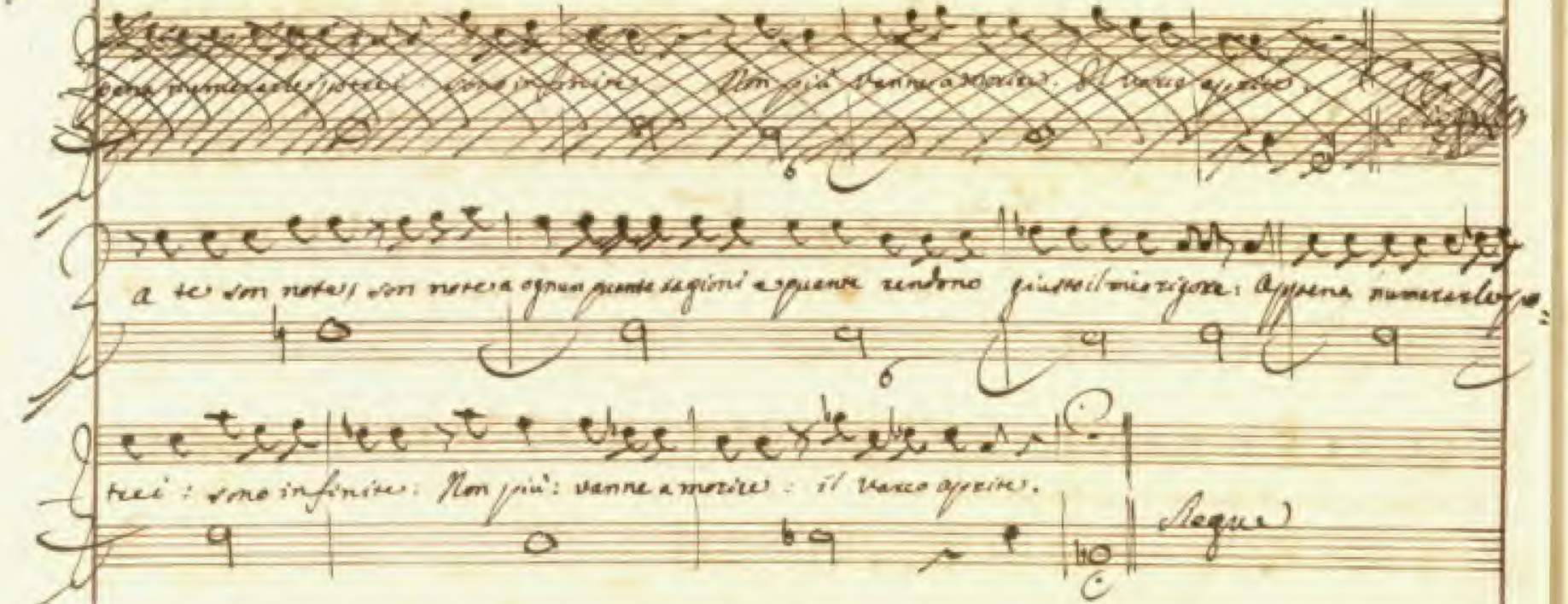
riemi; e credi invano Erte di comparir. In te ravviso un fiero usurpator, che solo a=

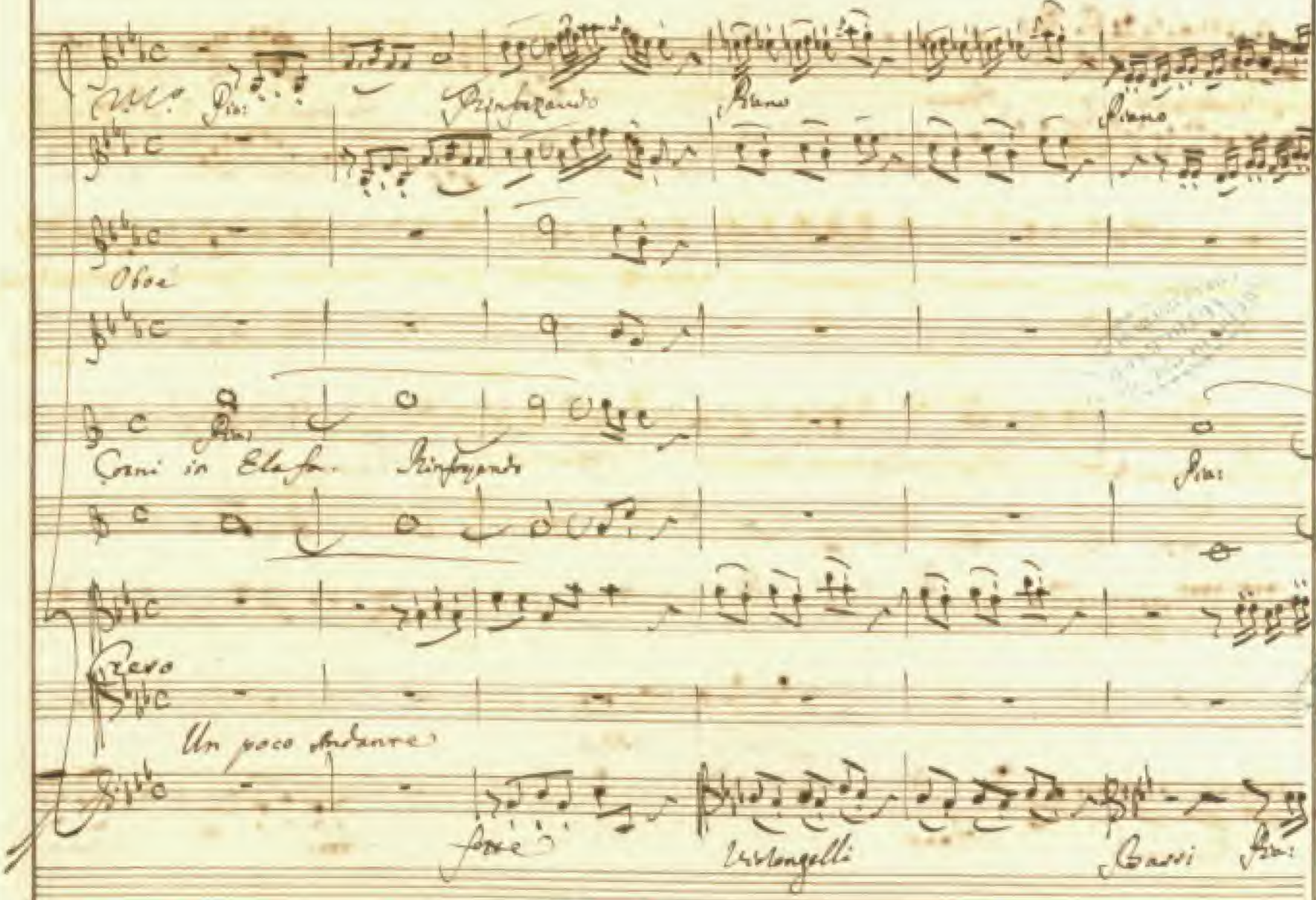
spira la grandezza inalzar su l'altrui danno: e in vece dell'Erte trovo il tiranno.

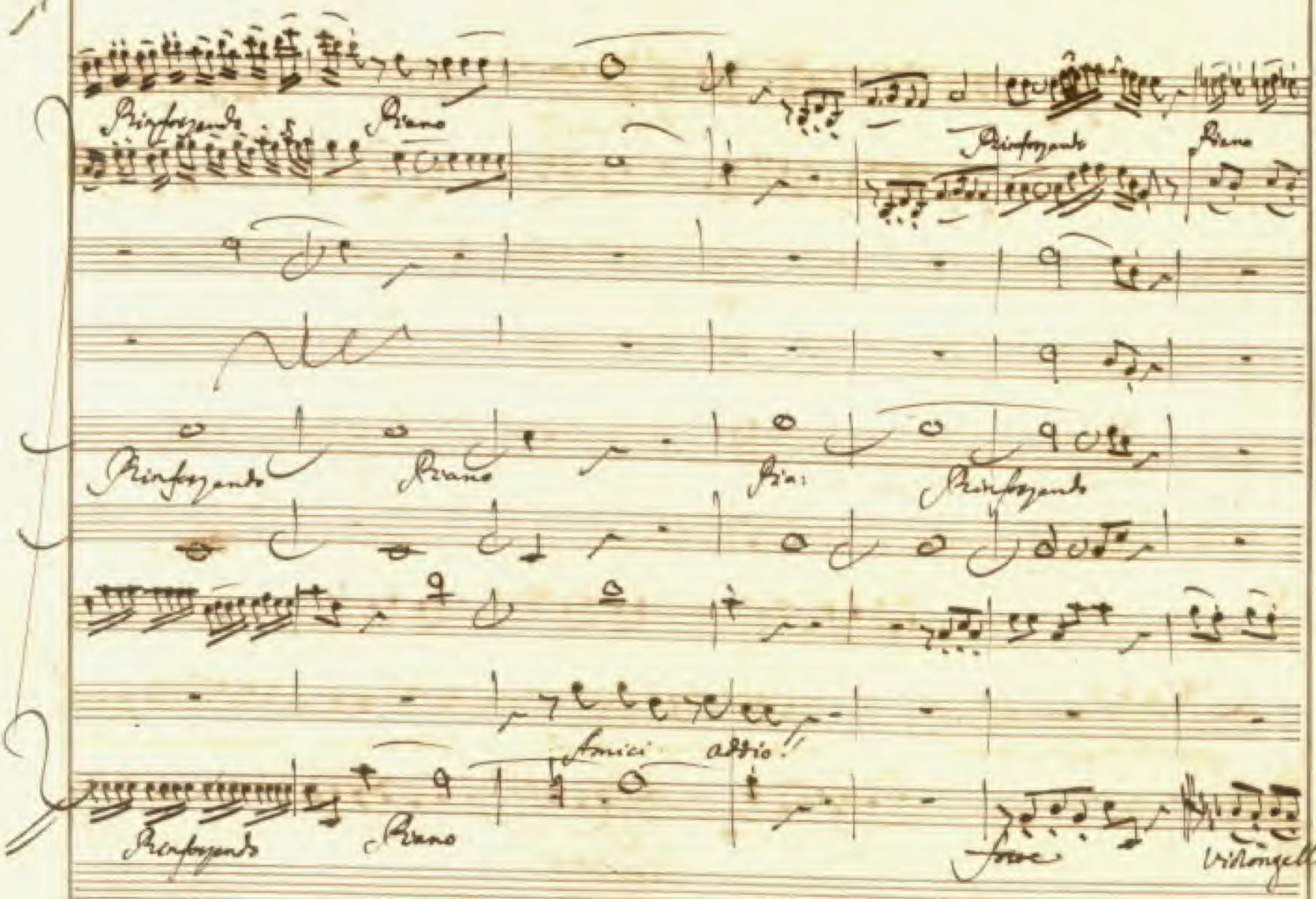
Ciro

No tirannico genio

non m'induce a punirti:


Segue


Pia:
Rinforzando
Piano
Piano
Oboe
Pia:
Corni in Elafa.
Rinforzando
Pia:
Cresc
Un poco Andante
forte
Violongelli
Bassi
Pia:



Rinforzando Piano

Rinforzando Piano

Rinforzando Piano Pia: Rinforzando

Amici addio!

Rinforzando Piano

Forte Violongelli

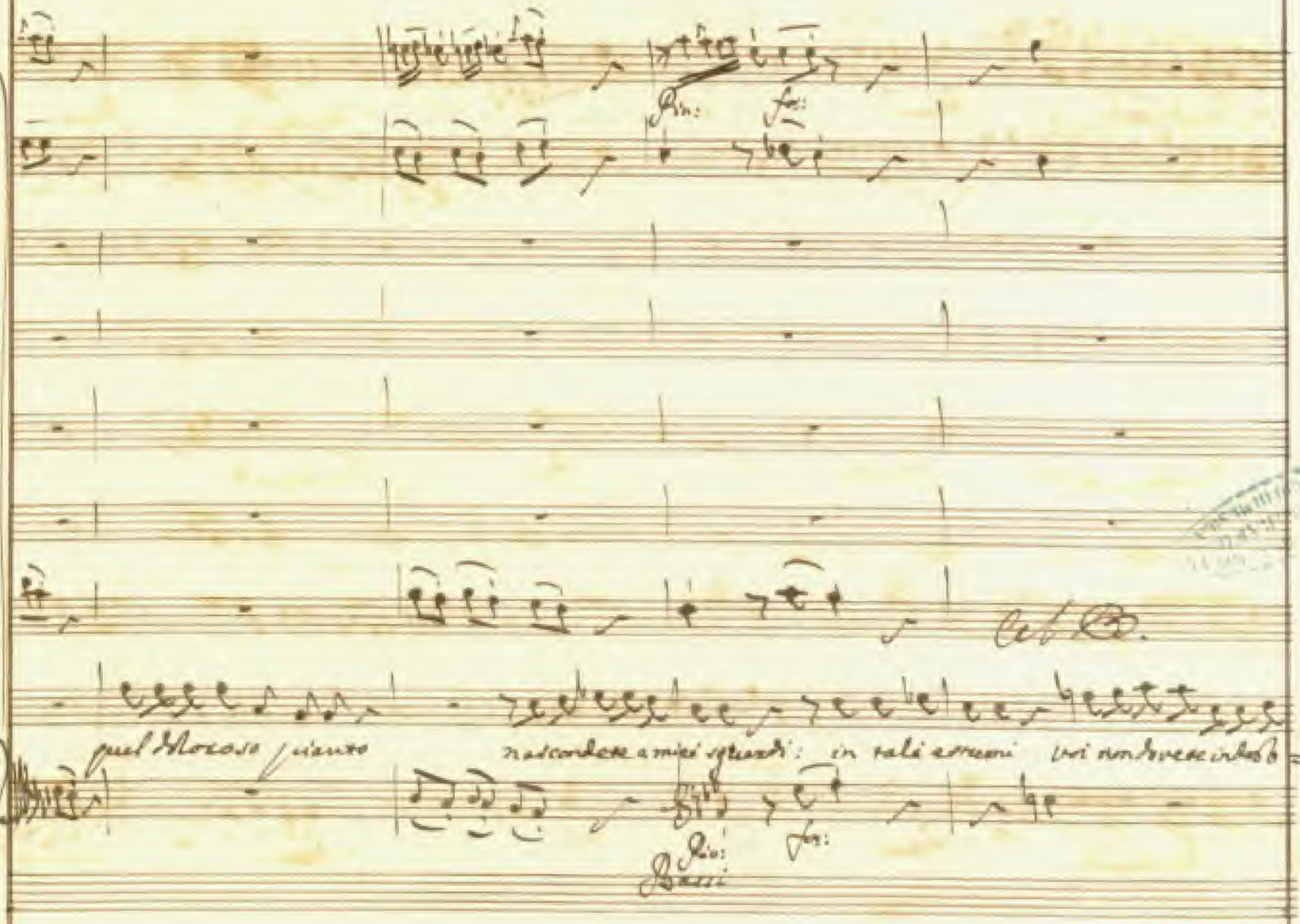
Pin: fo:

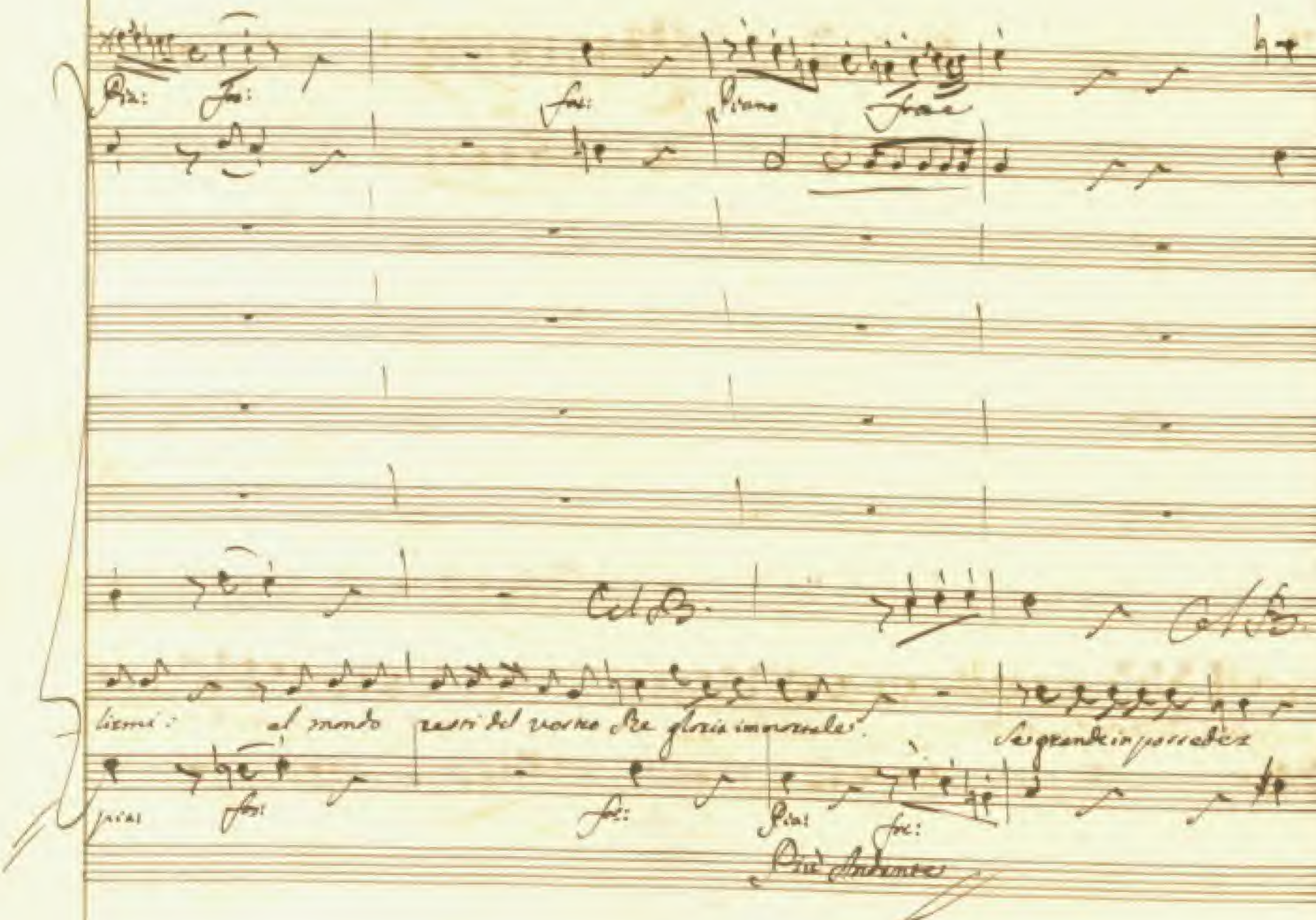
Cel B.

quel doloroso pianto nascondete a miei sguardi: in tali estremi voi non dovete indebo=

Pin: fo:

Bassi





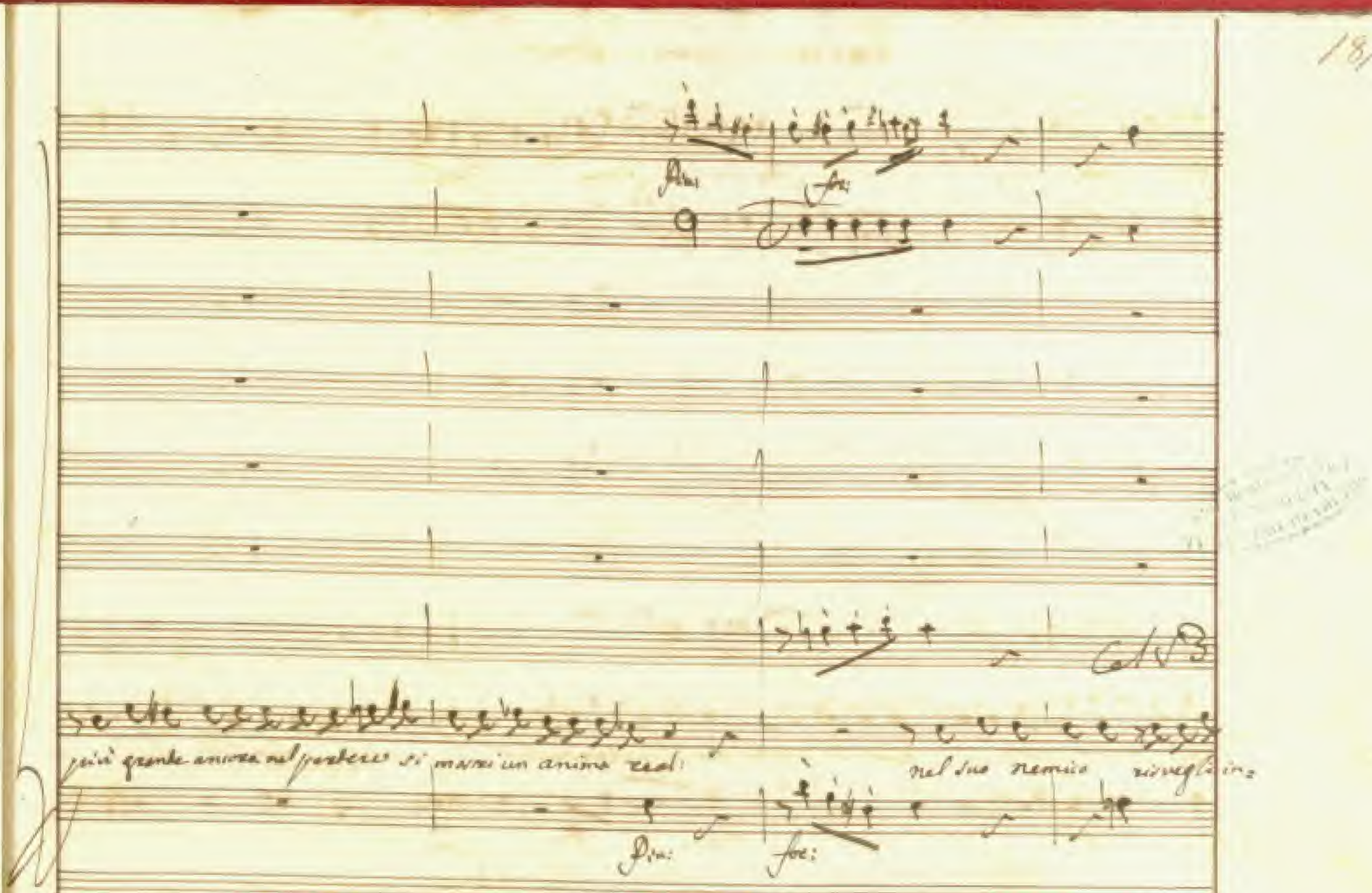
Pia: For:
For: Piano Forte
Col B.
Col B.
lumi: al mondo resti del vostro Re gloria immortale. Se grande in possedere
Pia: For: For: Pia: For:
Più Andante

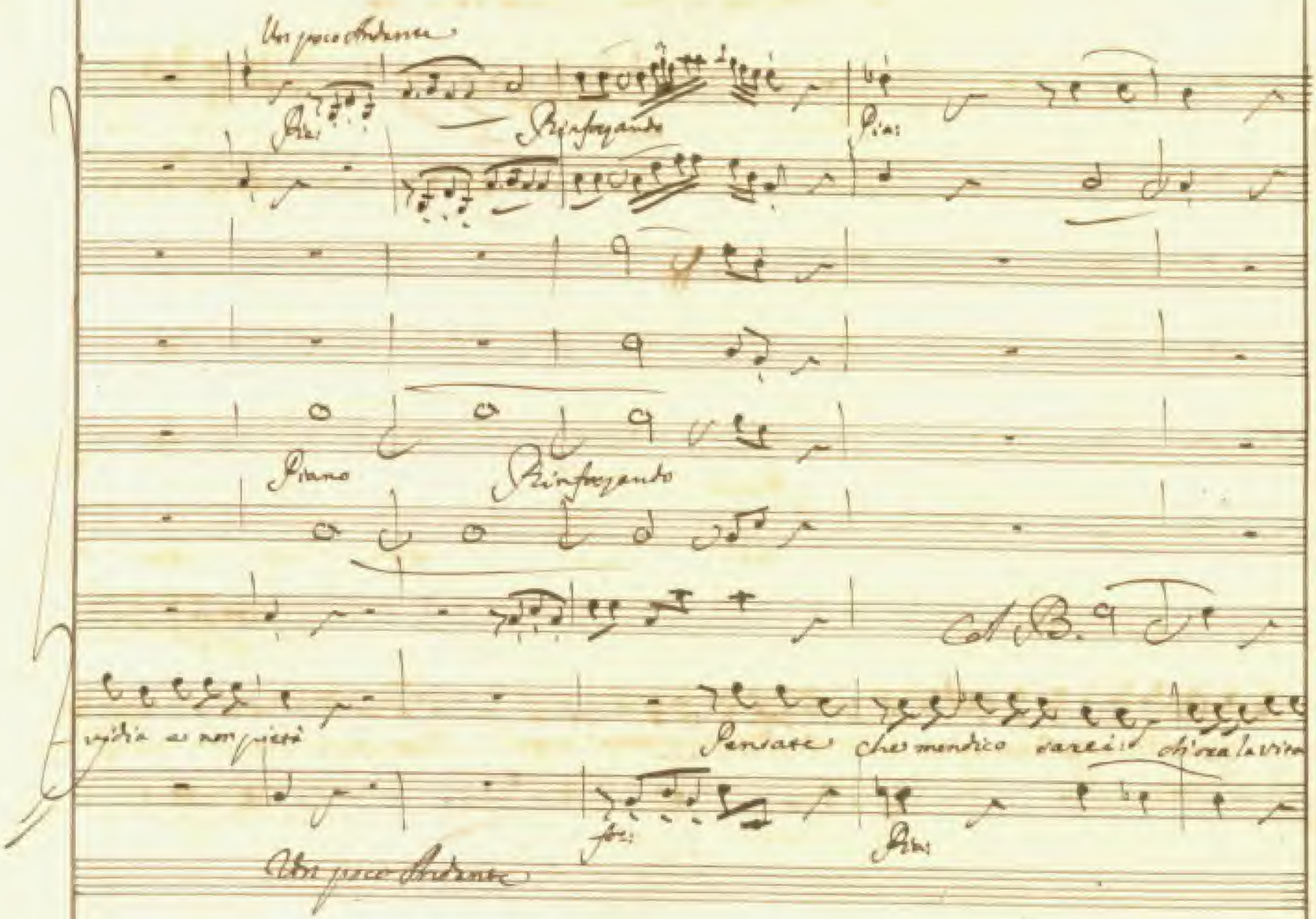
Div: for:

Col B

più grande ancora nel parlare si mostri un anima real: nel suo nemico risveglia in=

Div: for:





Un poco Andante

Pia:

Rinforzando

Pia:

Piano

Rinforzando

A.B.

vidia e non pietà

Pensate che mendico sarei: ch'ora la vita

for:

Pia:

Un poco Andante

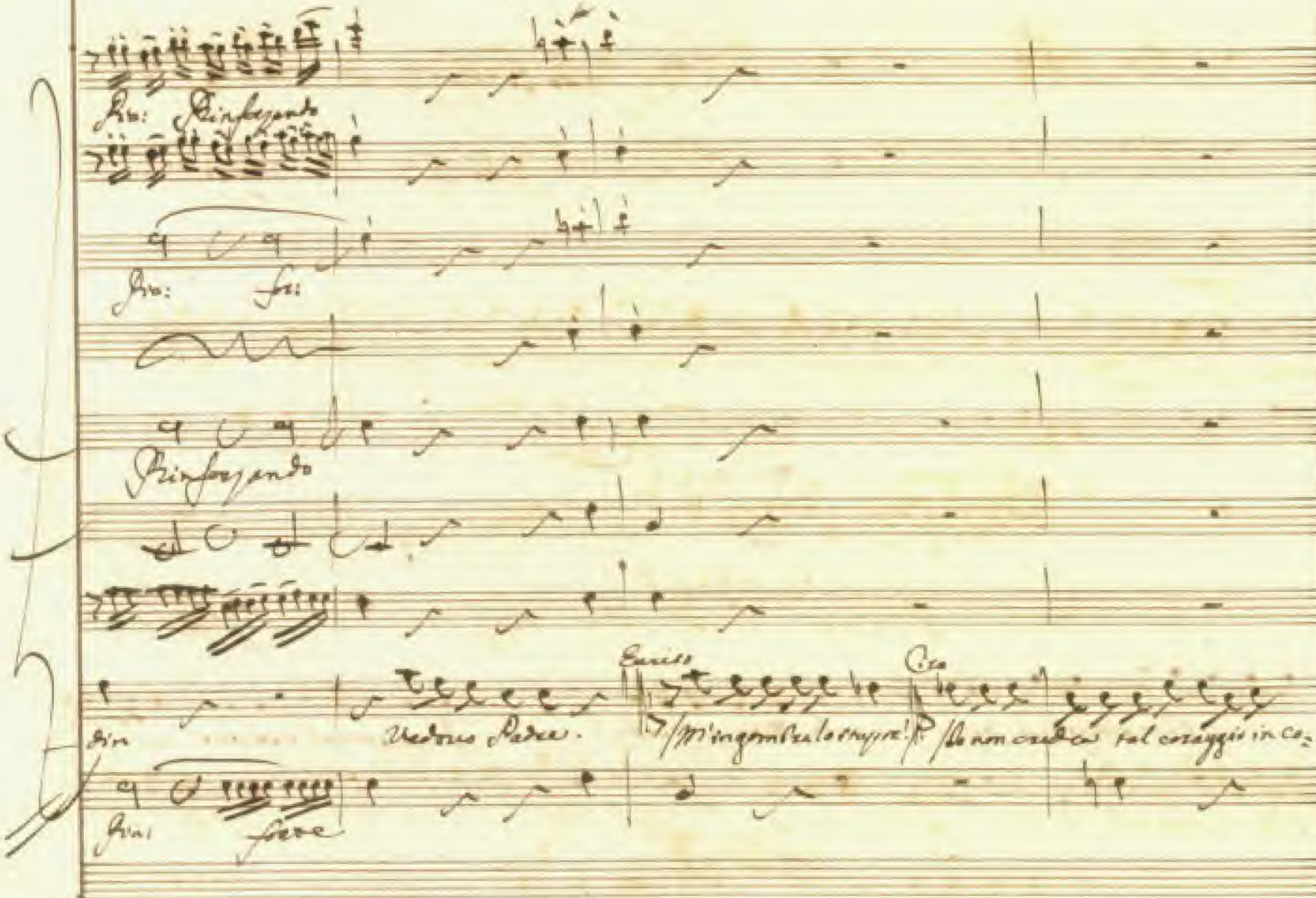
Piano

Piano

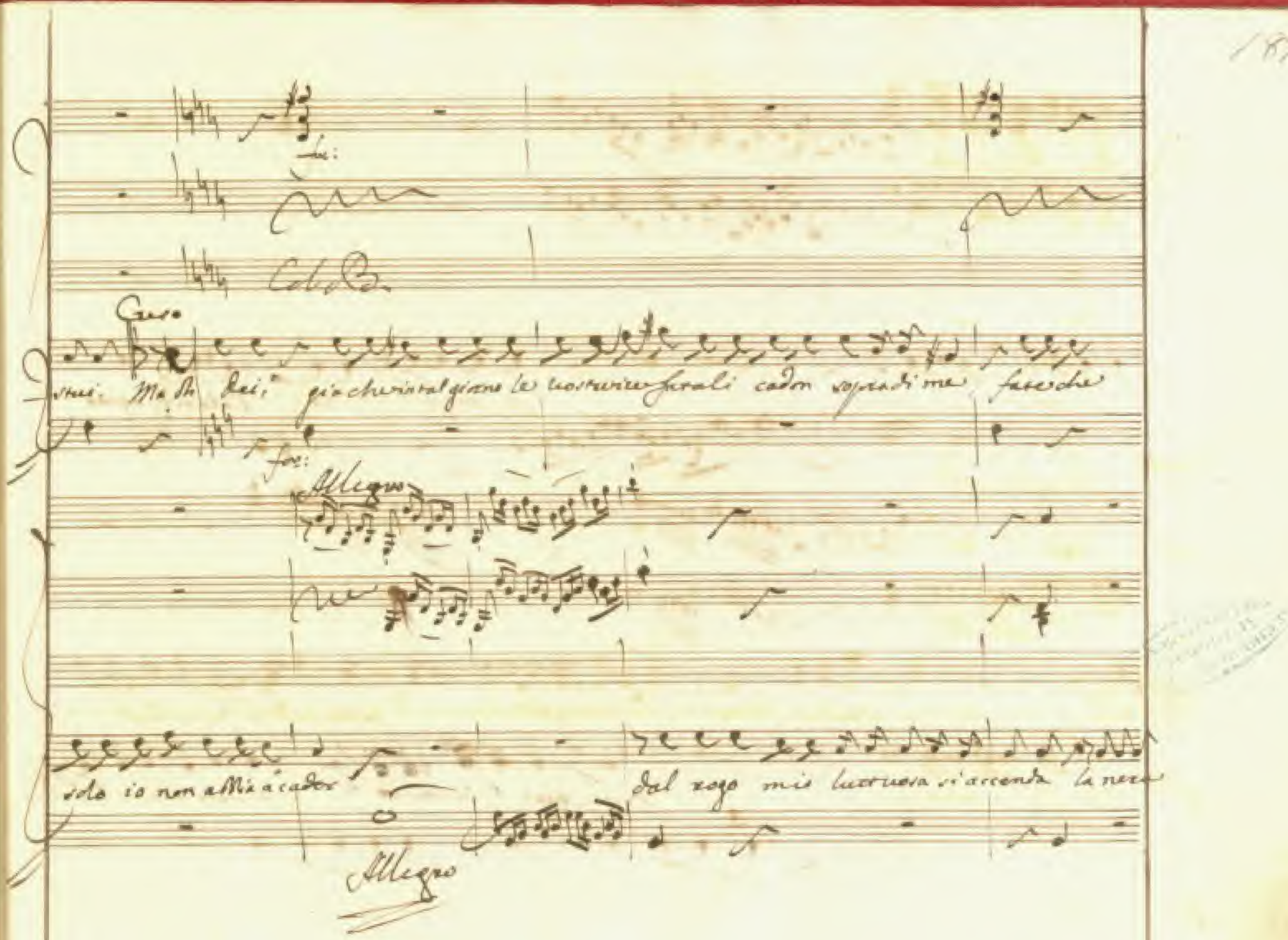
Col B.

mi sarebbe supplicio ognor vivendo Monarca senza regno: Duce senza le squadre: ramingo citta

Piano



Rinforzando
Rinforzando
Enrico
Vedova Padre.
M'ingombra lo stupor!
Clo
Non credea tal coraggio in co=
forte



fu:

Col B.

Cresc.

stui. Ma oh Dei, giacchè in tal giorno le vostre ire fatali cadon sopra di me, fate che

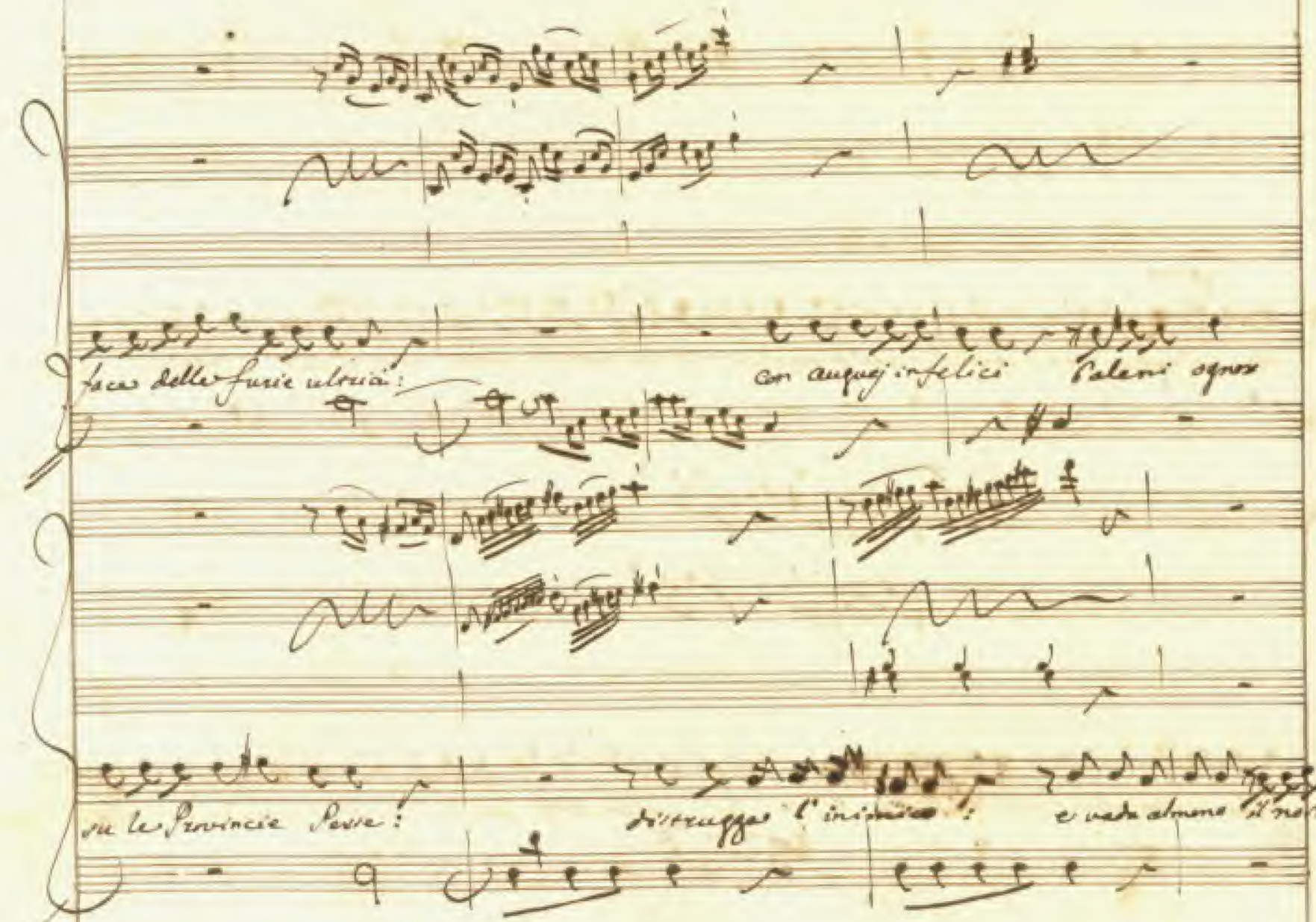
fo:

Allegro

solo io non abbia a cader

dal rogo mio luttuosa si accenda la nera

Allegro



face delle furie ultrici:

con auguj infelici Paleni ognor

su le Provincie Perse:

distrugga l'inimico:

e vada almeno il nostro

Fin.

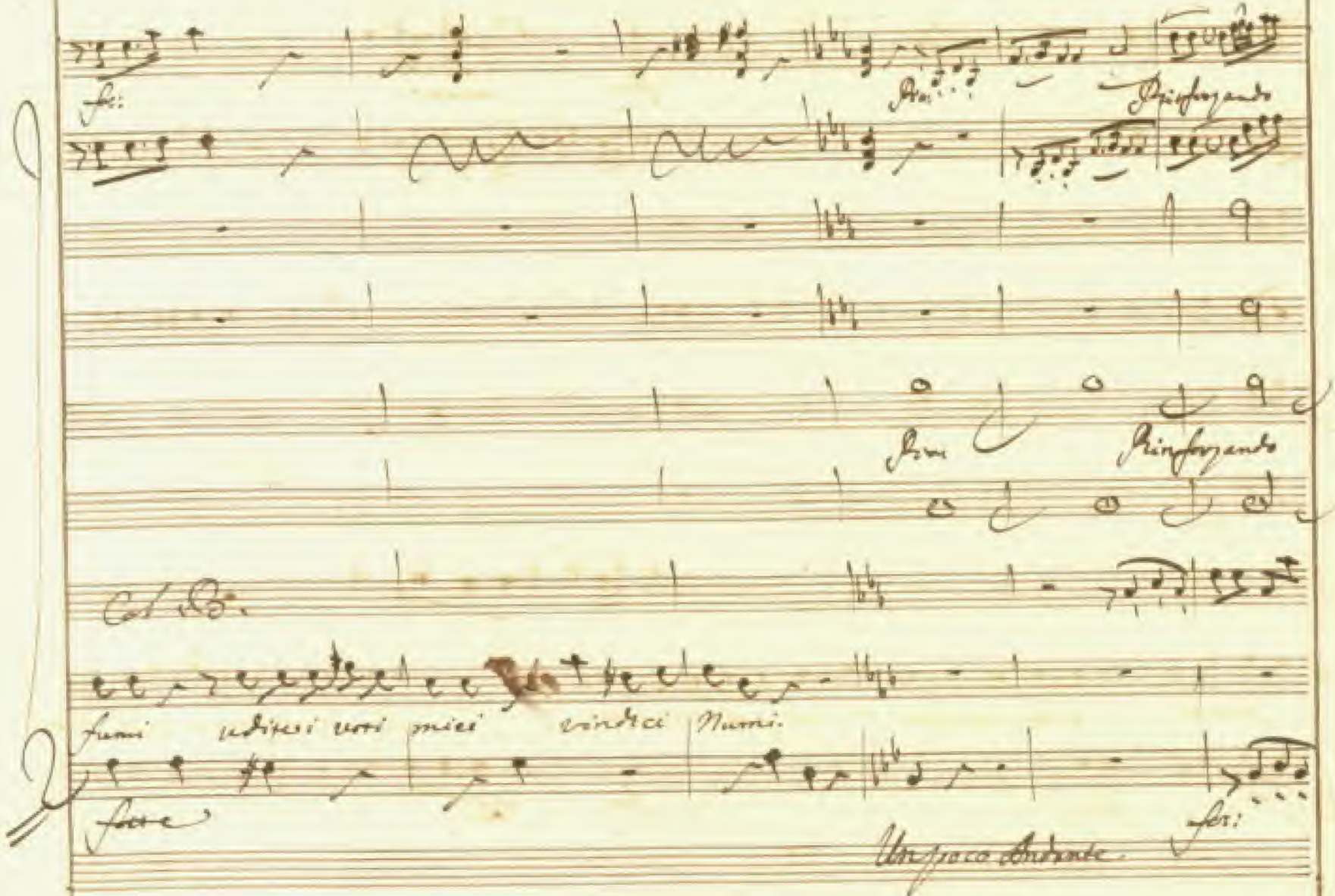
Col B.

fato a' posteri indistinto ne si ravvisi il vincitor dal vinto. Numi semmai vi piacque

Fin.

Fin.

delle vittime mie l'sfetto onore de' simulacri, e Tempj, e il tributo dell'are, e de' pro-



fo:

Rinforzando

Rinforzando

Col B.

fumi uditesi voti miei vindici Numi.

forte

Un poco Andante

fo:

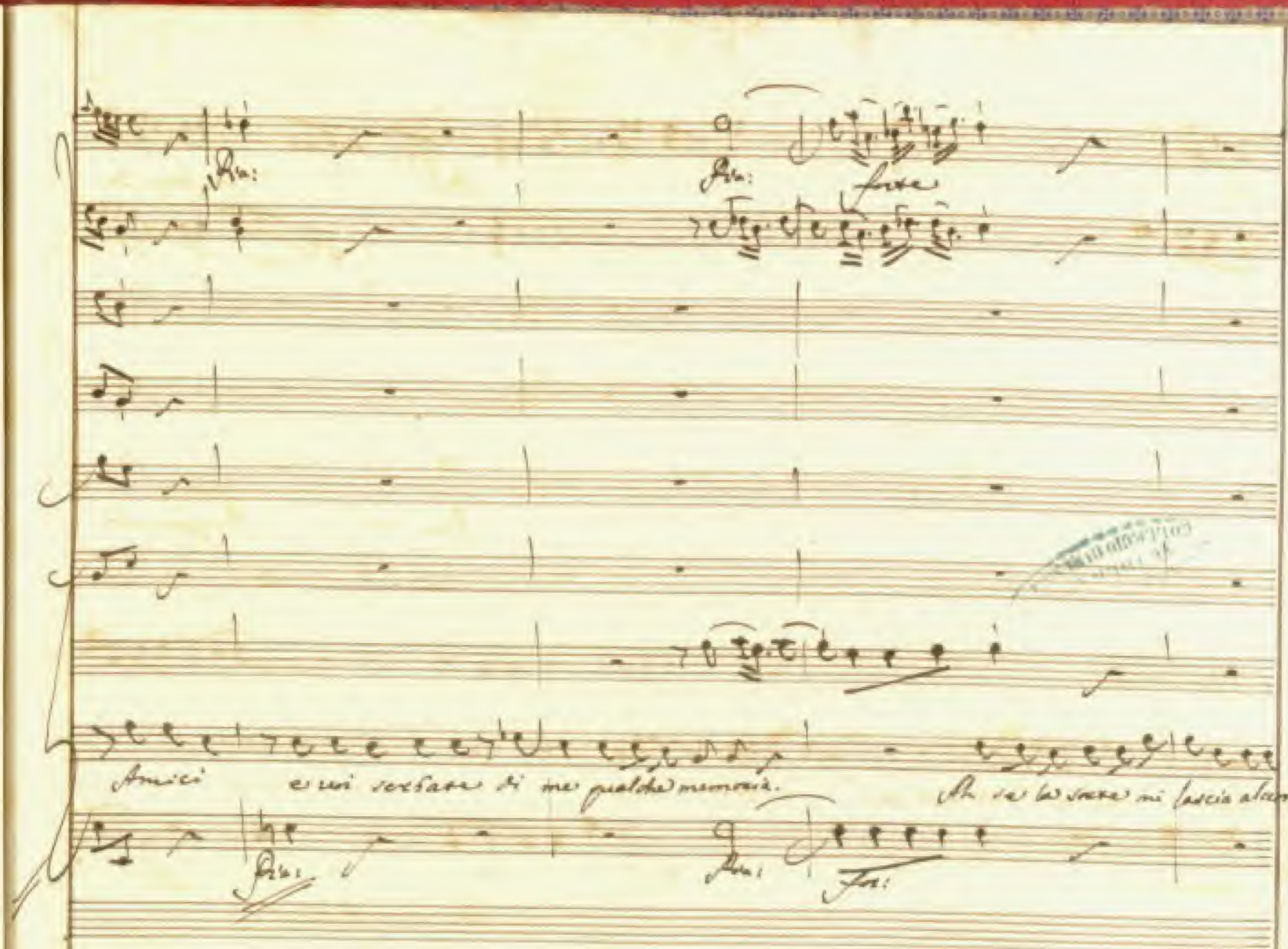
Pia:

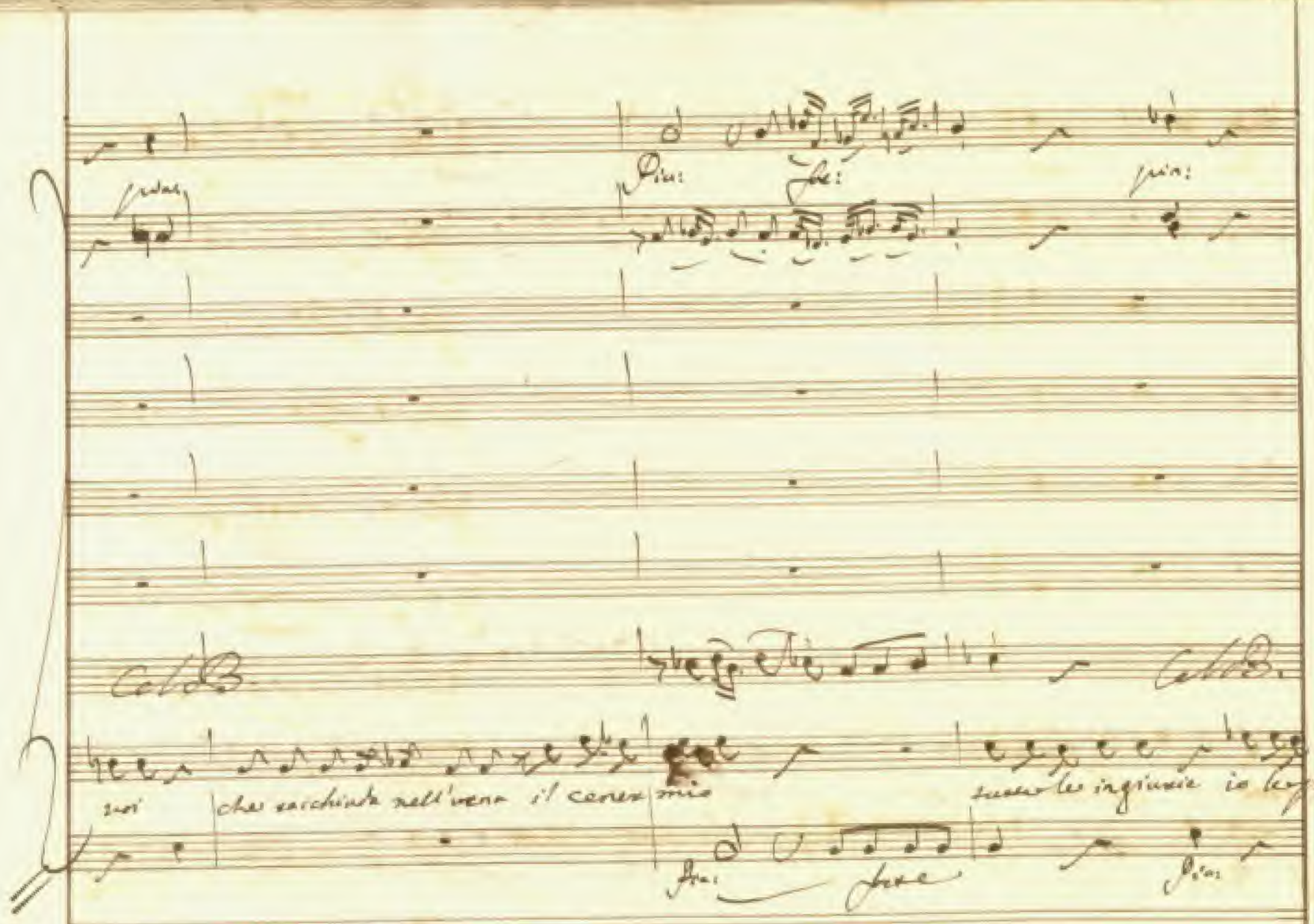
Pia: forte

Amici e voi serbate di me qualche memoria. Ah se la sorte mi lascia alcun di

Pia:

Pia: For:



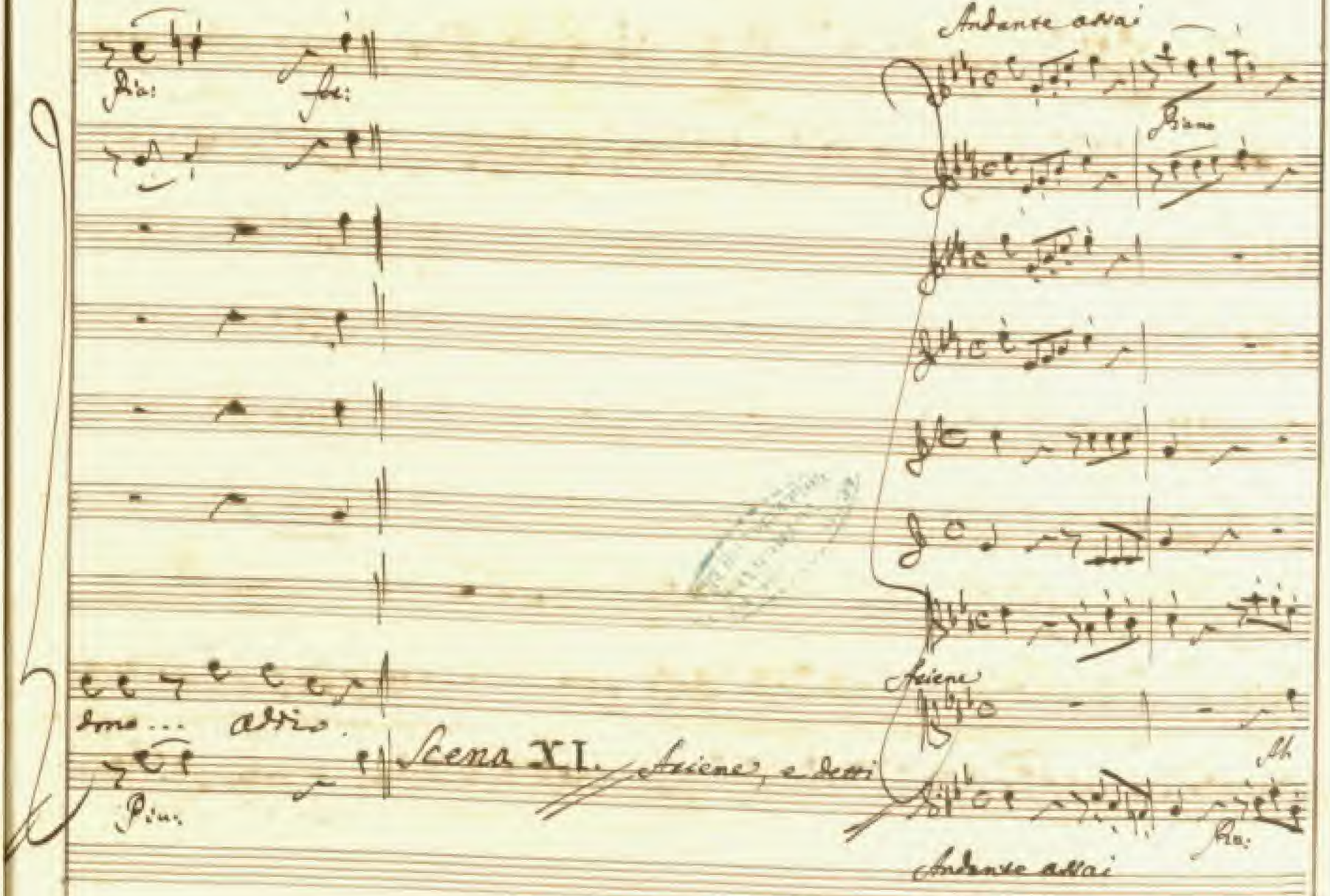


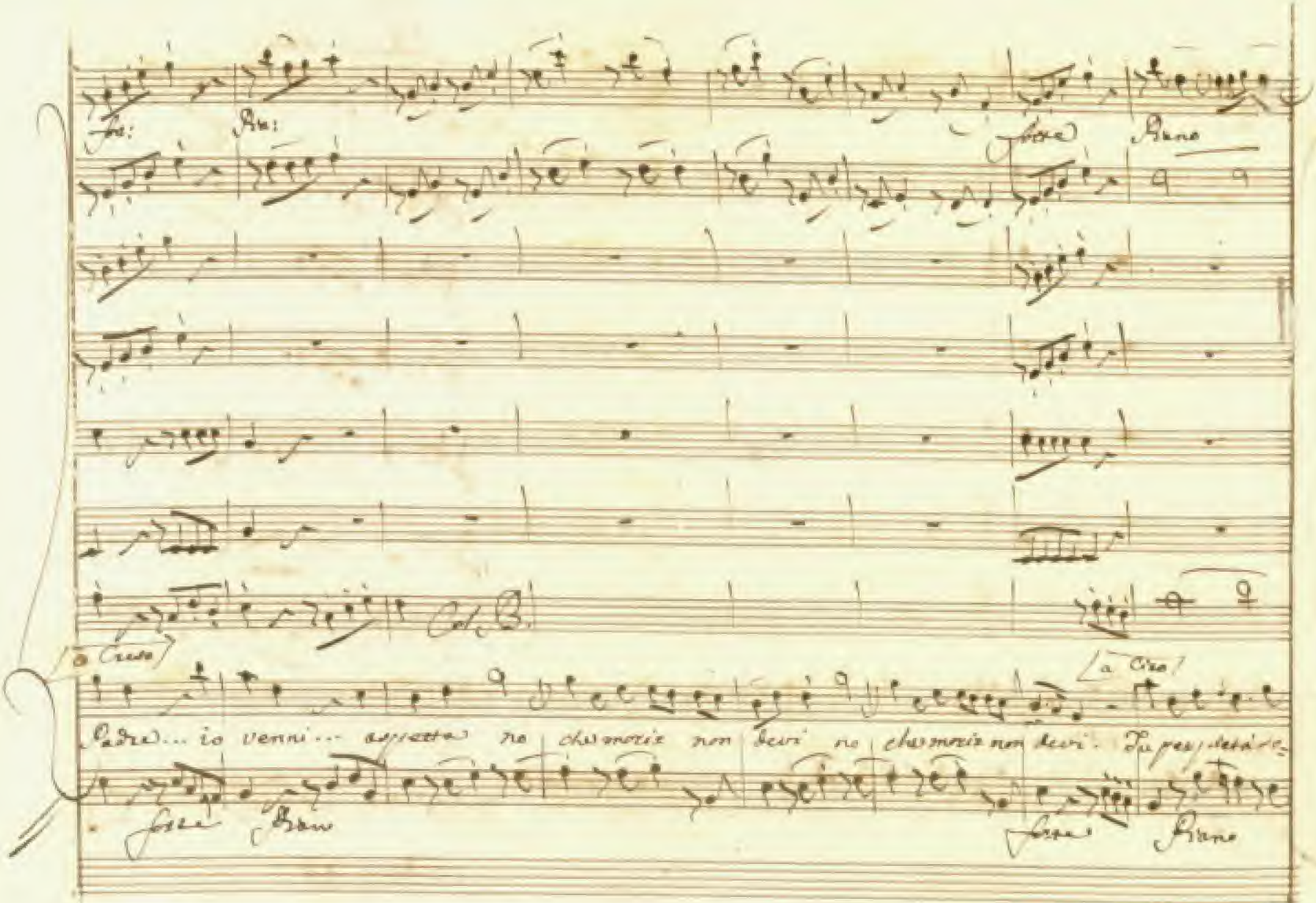
Piu: Fo: Piu:

Cel. B. Cel. B.

voi che racchiude nell'vena il cenere mio tutte le ingiurie io le per:

Piu: Fo: Piu:


Andante assai
Scena XI.
Andante assai



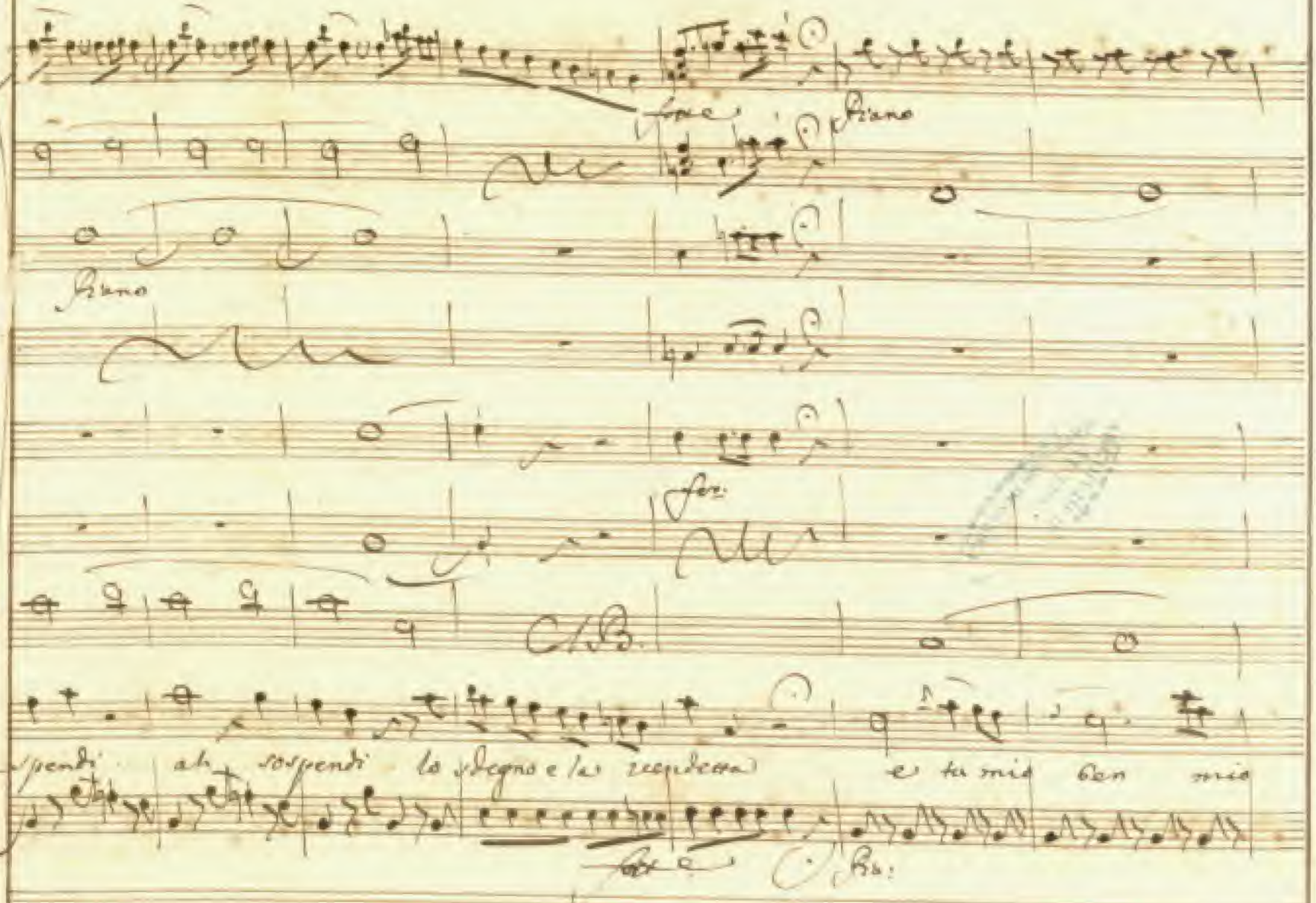
Fo: Pia: forte Piano

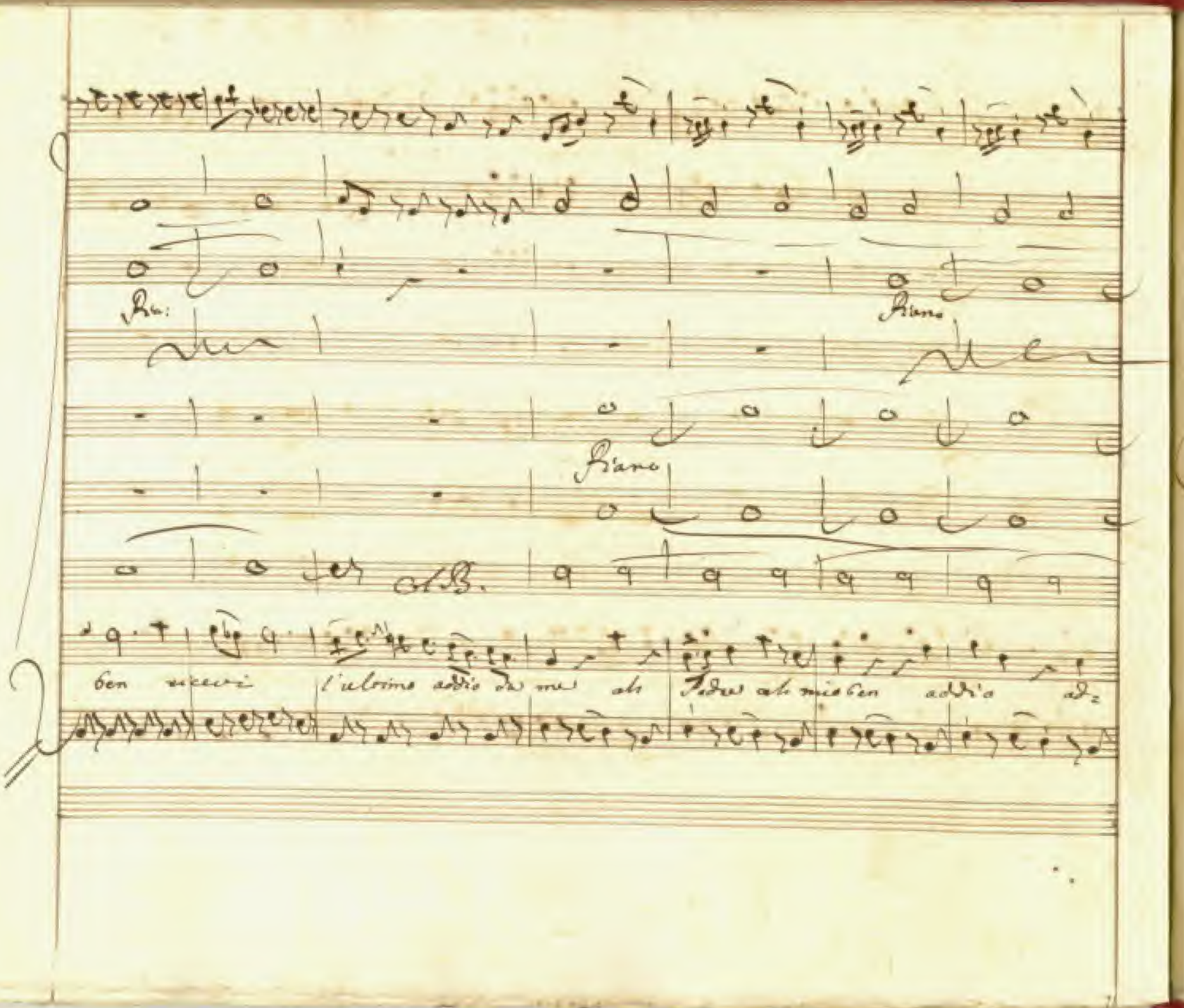
Col B.

(a Creso) (a Ciro)

Padre... io venni... aspetta no che morir non devi no che morir non devi. Tu per pietà so-

forte Piano forte Piano


piano
piano
for:
pendi ah sospendi lo sdegno e la vendetta e tu mio ben mio



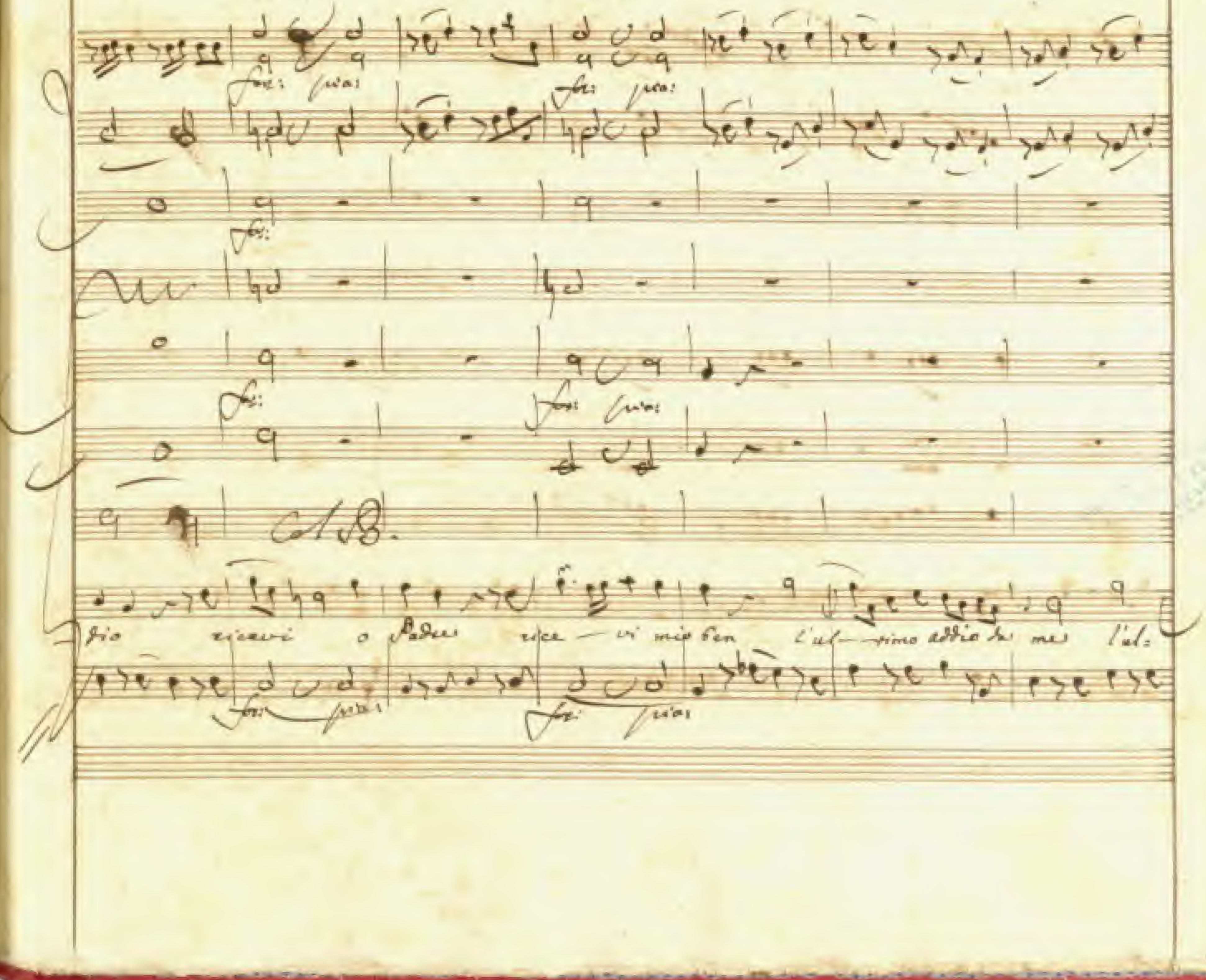
Fia:

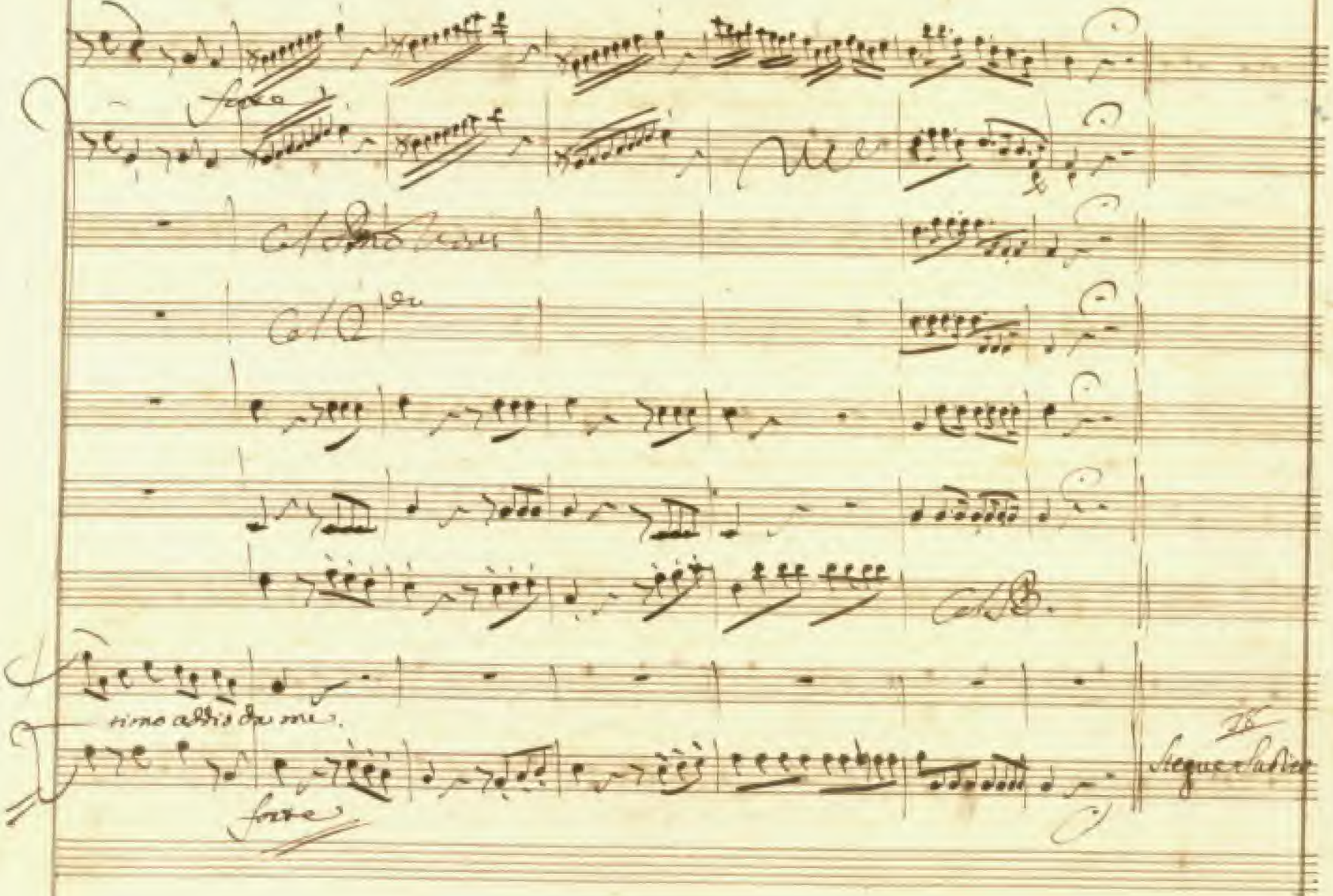
Piano

Piano

A.B.

ben ricevi l'ultimo addio da me ah Padre ah mio ben addio ad=


for: pia:
for: pia:
for:
for:
for: pia:
Col B.
dio ricevi o Padre rice — vi mio ben l'ul — timo addio dei mei l'ul:
for: pia:
for: pia:



forte

Col Primo Vero

Col 2do

Col B.

timo addio da me.

forte

Segue Sartor

Dopo la Cavatina

Ciro

Che tenti? e qual furore cieco trasporta le tue smanie ardite? O-

Ariane

là chiudete il varco. Il varco aprite. Mora, mora la figlia e viva il Padre: quell'incendio è pe-

Ciro

me Si arresti o Squadre.

Ariane

Niun s'accosti: ecco il ferro: ora di me del mio destin decido: o a-

Ciro

pritemi il sentiero, o qui m'uccido. Ciro risolvi. (che farò!) ma intento non salvi il Genitor. Si accerti al-

Ariane

meno del sincero amor mio che mi consiglia.

Ciro

(O coraggio!)

Cratina

(O trasporto!)

Euriso

(O amore!)

Creso

(O figlia!)

Ariene

Se tardi, vibro il colpo.

Ciro

Fermati. Ah vegga ognuno vegga la tua costanza e dica per quanto san meri-

tare i doni tuoi. Deh vivi anima bella ti dono il Genitor. Tu meriti di [illegible]

Giove il talamo, l'amor: ma se in Cariso uno sposo ti piace, su l'arcivo stesso accenderò la face.

Creso l'odio fra noi si cangi in amistà. La fe giurata ti rinnovo o Cratina, e questo sia ~~[illegible]~~ il tri-

~~[illegible]~~ un fo maggior d'un alma forte

Creso

O Grande!

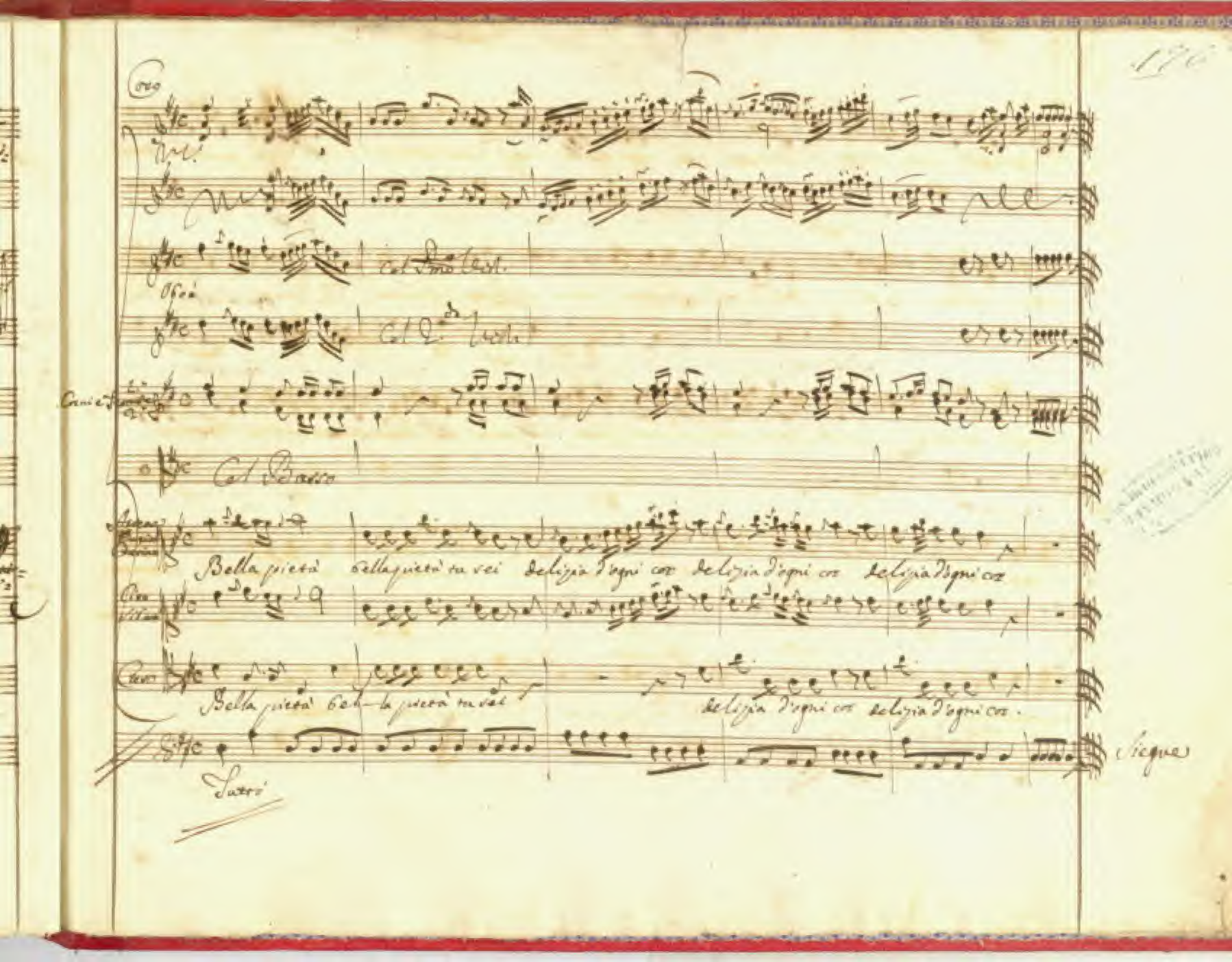
Ariene

O invitto!

Tutti

O cangiamento! ~~[illegible]~~ O sorte

Coro



Coro

Col 1mo Vest.

Oboè

Col 2do Vest.

Corni e Fagotti

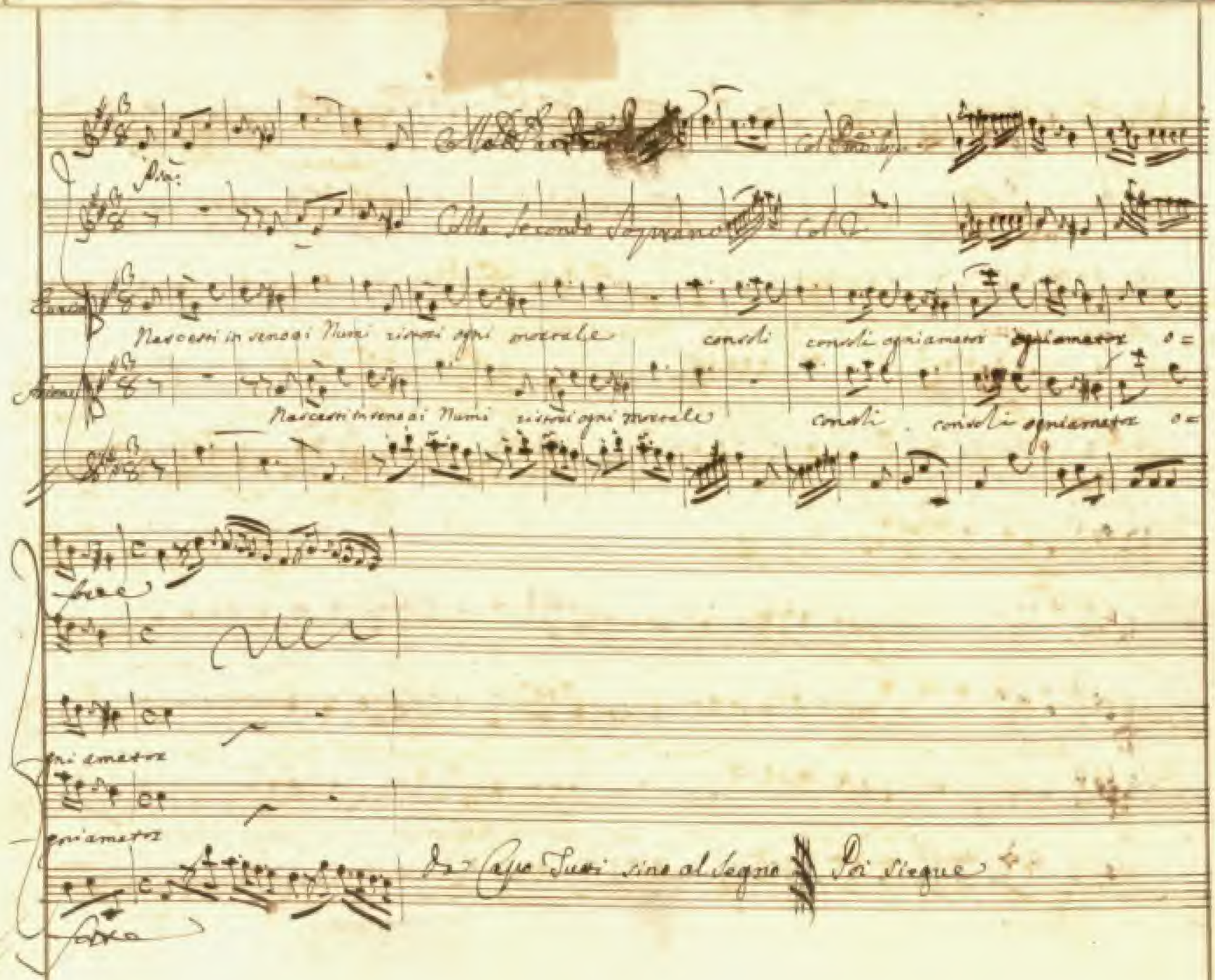
Col Basso

Bella pietà bella pietà tu sei delizia d'ogni cor delizia d'ogni cor delizia d'ogni cor

Bella pietà bel-la pietà tu sei delizia d'ogni cor delizia d'ogni cor.

Tutti

Segue



Colla Seconda Soprano

Nascesti in seno ai Numi ristori ogni mortale consoli consoli ogni amator ogni amator o=

Nascesti in seno ai Numi ristori ogni mortale consoli consoli ogni amator o=

forte

ogni amator

ogni amator

forte

Da Capo Tutti sino al Segno Poi Siegue

Col Pmo

Fia:

Col C.do

Fiore

Arme

O ogni ben prevale quella pietà ch'emenda l'asprezza del rigor del rigor del rigor

Cresc

O ogni ben prevale quella pietà ch'emenda l'asprezza del rigor del rigor

Da Capo tutti = Poi siegue

Piano

Fiore

Col Pmo

Fia:

Col C.do

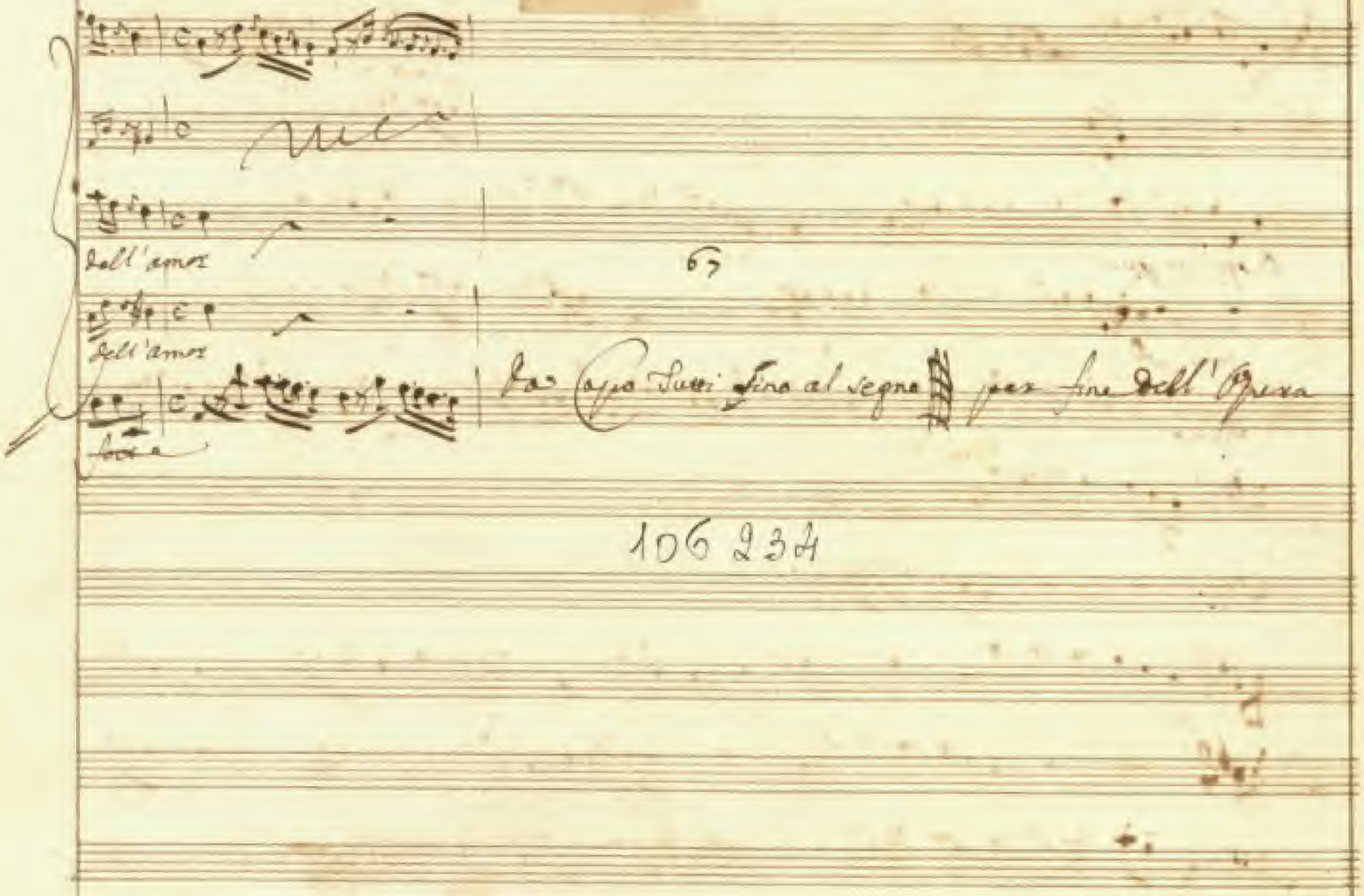
Cresc

Dalla pietà s'accenda la fiamma della gloria la face dell'amor dell'amor

Sibari

Dalla pietà s'accenda la fiamma della gloria la face dell'amor

Piano


dell'amor
67
dell'amor
Da Capo Tutti fino al segno per fine dell'Opera
106 234